



Gruppo d'Azione Locale Eisacktaler Dolomiten

CANDIDATURA PER LA SELEZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)
PER IL TERRITORIO LEADER ED IL GRUPPO D'AZIONE LOCALE „EISACKTALER DOLOMITEN“

ai sensi degli articoli 31-34 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 77 del Regolamento (UE) 2021/2115
in conformità all'intervento SRG05 - Supporto preparatorio LEADER - Sostegno alla preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e l'intervento
SRG06 - LEADER - Attuazione delle strategie di sviluppo locale del Piano strategico PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige



Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Versione 2.0

Bressanone – 08/11/2023



L'Europa investe nelle zone rurali

IMPRESSUM

Pubblicazione: Gruppo d’Azione Locale Eisacktaler Dolomiten – Novembre 2023

Redazione: GRW Wipptal/Eisacktal (Dipl.-Ing. Joachim Hofmann & Sarah Auckenthaler)

Nota: In coerenza con le precedenti programmazioni generali, nel corso dell’elaborazione della presente Strategia di Sviluppo Locale sono stati inseriti in forma adeguata e adottati dal punto di vista contenutistico testi tratti dal Piano di Sviluppo Locale „Eisacktaler Dolomiten“ relativo al periodo di programmazione 2014-2022 nonché testi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige.

Copertina: Odle di Funes (foto: Funes Turismo Società Cooperativa – fotografo: Armin Terzer – © TM_Dolorama)

© Copyright: Gruppo d’Azione Locale Eisacktaler Dolomiten – GRW Wipptal/Eisacktal 2023

INDICE

1. DEFINIZIONE DELL’AREA E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DALLA STRATEGIA DI SVILUPPO - MOTIVAZIONE DELLA SCELTA E OMOGENEITÀ DEL TERRITORIO.....	5
1.1 Delimitazione geografica, elenco dei Comuni/frazioni e popolazione beneficiaria	7
1.2 Caratteristiche dei Comuni in punti chiave - Particolarità e problemi socio-economici	8
1.3 Sviluppo precedente/collaborazione dei Comuni - Esperienza nell’attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	12
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELL’ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE E NELL’ATTUAZIONE DEL PIANO D’AZIONE	13
2.1. Descrizione della procedura partecipativa per l’elaborazione della SSL	13
2.2. Coinvolgimento della comunità locale nell’attuazione del Piano d’Azione	15
3. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA - ESIGENZE DI SVILUPPO / POTENZIALITÀ / SWOT	15
3.1 Analisi del contesto sulla base degli indicatori selezionati	16
3.1.1 Basi strutturali del territorio	16
3.1.2 Popolazione e sviluppo demografico	18
3.1.3 Fondamenti dell’economia rurale	20
3.1.4 Valutazione sintetica delle caratteristiche del territorio	24
3.1.5 Indicatori di contesto	25
3.2 Analisi dei punti di forza, delle criticità, delle opportunità e dei rischi (SWOT)	26
3.3 Derivazione delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio	28
4. DERIVAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 “EISACKTALER DOLOMITEN”	36
4.1 Presentazione delle linee strategiche principali per lo sviluppo locale e definizione degli ambiti tematici prioritari	36
4.2 Definizione degli obiettivi da raggiungere per uno sviluppo locale sostenibile del territorio - Coerenza e possibili sinergie - Presentazione secondo obiettivi SMART	39
4.3 Ripartizione delle risorse finanziarie per l’attuazione della strategia e concentrazione dei fondi nelle aree particolarmente svantaggiate	50
4.4 Presentazione del carattere multisettoriale, integrato e innovativo della Strategia di Sviluppo	53
4.5 Coerenza e connessione degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale proposta in riferimento alle priorità comunitarie, agli obiettivi della PAC post-2020 e ad altri fondi	56
5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE	59
6. PIANO D’AZIONE LOCALE EISACKTALER DOLOMITEN 2023-2027 (SRG06)	62
6.1 Intervento SRG06 – Sotto-intervento A): Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale	63
Azione LEADER SRD07 „Investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali“	63
Azione LEADER SRD09 „Investimenti non produttivi nelle aree rurali“	70
Azione LEADER SRD14 „Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali“	76
Azione LEADER SRE04 „Start up non agricole“	80
Azione LEADER SRG07 „Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages“	85
6.2 Intervento SRG06 – Sotto-intervento B): Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale	90
6.3 Piano finanziario LEADER Eisacktaler Dolomiten 2023-2027	91

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d’Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



7. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEL GAL	92
8. GESTIONE E MONITORAGGIO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	97
8.1 Procedure di gara delle azioni e selezione dei progetti	97
8.2 Sistemi e meccanismi per la raccolta e l’elaborazione dei dati finanziari e prestazionali in relazione agli indicatori e agli obiettivi stabiliti	98
8.3 Monitoraggio, supervisione, controlli e valutazione della strategia e dei progetti finanziati per il suo tramite	99
8.4 Attività per la gestione e l’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale e la divulgazione dei risultati	100
8.5 Partecipazione a reti europee, nazionali e locali	101
9. CARATTERISTICHE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO D’AZIONE LOCALE “EISACKTALER DOLOMITEN”	103
9.1 Composizione del GAL	104
9.2 Amministrazione del Gruppo d’Azione Locale e attività previste per l’animazione del territorio (management del GAL)	106
9.3 Organigramma del GAL Eisacktaler Dolomiten	110
ALLEGATI	111

1. DEFINIZIONE DELL’AREA E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DALLA STRATEGIA DI SVILUPPO - MOTIVAZIONE DELLA SCELTA E OMOGENEITÀ DEL TERRITORIO

Le frazioni e i Comuni interessati dal presente territorio LEADER sono tutte **aree alpine a pronunciato carattere rurale**, che si estendono in un arco che, partendo da Spinga e Rodengo, passa per Luson, la montagna della Plose, Funes e Gudon per arrivare a Laion, hanno un’altitudine media di circa 1.000 metri, e sono quasi **direttamente confinanti tra loro**. Il territorio del GAL Eisacktaler Dolomiten, a cui si riferisce la presente Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, comprende i seguenti Comuni o frazioni e la rispettiva popolazione (2021):

ISTAT	Comune		popolazione 2021 (popolazione residente ufficiale a livello di frazione secondo gli uffici anagrafici comunali)	popolazione 2021 (Popolazione residente ufficiale dell'intero comune secondo la banca dati ASTAT)
	Comune	Frazione		
075	Rodengo		1.262	1.277
074	Rio di Pusteria	esclusivamente la frazione Spinga	306	3.164
044	Luson		1.576	1.580
011	Bressanone	esclusivamente le frazioni Eores, cornale, cleran, Villa, Meluno, Rivapiana, Monteruzzo, San Andrea e San Leonardo	2.379	22.816
033	Funes		2.564	2.550
022	Chiusa	esclusivamente la frazione Gudon	548	5.196
039	Laion		2.749	2.769
Eisacktaler Dolomiten			11.384	39.352

Fonte: ASTAT 2023 – Dati comunali, tabelle online – Popolazione residente 2021 (registro anagrafico)

L’associazione rappresenta un **territorio omogeneo dal punto di vista fisico/geografico, economico e sociale**, che in quanto area montana mostra notevoli deficit di sviluppo e, confrontato con la media provinciale, un **sensibile ritardo nello sviluppo socio-economico** (si vedano in merito anche i dati dell’analisi di contesto al capitolo 3). In confronto al precedente periodo LEADER 2014-2022, al territorio è stata aggiunta la frazione Spinga del Comune di Rio di Pusteria che, come il Comune di Rodengo che la fronteggia, presenta un marcato carattere rurale.

Le dimensioni del territorio restano limitate, perciò è possibile un forte radicamento nell’area dell’intero processo. Contemporaneamente, sulla base della dimensione scelta e dell’esperienza già maturata dagli attori coinvolti nell’ambito del precedente periodo LEADER, il territorio possiede **la massa critica necessaria dal punto di vista delle risorse finanziarie, economiche ed organizzative**, nonché del capitale umano, per pianificare e attuare una Strategia di Sviluppo duratura e, soprattutto, per **concentrare le risorse disponibili nelle aree strutturalmente più svantaggiate**. Il territorio lo ha dimostrato nel corso del primo periodo LEADER 2016-2022, con ottime prestazioni sotto forma di una rapida elaborazione ed attuazione di buoni progetti di sviluppo.

In sostanza, tutte le frazioni e i Comuni interessati si distinguono per una **situazione di partenza analoga**: visto dalla Valle Isarco, il territorio costituisce, in un certo senso, **“l’avamposto delle Dolomiti”** o ne fa parte, com’è il caso dei Comuni di Funes e di Laion. Pertanto, il territorio può offrire suggestive attrazioni paesaggistiche, tuttavia nelle **valli laterali periferiche e nelle frazioni di montagna** è nel complesso fortemente rurale e, dal punto di vista turistico ed economico, non è assolutamente sviluppato quanto i territori limitrofi in posizioni più avvantaggiate. Tuttavia, il territorio dispone di **potenzialità non ancora espresse o sfruttate in modo limitato**, che occorre attivare e rafforzare nell’ambito di uno sviluppo comune, quale quello favorito dal programma LEADER.

Il territorio è **fortemente influenzato dall’immediata vicinanza dei centri del mercato del lavoro di Rio di Pusteria, Bressanone e Chiusa**, cosa che dal punto di vista dello sviluppo economico non ha solo effetti positivi, al contrario. Infatti, tra le località a monte e i Comuni economicamente più avvantaggiati, si genera, **a causa del marcato carattere rurale del retroterra, il classico divario città-campagna**, che comporta un elevato rischio o un effettivo spopolamento. La conseguenza è, soprattutto, la **migrazione degli strati più giovani della popolazione**, ma anche la **migrazione delle aziende economiche dalle aree di montagna**, con la perdita di posti di lavoro a favore dei **centri urbani di fondovalle**, come Rio di Pusteria, Bressanone e Chiusa. Per tale motivo, conformemente alle indicazioni del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige (p. 528) e all’avviso pubblico per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale 2023-2027 e dei Gruppi d’Azione Locale del 16.03.2023 (p. 8), tali centri **sono stati esplicitamente esclusi a priori dal territorio**, in modo da **concentrare le risorse finanziarie esclusivamente nelle regioni montane rurali periferiche e da contrastare a lungo termine il divario città-campagna**.

Per questo motivo rappresenta una chiara decisione strategica di sviluppo anche **l’inclusione nel territorio di frazioni montane selezionate dei Comuni di Rio di Pusteria, Bressanone e Chiusa**, in modo da dare anche ad esse la possibilità di

perseguire, insieme alle aree rurali vicine, uno sviluppo duraturo e autonomo sulla base delle proprie capacità e potenzialità, recuperando così il divario di sviluppo rispetto ai Comuni e alle frazioni limitrofe. Per il Comune di Bressanone, rientrano pertanto nel territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten le seguenti frazioni: Eores, Cornale, Cleran, Villa, Meluno, Rivapiana, Monte Ruzzo, Sant'Andrea e San Leonardo. Per il Comune di Chiusa, rientra nel territorio LEADER soltanto la frazione montana di Gudon, e per il Comune Rio di Pusteria soltanto la frazione montana di Spinga.

Oltre a una selezione a priori delle aree particolarmente deboli dal punto di vista strutturale, la presente Strategia di Sviluppo prevede anche una netta **concentrazione dei fondi nelle zone fortemente rurali e con una necessità di sviluppo significativa**. La base per la categorizzazione dei Comuni o delle frazioni è costituita dalla delibera della Giunta Provinciale n. 224 del 14 marzo 2023 relativa ai criteri per il regime di aiuto per gli investimenti aziendali delle piccole imprese e in particolare dall'elenco *“Zone strutturalmente svantaggiate nel settore economico”* ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera b) numero 1) riportato nell'allegato C della detta decisione. Sono pertanto classificati come **zone strutturalmente svantaggiate** nel settore economico i seguenti Comuni o frazioni del territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten:

- **Comune di Bressanone / Frazioni di montagna della Plose:** frazioni Eores, Villa-Cornale, Meluno-Cleran, S. Leonardo-Rivapiana-Monte Ruzzo
- **Comune di Chiusa:** frazione Gudon
- **Comune di Laion:** frazione Novale
- **Comune di Luson:** l'intero Comune
- **Comune di Rio di Pusteria:** frazione Spinga
- **Comune di Rodengo:** frazioni S. Paolo, Montano, Spissa, Monte Frella, Bannwald, Alpe di Rodengo
- **Comune di Funes:** frazioni S. Maddalena, S. Pietro, S. Valentino, Tiso, Colle-S. Giacomo

Le regole specifiche delle azioni del Piano d'Azione allegato prevedono che, in linea di principio, i progetti riguardanti le suddette frazioni dei Comuni del territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten ricevano un punteggio più alto al momento della valutazione. Inoltre, il GAL intende **riservare proprio a tali Comuni/frazioni strutturalmente svantaggiati nel settore economico almeno il 60% dei fondi** delle azioni finanziariamente più rilevanti del Piano d'Azione SRD07 e SRD09 (in proposito si veda anche il capitolo 4.3). Complessivamente, comunque, la maggior parte del territorio ricade tra le **zone spiccatamente rurali**; perciò, alle **zone più debolmente sviluppate può essere garantita una concentrazione delle risorse disponibili**.

Nel complesso, ciò conferma che la definizione territoriale dell'area e l'unione del territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten corrispondono a **una microregione coerente “Eisacktaler Dolomiten” con situazione di partenza, problemi, potenzialità e obiettivi comuni**. Questo è anche il fondamento del **senso di appartenenza al territorio e della volontà comune di cambiamento e sviluppo** nell'ambito dell'attuale Strategia di Sviluppo.



Vista di Luson (Foto: Associazione turistica di Luson)

1.1. Delimitazione geografica, elenco dei Comuni/frazioni e popolazione beneficiaria

Panoramica dell’intero territorio



Il territorio LEADER è costituito dai Comuni e dalle frazioni rurali sul versante olografico sinistro dell’Isarco, che formano un arco omogeneo da Spinga e Rodengo, passando per Luson, la montagna della Plose, Funes e Gudon per arrivare a Laion.

Dal punto di vista geografico, il territorio si distingue per la presenza di valli laterali e altopiani alpini, che hanno caratteristiche simili in tutta l’area considerata. Delimitato dalle superfici vallive della Valle Isarco e della Val Pusteria, nonché dalle dorsali della Val Badia, della Val Gardena e dei Monti di Fundres, il territorio rappresenta **un’unità geografica omogenea**.

In questa sede occorre sottolineare ancora una volta che la delimitazione dell’area non si orienta alle unità amministrative chiuse dei Comuni, e che le zone avvantaggiate dei Comuni di Bressanone e Chiusa, nonché le frazioni sviluppate del Comune di Rio di Pusteria, non fanno parte a priori del territorio.

Comune		Frazione	popolazione 2021	superficie (km ²)	densità popolazione ab./km ² 2021	altitudine paesi principali
ISTAT	Comune					
075	Rodengo		1.262	29,5	43	855 m
074	Rio di Pusteria	esclusivamente la frazione Spinga	306	13,6	22	1.105 m
044	Luson		1.576	74,2	21	972 m
011	Bressanone	esclusivamente le frazioni Eores, cornale, cleran, Villa, Meluno, Rivapiana, Monteruzzo, San Andrea e San Leonardo	2.379	54,8	43	1.235 m S. Andrea 970 m - Eores 1500 m
033	Funes		2.564	81,7	32	1.132 m
022	Chiusa	esclusivamente la frazione Gudon	548	7,8	70	720 m
039	Laion		2.749	37,3	74	1.093 m
Eisacktaler Dolomiten			11.384	298,9	44	1.016 m

Fonte: ASTAT 2023 – Dati comunali, tabelle online – Popolazione residente 2021 (registro anagrafico)

Die Lokale Entwicklungsstrategie Eisacktaler Dolomiten 2023-2027 und die spezifischen Aktionen des Aktionsplans kommen einer Bevölkerung von rund 11.400 Einwohnern zugute. Damit überschreitet das Gebiet mit rund 10% zwar nur knapp die Untergrenze von 10.000 Einwohnern, kann dadurch jedoch eine besondere **Konzentration der verfügbaren Mittel auf Gebiete mit besonderer Strukturschwäche** erreichen. Dennoch verfügt das Gebiet der Eisacktaler Dolomiten als LEADER-Gebiet über die **notwendige kritische Masse**, um eine nachhaltige Entwicklungsstrategie umsetzen zu können. An dieser Stelle gilt es hervorzuheben, dass ein Großteil der Einwohner des Gebietes gemäß den Kriterien des Beschlusses der Landesregierung vom 14. März 2023, Nr. 224 in wirtschaftlich strukturell benachteiligten Gemeinden/Fraktionen wohnen. Diesen Gemeinden und Gebieten und damit auch deren Einwohner soll durch entsprechende Bewertungskriterien und Reservierung von Mitteln eine zusätzliche Konzentration der Entwicklung sichergestellt werden.

1.2. Caratteristiche dei Comuni in punti chiave - Particolarità e problemi socio-economici

Comune di Rodengo



Abitanti: 1.262 abitanti - 43 ab./km² (31.12.2021)

Frazioni svantaggiate nel settore economico: S. Paolo, Montano, Spissa, Monte Frella, Bannwald, Alpe di Rodengo

Caratteristiche:

- Il Comune di Rodengo si distingue per una **densità demografica relativamente bassa**, tanto più che il centro abitato è posto a mezza montagna, ma il Comune ha vaste zone boschive e alpeggi.
- Lo **sviluppo demografico** è stabile, con una lieve crescita negli ultimi 10 anni.
- L'**indice di invecchiamento** del Comune, nel territorio delle Eisacktaler Dolomiten, è leggermente al di sotto della media, il che lascia presupporre una comunità relativamente giovane.
- La **quota di seconde case** nel Comune è **bassa** (S. Benedetto).
- Nel periodo di riferimento, il **numero di aziende agricole è fortemente aumentato**, mentre le superfici agricole utilizzate sono rimaste pressoché invariate. Tuttavia, l'aumento superiore alla media non è realmente comprensibile sulla scorta dei dati disponibili.
- L'**agricoltura**, nell'economia rurale del Comune di Rodengo, continua ad essere **una fonte di lavoro relativamente importante**. È molto rappresentato il settore zootecnico e lattiero-caseario, tuttavia con un basso valore aggiunto.
- L'**offerta lavorativa** esiste, tuttavia la **percentuale di pendolari è la più alta del territorio delle Eisacktaler Dolomiten**.
- Il **valore aggiunto** nel Comune è **al di sotto della media**, ma stabile, a causa del numero limitato di attività economiche presenti sul territorio comunale.
- Dal punto di vista turistico, Rodengo si distingue per una **capacità di assorbimento relativamente elevata**, mentre il **tasso di occupazione dei posti letto è molto basso**. Questa circostanza indica un settore piuttosto sviluppato, ma un'**offerta turistica stagionale** da maggio a novembre.
- I dati statistici relativi al commercio al dettaglio sono probabilmente "falsati" dalla zona commerciale di Rodengo. Nonostante i dati statistici apparentemente buoni, il **commercio al dettaglio** nel Comune è inesistente, soprattutto perché la vicinanza a Rio di Pusteria rende quasi nulla la domanda.

Indicatori del Comune:

Comune/Frazione	densità popolazione 2021	variazione della popolazione 2010 - 2020	indice di vecchiaia 2021	variazione numero azienda agricole 2017 - 2021	variazione superficie agricola utilizzata per l'agricoltura 2017 - 2021	capacità ricettiva 2011-2021	pendolari % 2021	commercio al dettaglio a 1.000 abitanti 2019
Rodengo	43	7,1%	98,5	12,64%	0,69%	-5%	77,99%	12
Eisacktaler Dolomiten	44	4,2%	100,2	1,78%	0,26%	15%	68,54%	5
Alto Adige	38	5,5%	129,9	-1,17%	0,84%	4%	50,87%	14

Comune di Luson



Abitanti: 1.576 abitanti - 21 ab./km² (31.12.2021)

Frazioni svantaggiate nel settore economico: l'intero territorio comunale di Luson

Caratteristiche:

- Il Comune di Luson si distingue per una **densità demografica decisamente bassa**, tanto più che il centro abitato è posto sul versante soleggiato della valle principale, ma il Comune ha vaste zone boschive e alpeggi.
- Lo **sviluppo demografico** è stabile, con una lieve crescita negli ultimi 10 anni.
- L'**indice di invecchiamento** del Comune è inferiore alla media, il che indica una **popolazione relativamente giovane**.
- L'**area di insediamento permanente** è **relativamente ridotta**, il che indica l'esistenza di una potenzialità per l'edilizia residenziale.
- La **percentuale di seconde case** nel Comune, invece, è **bassa**, anche se è un po' aumentata negli ultimi anni in seguito all'attività edilizia nel capoluogo.
- Nel periodo di riferimento, il **numero di aziende agricole e delle superfici coltivate** è **significativamente diminuito**.
- L'**agricoltura**, nell'economia rurale del Comune di Luson, continua ad essere una **fonte di lavoro relativamente importante**.
- All'interno del territorio, **Luson ha la più alta percentuale di persone impiegate nell'agricoltura**.
- L'**offerta lavorativa nel Comune** è **molto bassa**, con una conseguente **alta percentuale di pendolari**.
- Dal punto di vista turistico, Luson ha una **capacità di assorbimento media** e un **tasso di occupazione dei posti letto ampiamente accettabile**.
- Il **commercio al dettaglio e l'approvvigionamento di prossimità** a Luson sono ancora presenti.

Indicatori del Comune:

Comune/Frazione	densità popolazione 2021	variazione della popolazione 2010 - 2020	indice di vecchiaia 2021	variazione numero azienda agricole 2017 - 2021	variazione superficie agricola utilizzata per l'agricoltura 2017 - 2021	capacità ricettiva 2011-2021	pendolari % 2021	commercio al dettaglio a 1.000 abitanti 2019
Luson	21	2,5%	93,1	-1,49%	-1,34%	20%	75,31%	3
Eisacktaler Dolomiten	44	4,2%	100,2	1,78%	0,26%	15%	68,54%	5
Alto Adige	38	5,5%	129,9	-1,17%	0,84%	4%	50,87%	14

Comune di Funes



Abitanti: 2.564 abitanti - 32 ab./km² (31.12.2021)

Frazioni svantaggiate nel settore economico: S. Maddalena, S. Pietro, S. Valentino, Tiso, Colle-S. Giacomo

Caratteristiche:

- All'interno del territorio proposto, ma anche a livello provinciale, Funes si distingue per una **densità demografica decisamente bassa**.
- Anche lo **sviluppo demografico, in confronto alla media provinciale, è in regresso**.
- L'**indice di invecchiamento**, rispetto alla media provinciale, è quello di una struttura d'età equilibrata. Rispetto al territorio, invece, Funes è uno dei "Comuni più anziani".
- L'**edilizia residenziale** negli ultimi anni è rimasta stabile. La **quota di seconde case** nel Comune è inferiore alla media.
- Il Comune di Funes si distingue per un **grado di insediamento estremamente basso**, principalmente dovuto all'ampia superficie del territorio, caratterizzato da insediamenti sparsi di mezza montagna.
- Negli ultimi anni, il **numero di aziende agricole** è **aumentato**, come pure le **superfici coltivate**. A Funes, l'**agricoltura** continua ad essere un'**importante fonte di lavoro**.
- L'**offerta lavorativa** nella valle è **ridotta**, il che comporta una **percentuale di pendolari relativamente elevata**. Ciò nonostante, Funes presenta un **valore aggiunto interessante**.
- La **capacità di assorbimento turistico** è **nella media**, tuttavia il **tasso di occupazione dei posti letto relativamente basso** indica una certa esigenza di sviluppo del settore o la necessità di avviare contromisure contro la forte stagionalità del turismo.
- La **situazione del commercio al dettaglio** nell'area comunale, rispetto al resto del territorio, è **piuttosto positiva**.

Indicatori del Comune:

Comune/Frazione	densità popolazione 2021	variazione della popolazione 2010 - 2020	indice di vecchiaia 2021	variazione numero azienda agricole 2017 - 2021	variazione superficie agricola utilizzata per l'agricoltura 2017 - 2021	capacità ricettiva 2011-2021	pendolari % 2021	commercio al dettaglio a 1.000 abitanti 2019
Funes	32	0,7%	103,2	1,90%	0,75%	4%	73,67%	6
Eisacktaler Dolomiten	44	4,2%	100,2	1,78%	0,26%	15%	68,54%	5
Alto Adige	38	5,5%	129,9	-1,17%	0,84%	4%	50,87%	14

Comune di Laion



Abitanti: 2.749 abitanti - 74 ab./km² (31.12.2021)

Frazioni svantaggiate nel settore economico: Novale

Caratteristiche:

- Il Comune di Laion si distingue per una **densità demografica superiore alla media**. Lo **sviluppo demografico** è in leggero aumento.
- Il Comune di Laion ha anche il **più alto indice di invecchiamento del territorio delle Eisacktaler Dolomiten**, il che suggerisce una percentuale maggiore di abitanti anziani (oltre i 65 anni) rispetto a quelli giovani (sotto i 15 anni). Tuttavia, questo potrebbe essere dovuto alla presenza di una casa di riposo nel capoluogo di Laion.
- Per il resto, Laion è un **Comune piuttosto giovane**. Pertanto, la necessità di spazi abitativi è relativamente elevata, come si rileva dall'attività di **edilizia residenziale superiore alla media**. La percentuale di **superfici abitate nella zona di insediamento permanente è altrettanto elevata**.
- Anche la **percentuale di seconde case** nell'area è **elevata**, il che dimostra che molte persone sfruttano lo spazio abitativo presso la roccaforte turistica della Val Gardena come casa per le vacanze.
- Il **numero di aziende agricole è aumentato**. Contemporaneamente, le superfici coltivate sono diminuite, il che indica una tendenza all'intensificazione dell'agricoltura.
- La **percentuale di persone impiegate nell'agricoltura** è diminuita, tuttavia rimane relativamente elevata.
- L'**offerta lavorativa**, rispetto agli altri Comuni del territorio, è **inferiore alla media** e questo comporta un'**alta percentuale di pendolari**. Tre cittadini di Laion su quattro lavorano in un altro Comune. Tuttavia, il **valore aggiunto del Comune è piuttosto interessante**.
- La **capacità di assorbimento turistico** non ha sicuramente esaurito il suo **potenziale di sviluppo** e, inoltre, è leggermente diminuita nel corso degli ultimi anni. Il tasso di occupazione dei posti letto è inferiore alla media provinciale.
- Per quanto riguarda il **commercio al dettaglio**, il Comune di Laion si distingue per la **migliore offerta** del territorio ed è ancora ben rifornito.

Indicatori del Comune:

Comune/Frazione	densità popolazione 2021	variazione della popolazione 2010 - 2020	indice di vecchiaia 2021	variazione numero azienda agricole 2017 - 2021	variazione superficie agricola utilizzata per l'agricoltura 2017 - 2021	capacità ricettiva 2011-2021	pendolari % 2021	commercio al dettaglio a 1.000 abitanti 2019
Laion	74	4,9%	115,0	1,96%	-1,04%	-3%	76,14%	8
Eisacktaler Dolomiten	44	4,2%	100,2	1,78%	0,26%	15%	68,54%	5
Alto Adige	38	5,5%	129,9	-1,17%	0,84%	4%	50,87%	14

Comune di Rio di Pusteria / Frazione Spinga



Abitanti: 306 abitanti - 22 ab./km² (31.12.2021)

Frazione svantaggiata nel settore economico: Spinga

Caratteristiche:

- La frazione Spinga del Comune di Rio di Pusteria si caratterizza per una **densità demografica decisamente bassa**; gli insediamenti si trovano a mezza montagna, ma la frazione presenta vaste zone boschive e alpeggi.
- Lo **sviluppo demografico** è invece **nettamente positivo**: nel periodo 2010-2020 il numero degli abitanti è **aumentato con un tasso superiore alla media** provinciale.
- Questo aspetto determina anche un **indice di invecchiamento decisamente basso**. Spinga è la **frazione più giovane del territorio delle Eisacktaler Dolomiten**.
- Nel periodo di riferimento, il **numero di aziende agricole** nel Comune di Rio di Pusteria è **aumentato**, come pure le superfici coltivate. Ciò indica uno **sviluppo positivo dell'agricoltura a Rio di Pusteria**.
- L'**agricoltura**, nell'economia rurale del Comune di Rio di Pusteria e soprattutto nella frazione Spinga, è **una fonte di lavoro relativamente importante**.
- L'**offerta lavorativa** nella frazione Spinga è **molto ridotta**, anche se il Comune di Rio di Pusteria ha la percentuale più bassa di pendolari dopo Bressanone. Tuttavia, nel caso della frazione rurale di Spinga, si può supporre che il fenomeno del pendolarismo sia comparativamente più elevato.
- Dal punto di vista turistico, Spinga dimostra una **capacità di assorbimento relativamente buona**, che si è peraltro sviluppata positivamente negli ultimi dieci anni.
- Il **commercio al dettaglio** nella frazione è ancora presente, ma **al di sotto della media**. Probabilmente, ciò dipende anche dalla vicinanza del capoluogo di Rio di Pusteria, che rende difficile il mantenimento dell'approvvigionamento di prossimità nella frazione.

Indicatori del Comune/della frazione:

Comune/Frazione	densità popolazione 2021	variazione della popolazione 2010 - 2020	indice di vecchiaia 2021	variazione numero azienda agricole 2017 - 2021	variazione superficie agricola utilizzata per l'agricoltura 2017 - 2021	capacità ricettiva 2011-2021	pendolari % 2021	commercio al dettaglio a 1.000 abitanti 2019
Spinga	22	7,5%	78,5	5,19% *	2,41% *	33%	63,43%	3
Eisacktaler Dolomiten	44	4,2%	100,2	1,78%	0,26%	15%	68,54%	5
Alto Adige	38	5,5%	129,9	-1,17%	0,84%	4%	50,87%	14

* dati comunali - non disponibile su livello di frazioni

Comune di Bressanone / Frazioni di montagna della Plose



Abitanti: 2.379 abitanti - 43 ab./km² (31.12.2021)

Frazioni svantaggiate nel settore economico: Eores, Villa-Cornale, Meluno-Cleran, S. Leonardo-Rivapiana-Monte Ruzzo

Caratteristiche:

- Le frazioni di montagna della Plose si caratterizzano per una **densità demografica inferiore alla media**, il che sottolinea il **marcato carattere rurale e parzialmente alpino della zona**.
- Il **tasso di incremento della popolazione** è in aumento, anche se la gran parte della crescita deriva dalle frazioni prossime alla città, mentre nelle frazioni più lontane e meno accessibili sulla montagna della Plose si riscontra in parte un **saldo demografico negativo**.
- L'**edilizia residenziale**, nel territorio comunale di Bressanone e anche **nelle frazioni montane della Plose, è pronunciata**. Si è registrato anche un aumento delle seconde case.
- La **variazione del numero delle aziende agricole** nel territorio comunale di Bressanone è **al di sotto della media provinciale**, ma questo è **influenzato dalle aziende nelle aree avvantaggiate**. Nelle frazioni di montagna, l'agricoltura è **radicalmente cambiata, con un declino o uno sviluppo negativo** tanto in termini di numero delle aziende, quanto delle superfici coltivate.
- L'offerta lavorativa delle frazioni montane, a causa della struttura su piccola scala delle imprese, è molto inferiore a quella del centro cittadino, il che comporta un **pendolarismo superiore** a quello del restante territorio comunale. La gran parte dei lavoratori della Plose è **occupato al di fuori delle frazioni montane** e a tal fine percorre distanze fino a 20 km.
- La **capacità di assorbimento turistico** e il tasso di occupazione dei posti letto nella montagna della Plose **hanno visto un forte sviluppo negli ultimi anni**.
- Il **commercio al dettaglio**, contrariamente al turismo in sviluppo, è **decisamente in declino**.

Indicatori del Comune/delle frazioni:

Comune/Frazione	densità popolazione 2021	variazione della popolazione 2010 - 2020	indice di vecchiaia 2021	variazione numero azienda agricola 2017 - 2021	variazione superficie agricola utilizzata per l'agricoltura 2017 - 2021	capacità ricettiva 2011-2021	pendolari % 2021	commercio al dettaglio a 1.000 abitanti 2019
Plose	43	7,6%	91,4	-0,22% *	-1,00% *	56%	37,63%	2
Eisacktaler Dolomiten	44	4,2%	100,2	1,78%	0,26%	15%	68,54%	5
Alto Adige	38	5,5%	129,9	-1,17%	0,84%	4%	50,87%	14

* dati comunali - non disponibile su livello di frazioni

Comune di Chiusa / Frazione Gudon



Abitanti: 548 abitanti - 70 ab./km² (31.12.2021)

Frazione svantaggiata nel settore economico: Gudon

Caratteristiche:

- La **densità demografica della frazione Gudon** è decisamente **al di sopra della media provinciale**. Questo è riconducibile alla ridotta estensione e all'intenso insediamento della località principale di Gudon.
- Tuttavia, la frazione si distingue per uno **sviluppo demografico stagnante**.
- L'**indice di invecchiamento** di Gudon, rispetto al territorio, è **relativamente elevato**, il che indica una **percentuale maggiore di persone con più di 65 anni**. All'interno delle Eisacktaler Dolomiten, Gudon è uno dei tre Comuni/frazioni con un indice superiore a 100.
- Nel Comune di Chiusa, l'**agricoltura** ha registrato uno **sviluppo positivo**, che ha comportato un **aumento tanto del numero delle aziende quanto delle superfici coltivate**. Si può ipotizzare che questo **sviluppo positivo abbia riguardato anche le frazioni montane** e quindi valga anche per la frazione Gudon.
- L'**offerta lavorativa e la percentuale di pendolari** di Chiusa riflettono abbastanza bene la situazione delle frazioni montane dove, a causa della **struttura su piccola scala delle imprese e la conseguente mancanza di posti di lavoro**, l'offerta lavorativa è relativamente bassa e la percentuale di pendolari conseguentemente elevata.
- La **capacità di assorbimento turistico** nella frazione Gudon si è **ben sviluppata**, tuttavia il turismo è molto stagionale.
- Il **commercio al dettaglio** a Gudon è **relativamente debole e in declino**.

Indicatori del Comune/della frazione:

Comune/Frazione	densità popolazione 2021	variazione della popolazione 2010 - 2020	indice di vecchiaia 2021	variazione numero azienda agricola 2017 - 2021	variazione superficie agricola utilizzata per l'agricoltura 2017 - 2021	capacità ricettiva 2011-2021	pendolari % 2021	commercio al dettaglio a 1.000 abitanti 2019
Gudon	70	0,2%	102,1	1,32% *	0,82% *	21%	75,58%	4
Eisacktaler Dolomiten	44	4,2%	100,2	1,78%	0,26%	15%	68,54%	5
Alto Adige	38	5,5%	129,9	-1,17%	0,84%	4%	50,87%	14

* dati comunali - non disponibile su livello di frazioni

1.3. Sviluppo precedente/collaborazione dei Comuni - Esperienza nell’attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale

La Comunità Comprensoriale Valle Isarco si era già candidata per partecipare al programma LEADER nel periodo di programmazione 2000-2006, allora insieme alla Comunità Comprensoriale Wipptal (Alta Valle Isarco). Purtroppo, allora la partecipazione non fu possibile e venne scelta, come territorio LEADER, soltanto l’Alta Valle Isarco. Ciò nonostante, nel corso degli ultimi decenni la Comunità Comprensoriale Valle Isarco, in collaborazione con i Comuni membri e i vari attori del territorio, ha **realizzato un gran numero di progetti nell’ambito di diversi programmi di finanziamento dell’UE**. Inoltre, nel 2011 è stato istituito **nella Comunità Comprensoriale un Ufficio per lo sviluppo regionale**, che segue i diversi progetti e programmi sul posto, dal punto di vista operativo e amministrativo.

La delimitazione dell’area alla base della presente Strategia di Sviluppo per il territorio LEADER “Eisacktaler Dolomiten” si fonda su un **processo di sviluppo comune pluriennale**, caratterizzato da una crescente **collaborazione sovracomunale** all’interno delle zone e dei Comuni interessati. Ciò è dimostrato anche dalle buone prestazioni ottenute dal territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten durante il suo primo periodo di finanziamento 2016-2022, in cui il Gruppo d’Azione Locale e gli attori locali hanno dimostrato di poter pianificare e attuare rapidamente e su livello sovracomunale progetti di sviluppo strategici e mirati.

Il Gruppo d’Azione Locale Eisacktaler Dolomiten, ma anche la Comunità Comprensoriale Valle Isarco e i Comuni interessati, nonché il capofila designato dal GAL, ovvero la GRW Wipptal/Eisacktal (Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Alta Valle Isarco e Valle Isarco), **possono vantare insieme una vasta esperienza nella pianificazione e nell’attuazione di progetti nell’ambito di svariati programmi di finanziamento dell’UE**, in particolare nei programmi PSR, FESR, FSE, Interreg e PNRR. Nell’ambito di vari piani e iniziative, sono stati parzialmente attuati anche progetti pluriennali sovracomunali e sono state perseguite strategie comuni. Nel complesso, quindi, il territorio dispone dell’**esperienza necessaria per pianificare e attuare in modo mirato delle Strategie di Sviluppo Locale autonome**. Questi principi e le esperienze maturate negli ultimi 25 anni costituiscono la base della presente Strategia di Sviluppo, nonché lo strumento e la motivazione per compiere un ulteriore passo comune, proseguire il proficuo lavoro del Gruppo d’Azione Locale, elaborare ed attuare la presente Strategia di Sviluppo Locale, in modo da lavorare congiuntamente allo sviluppo del proprio futuro e, in particolare, dei Comuni e delle frazioni a forte carattere rurale della Valle Isarco.



Veduta dell’Alpe di Luson - Sasso Putia (foto: Associazione turistica Valle Isarco - Helmut Rier)

2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELL’ELABORAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE E NELL’ATTUAZIONE DEL PIANO D’AZIONE

Già nell’estate e nell’autunno del 2022 si sono svolti diversi incontri preparatori tra i rappresentanti del Gruppo d’Azione Locale Eisacktaler Dolomiten, della Comunità Comprensoriale Valle Isarco e dei Comuni coinvolti. Inoltre, sia il coordinatore di LEADER Joachim Hofmann, sia i presidenti del GAL Eisacktaler Dolomiten Robert Messner e Susanne Rieder hanno partecipato a diverse riunioni di coordinamento a livello di programma con l’Autorità di Gestione.

Dopo la prima riunione del Comitato di monitoraggio del 19 Gennaio 2023 a Bolzano e l’approvazione in data 31.01.2023, da parte della Giunta Provinciale, del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, il direttivo del GAL Eisacktaler Dolomiten, nella riunione del 06.02.2023, ha fissato l’ulteriore procedura per l’avvio del nuovo periodo LEADER 2023-2027 e ha proposto di discutere gli ulteriori passi da compiere nel corso di una **riunione del consiglio direttivo allargato con i rappresentanti dei Comuni del territorio LEADER, in data 28.02.2023**. Nell’ambito di questa riunione si è concordato di organizzare un incontro del Gruppo d’Azione Locale Eisacktaler Dolomiten in data 21.03.2023 e, nel frattempo, di esaminare anche l’inclusione nel territorio del GAL Eisacktaler Dolomiten della frazione Spinga del Comune di Rio di Pusteria.

Nel corso della **riunione del Gruppo d’Azione Locale Eisacktaler Dolomiten del 21.03.2023** è stato stabilito che il GAL Eisacktaler Dolomiten si candidi anche per il periodo di finanziamento 2023-2027. Pertanto, nel corso della riunione con tutti i membri del GAL, è stata definita l’ulteriore procedura per l’elaborazione partecipativa della Strategia di Sviluppo Locale per il periodo 2023-2027, è stata decisa l’inclusione della frazione Spinga nel territorio delle Eisacktaler Dolomiten ed è stata confermata, **in qualità di capofila per il periodo di finanziamento 2023-2027, con il coordinatore LEADER Joachim Hofmann, la GRW Wipptal/Eisacktal**, che è stata incaricata dell’elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027.

2.1. Descrizione della procedura partecipativa per l’elaborazione della SSL

Il processo descritto nel precedente paragrafo è sfociato, nella primavera del 2023, in un **processo di consultazione a livello comunale**, in cui si è tenuto conto del **principio di sussidiarietà** e dell’**approccio dal basso verso l’alto**; in questo modo, tutti gli attori a livello dei rispettivi Comuni hanno avuto la possibilità di contribuire all’elaborazione partecipativa della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del territorio delle Eisacktaler Dolomiten. Nell’ambito di un **avviso pubblico per la formazione di gruppi di lavoro per la partecipazione al processo partecipativo per l’elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale per LEADER Eisacktaler Dolomiten 2023-2027**, pubblicato all’inizio di Aprile 2023 sull’albo pretorio e sul sito web di tutti e sette i Comuni interessati, nonché sulla homepage della Comunità Comprensoriale Valle Isarco e del GAL Eisacktaler Dolomiten (si veda il documento allegato), tutti gli attori locali hanno avuto la possibilità di registrarsi e di collaborare all’elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale, all’interno dei gruppi di lavoro a livello comunale. L’iscrizione era facoltativa, visto che tutti gli incontri dei gruppi di lavoro o i workshop a livello comunale erano ulteriormente pubblicizzati sul posto e quindi **accessibili, in quanto eventi pubblici, a tutti i potenziali interessati**. Gli incontri erano guidati dalla moderatrice Katharina Erlacher, in collaborazione con il coordinatore LEADER Joachim Hofmann.

Fondamentalmente, tale processo ha portato ai seguenti **sette incontri di gruppi di lavoro nei diversi Comuni/frazioni**, nel corso dei quali sono state fornite informazioni sul programma LEADER, si è valutato il periodo LEADER che sta per concludersi, si è discusso delle caratteristiche del territorio, si è elaborato un profilo della zona sotto forma di analisi SWOT e sono stati proposti obiettivi, visioni e possibili campi di azione e idee di progetto. Agli incontri hanno partecipato **oltre 100 attori locali provenienti da diversi ambiti socio-economici** (si vedano le liste dei partecipanti e i verbali in appendice):

- 02.05.2023 – Gruppo di lavoro LEADER di Rodengo – Casa pluriuso di Villa / Rodengo
- 02.05.2023 – Gruppo di lavoro LEADER di Spinga – Scuola elementare di Spinga
- 03.05.2023 – Gruppo di lavoro LEADER di Funes – Casa pluriuso di Tiso / Funes
- 08.05.2023 – Gruppo di lavoro LEADER di Laion – Municipio di Laion
- 08.05.2023 – Gruppo di lavoro LEADER di Gudon – Hohes Haus - Sala Wolkenstein
- 10.05.2023 – Gruppo di lavoro LEADER di Luson – Municipio di Luson
- 10.05.2023 – Gruppo di lavoro LEADER di montagna della Plose – Caserma dei vigili del fuoco di Sant’Andrea

Parallelamente, sulla **homepage del GAL Eisacktaler Dolomiten** (www.eisacktalerdolomiten.eu), è stata creata una sezione dedicata al nuovo periodo di finanziamento 2023-2027, oltre a un profilo dedicato del GAL Eisacktaler Dolomiten su **Facebook e Instagram** che fornisce costantemente informazioni sui diversi contenuti e attività relative al nuovo periodo di finanziamento (si veda la documentazione allegata con le comunicazioni e i post finora pubblicati). In questo contesto è stato pubblicato e promosso anche un **questionario online** nel quale, secondo lo stesso schema dei workshop, sono stati

chiesti i contenuti fondamentali per l'elaborazione partecipativa della Strategia di Sviluppo Locale Eisacktaler Dolomiten 2023-2027. A tale scopo, il questionario online comprendeva i seguenti argomenti/sezioni (si veda il documento allegato):

- Valutazione del periodo LEADER 2014-2022 che sta per concludersi
- Punti di forza, criticità, opportunità e rischi a livello locale (Comune o frazione)
- Punti di forza, criticità, opportunità e rischi a livello di territorio (Eisacktaler Dolomiten)
- Obiettivi e idee di progetti per lo sviluppo rurale delle Eisacktaler Dolomiten
- Altri suggerimenti e interesse ad un'ulteriore collaborazione al processo di sviluppo

Lo scopo del questionario online, parallelamente ai workshop a livello comunale, era quello di offrire uno strumento facilmente accessibile, affinché potessero contribuire all'elaborazione partecipativa della Strategia di Sviluppo Locale anche le persone impossibilitate a prendere parte al rispettivo incontro nel proprio Comune/frazione. In questo modo, alla fine del **periodo compreso tra l'inizio di aprile e la metà di maggio** sono stati registrati e valutati in tutto **66 questionari** compilati. Anche gli esiti del questionario online sono stati integrati nei risultati e nei documenti di lavoro dei workshop e nuovamente discussi con gli attori locali. In parte, tali documenti di lavoro sono riportati anche nella descrizione delle caratteristiche del territorio nel capitolo 1, nonché nell'analisi della situazione di partenza e nella descrizione delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo nel capitolo 3 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

Nell'ambito dei workshop e attraverso il questionario online, nonché tramite la successiva fusione tecnica dei risultati, si sono elaborati congiuntamente, insieme agli attori locali, i contenuti della presente Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio delle Eisacktaler Dolomiten. Gli elementi centrali e le scelte strategiche sono stati presentati, discussi e concordati ancora una volta con tutti gli attori finora coinvolti, nell'ambito di un **evento pubblico tenutosi in data 08.06.2023 a Bressanone** (si veda la presentazione allegata).

Inoltre, nel contesto dell'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 "Eisacktaler Dolomiten" sono stati inviati articoli di stampa ai mezzi di comunicazione locali e regionali (si vedano i comunicati stampa e gli articoli delle riviste allegati):

- LEADER Eisacktaler Dolomiten - Il territorio LEADER si candida nuovamente per il periodo di finanziamento 2023-2027 (inviato il 22.03.2023)
- LEADER Eisacktaler Dolomiten - Candidatura per il nuovo periodo di finanziamento 2023-2027 in dirittura d'arrivo - Evento pubblico previsto (inviato il 25.05.2023)
- LEADER Eisacktaler Dolomiten - Il nuovo Gruppo d'Azione Locale (GAL) si costituisce e approva la nuova Strategia di Sviluppo Locale (inviato il 19.06.2023)

Oltre a questi incontri ufficiali, si sono svolte diverse consultazioni con gli attori locali in merito ai contenuti della presente Strategia di Sviluppo Locale, sotto forma di colloqui diretti, corrispondenza tramite posta elettronica e contatti telefonici, che tuttavia non possono essere elencati singolarmente in questa sede. La Strategia di Sviluppo Locale in oggetto si basa dunque su un **ampio processo di consultazione dal basso verso l'alto, in linea con la natura del progetto LEADER, al quale hanno partecipato in tutto oltre 120 attori locali provenienti dai seguenti settori socio-economici del territorio LEADER delle Eisacktaler Dolomiten:**

- Rappresentanti della Comunità Comprensoriale Valle Isarco
- Membri delle giunte e dei consigli comunali dei Comuni di Rio di Pusteria, Rodengo, Luson, Bressanone, Funes, Chiusa e Laion, nonché delle frazioni locali, delle gestioni autonome e delle cooperative
- Rappresentanti delle organizzazioni turistiche locali, Società cooperativa turistica Gitschberg-Jochtal, Associazione turistica di Luson, Società cooperativa turistica di Bressanone, Società cooperativa turistica di Funes, Società cooperativa turistica di Chiusa, Barbiano, Velturmo e Villandro
- Rappresentanti delle locali organizzazioni ed associazioni economiche dei settori artigianato (APA), commercio (hds), turismo (HGV), agricoltura (SBB), Slow Food, ecc.
- Rappresentante del comitato di gestione del parco naturale Puez-Odle
- Rappresentanti delle locali associazioni culturali e sportive
- Rappresentanti di diversi strati della popolazione e settori tematici (famiglie, giovani, anziani, donne, scuola e formazione, affari sociali, sostenibilità, mobilità, ecc.)

Ciò conferisce all'intero processo della presente candidatura ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale e del Piano di Sviluppo Locale del territorio **una base solida e valida dal punto tecnico e contenutistico**, poiché **l'intero processo è ben radicato nel territorio fin dall'inizio**.

2.2. Coinvolgimento della comunità locale nell'attuazione del Piano d'Azione

Il coinvolgimento degli attori locali nel processo di sviluppo non deve finire con la presentazione del piano di sviluppo in oggetto, bensì rafforzarsi ulteriormente nel corso della sua attuazione. In vista dell'ulteriore informazione e coinvolgimento della comunità locale nell'attuazione della presente Strategia di Sviluppo e, in particolare, del Piano d'Azione in essa contenuto, è previsto che i **gruppi di lavoro tematici e trasversali a livello comunale** continuino ad esistere anche dopo l'elaborazione del piano di sviluppo in oggetto. A tal fine, i gruppi di lavoro verranno rappresentati nel GAL dai rispettivi soggetti interessati e, in caso di necessità, convocati e accompagnati dal management del GAL.

In vista dell'ulteriore informazione e coinvolgimento della comunità locale nell'attuazione della presente Strategia di Sviluppo Locale e, in particolare, del Piano d'Azione in essa contenuto, conformemente al proprio statuto (si veda l'allegato all'art. 10) e al proprio regolamento interno (si veda l'allegato all'art. 5), il GAL prevede in particolare i seguenti tipi e mezzi di informazione e coinvolgimento:

- **Evento inaugurale** per informare sull'approvazione della Strategia di Sviluppo Locale, i suoi contenuti definitivi e le opportunità che ne derivano per gli attori dei vari settori socio-economici e per il territorio (pianificato nel Dicembre 2023);
- **Eventi informativi** circa il programma LEADER, la presente Strategia di Sviluppo Locale, le misure specifiche, la loro implementazione ed attuazione per i destinatari selezionati (Comuni, associazioni interessate, attori locali interessati...);
- **Resoconti costanti nei media locali** in merito a contenuti, opportunità, progressi e risultati del programma nel territorio;
- **Pubblicazione dei contenuti relativi a LEADER e alle attività del GAL sulla homepage del GAL, www.eisacktaler-dolomiten.eu, e sui canali dei social media su Instagram e Facebook** per informare costantemente i potenziali beneficiari e fornire resoconti costanti in merito a contenuti, opportunità, progressi e risultati del programma nel territorio.

3. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA - ESIGENZE DI SVILUPPO / POTENZIALITÀ / SWOT

I preparativi per la presente Strategia di Sviluppo Locale hanno offerto ai Comuni, alle frazioni e agli attori coinvolti nel processo di elaborazione la possibilità di occuparsi intensamente del proprio territorio, dei suoi punti di forza e delle sue criticità specifiche, ma anche delle sfide e delle potenzialità che ne derivano. La seguente analisi della situazione iniziale del territorio LEADER fornisce una sintesi dei principali risultati di questo processo. L'analisi è fondamentalmente volta a evidenziare le caratteristiche specifiche dell'area e, in particolare, gli elementi di debolezza strutturale e le eventuali potenzialità di sviluppo sulla scorta di dati e indicatori oggettivamente misurabili, nonché della valutazione soggettiva degli attori che vivono e operano nel territorio.

A tal fine, l'analisi si basa sui tre livelli/approcci seguenti:

3.1 Analisi di contesto

L'analisi si basa sui dati statistici sul territorio e, sulla scorta di tali dati oggettivi, cerca di identificare i problemi, le sfide e le potenzialità di sviluppo dell'area e dei diversi settori socio-economici. A tal fine, l'analisi si concentra sui criteri di valutazione definiti per i territori LEADER nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, integrandoli però con altri dati specifici e significativi per il territorio.

3.2 Analisi SWOT

I contenuti dell'analisi SWOT sono stati elaborati con gli attori locali durante i vari workshop a livello comunale. L'analisi SWOT evidenzia e mette in relazione tra loro i punti di forza, le criticità, le opportunità e i rischi del territorio. Le valutazioni degli attori locali nel contesto dei gruppi di lavoro sono quindi state riassunte, confrontate o integrate con i dati statistici dell'analisi di contesto. Per coerenza con il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, nell'analisi SWOT locale sono state inserite anche le valutazioni rilevanti per il territorio a livello provinciale.

3.3 Determinazione delle esigenze di sviluppo

I dati dell’analisi del contesto, uniti ai risultati dell’analisi SWOT e, soprattutto, delle valutazioni e delle esigenze personali fornite nell’ambito di un ampio processo “dal basso verso l’alto” dagli attori locali interessati, provenienti dai diversi settori socio-economici, portano alla definizione di una concreta esigenza di sviluppo a livello locale, su cui si orienta la Strategia di Sviluppo Locale nel capitolo 4.

L’intero processo di analisi e coordinamento è stato quindi realizzato attraverso la consultazione e lo scambio di opinioni con gli attori locali. L’accordo finale sui risultati e sui contenuti definitivi della Strategia di Sviluppo Locale in oggetto è stato raggiunto durante la presentazione pubblica della strategia in data 08.06.2023, nonché durante la riunione costitutiva del GAL Eisacktaler Dolomiten del 15.06.2023.

3.1. Analisi del contesto sulla base degli indicatori selezionati

L’analisi del contesto serve alla valutazione oggettiva della situazione di partenza nel territorio nei vari settori socio-economici rilevanti per lo sviluppo e si basa su dati statistici e indicatori misurabili. A tal fine sono stati utilizzati gli indicatori e i criteri di valutazione dei territori LEADER previsti nel Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, ma sono stati individuati, analizzati e interpretati anche altri dati specifici e significativi per lo sviluppo del territorio.

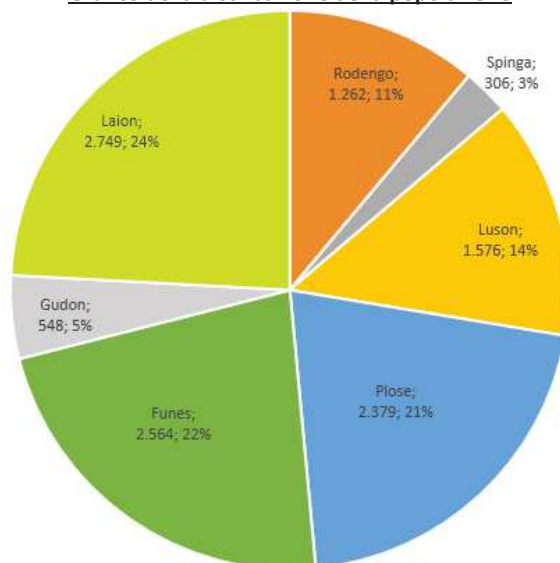
3.1.1 Basi strutturali del territorio

Popolazione e densità demografica

Comune/Frazione	altitudine (km ²)	popolazione 2021	popolazione per km ² 2021	Variazione della popolazione		tasso di crescita 2010-2020	indice di vecchiaia 2021
				2010	2020		
Rodengo	29,50	1.262	43	1.190	1.274	7,06%	98,5
Spinga	13,63	306	22	293	315	7,51%	78,5
Luson	74,20	1.576	21	1.537	1.576	2,54%	93,1
Plose	54,79	2.379	43	2.185	2.351	7,60%	91,4
Funes	81,10	2.564	32	2.556	2.573	0,67%	103,2
Gudon	7,81	548	70	538	539	0,19%	102,1
Laion	37,30	2.749	74	2.617	2.744	4,85%	115,0
Eisacktaler Dolomiten	298,33	11.384	44	10.916	11.372	4,18%	100,2
Alto Adige	7.399,97	532.616	72	507.595	535.354	5,47%	129,9

Fonte: ASTAT 2023 e uffici di Stato Civile dei Comuni (registri anagrafici)

Grafico della distribuzione della popolazione



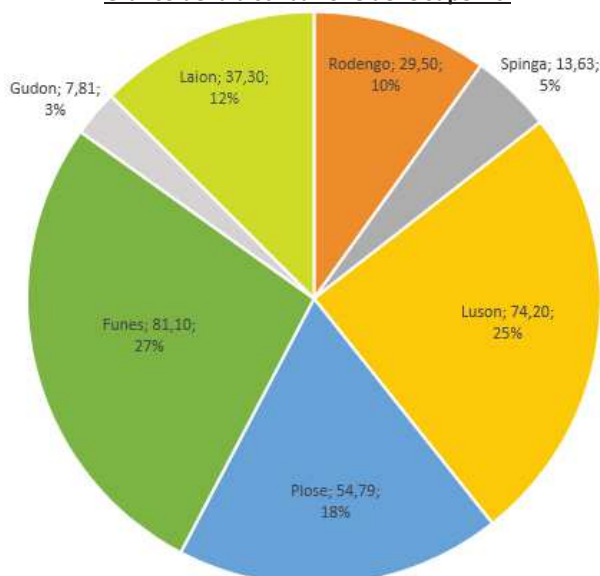
- Con 11.384 abitanti al 31.12.2021, il territorio **raggiunge la soglia minima di 10.000 abitanti**. In questo modo si può garantire che i **fondi disponibili nel territorio LEADER possano essere opportunamente concentrati** per ottenere un forse impulso allo sviluppo.
- Il territorio presenta una **densità demografica inferiore alla media**, mentre solo la frazione Gudon e il Comune di Laion hanno una densità demografica in linea con la media provinciale.
- Lo **sviluppo demografico**, rispetto alla media provinciale, è **in lieve regresso**, tuttavia nessuno dei Comuni o delle frazioni presenta un saldo negativo della popolazione negli ultimi 10 anni.
- Rispetto alla provincia, l’indice di invecchiamento evidenzia **un territorio relativamente giovane**, com’è tipico in molte aree e Comuni rurali dell’Alto Adige, dove i giovani sotto i 15 anni sono più o meno in equilibrio con gli anziani sopra i 65 anni. In quattro dei sette Comuni/frazioni, la percentuale di giovani residenti di età inferiore ai 15 anni è perfino maggiore rispetto a quella degli ultrasessantacinquenni. Tuttavia, questo **valore decisamente positivo** implica anche un corrispondente **impegno nei confronti della fascia più giovane della popolazione**.

Superfici e loro sfruttamento

Comune	superficie artificiale (Insediamento, commercio, trasporto...)	%	superficie agricola	%	superficie ricoperta di vegetazione	%	superficie prive di vegetazione	%	zone umide e le acque	%	superficie totale (ha)
Rodengo	62,86	2,1%	452,09	15,3%	2.430,30	82,1%	0,17	0,0%	16,50	0,6%	2.961,92
Rio di pusteria <small>non disponibile su livello di frazione</small>	140,53	1,7%	695,89	8,3%	6.553,01	78,2%	958,21	11,4%	35,03	0,4%	8.382,67
Luson	68,46	0,9%	547,23	7,4%	6.661,49	89,5%	161,98	2,2%	2,39	0,0%	7.441,55
Bressanone <small>non disponibile su livello di frazione</small>	574,54	6,8%	1.656,29	19,6%	6.119,20	72,2%	56,96	0,7%	63,53	0,8%	8.470,52
Funes	113,20	1,4%	948,73	11,7%	6.220,71	76,4%	848,46	10,4%	7,36	0,1%	8.138,46
Chiusa <small>non disponibile su livello di frazione</small>	155,51	3,0%	732,65	14,3%	3.965,09	77,3%	234,75	4,6%	41,06	0,8%	5.129,06
Laion	152,86	4,1%	991,44	26,4%	2.549,13	67,9%	38,89	1,0%	20,34	0,5%	3.752,66
Eisacktaler Dolomiten	1.267,96	2,9%	6.024,32	13,6%	34.498,93	77,9%	2.299,42	5,2%	186,21	0,4%	44.276,84
Alto Adige	17.034,23	2,3%	86.735,32	11,7%	493.751,42	66,8%	137.071,51	18,5%	4.383,28	0,6%	738.975,76

Fonte: Ufficio coordinamento territoriale - Carta di uso del suolo 2001 - Dati sulle superfici

Grafico della distribuzione delle superfici



- Il **Comune più esteso è Funes**, che con 81,1 km² rappresenta circa il 27% della superficie del territorio, seguito da Luson con il 25%.

- L'area meno estesa nelle Eisacktaler Dolomiten è rappresentata dalla frazione **Gudon**, corrispondente a circa il 3% della superficie.
Se invece si considerano i Comuni nel loro complesso, il Comune più piccolo del territorio è Rodengo con 29,50 km².
- In confronto alla superficie provinciale complessiva, il territorio delle Eisacktaler Dolomiten ha una percentuale di superfici artificiali superiori alla media. Questo dato è decisamente influenzato dai valori del fondovalle urbanizzato dei Comuni di Bressanone e Chiusa, ma anche del Comune di Laion.
- Allo stesso tempo, però, la **percentuale delle superfici agricole è complessivamente superiore alla media**, il che sottolinea il forte carattere rurale del territorio. A questo proposito, accanto ai valori elevati e prevedibili dei Comuni di Laion e Funes, colpisce anche il valore elevato del Comune di Bressanone, che rende evidenti le frazioni rurali di montagna.
- La percentuale maggiore di superfici prive di vegetazione si trova nel Comune di Rio di Pusteria, il cui entroterra si estende in alta montagna, nello spazio della dorsale alpina principale; segue il Comune di Funes, il cui territorio comunale è già nelle Dolomiti.

Altitudine dei Comuni del territorio

Comune	altitudine paesi principali
Rodengo	855 m
Rio di Pusteria	1.105 m
Luson	972 m
Bressanone	1.235 m S. Andrea 970 m - Eores 1500 m
Funes	1.132 m
Chiusa	720 m
Laion	1.093 m
Eisacktaler Dolomiten	1.016 m

- Le Eisacktaler Dolomiten sono caratterizzate da un'altitudine alpina.
- La frazione più bassa è quella di Gudon, nel Comune di Chiusa, il cui centro si trova a un'altitudine di circa 720 m.
- Le frazioni più alte sono invece quelle della Plose, nel Comune di Bressanone, con un'altitudine superiore a 1.235 m, seguite da vicino dal Comune di Funes e dalla frazione Spinga.
- L'altitudine media del territorio è quindi superiore a 1.000 m sul livello del mare, anche se le località principali si concentrano in prevalenza nella fascia di mezza montagna. Tuttavia, la maggior parte del territorio si trova nettamente al di sopra di questa quota, quindi nello spazio alpino.

3.1.2 Popolazione e sviluppo demografico

Sviluppo demografico

Comune	2010	bilancio 10/20	%	2020	bilancio 20/21	%	2021
Rodengo	1.190	84	7,1%	1.274	-12	-0,9%	1.262
Spinga	293	22	7,5%	315	-9	-2,9%	306
Luson	1.537	39	2,5%	1.576	0	0,0%	1.576
Plose	2.185	166	7,6%	2.351	28	1,2%	2.379
Funes	2.556	17	0,7%	2.573	-9	-0,3%	2.564
Gudon	538	1	0,2%	539	9	1,7%	548
Laion	2.617	127	4,9%	2.744	5	0,2%	2.749
Totale	10.916	878	4%	11.372	12	0,1%	11.384

Fonte: ASTAT e uffici di Stato Civile dei Comuni (registri anagrafici)

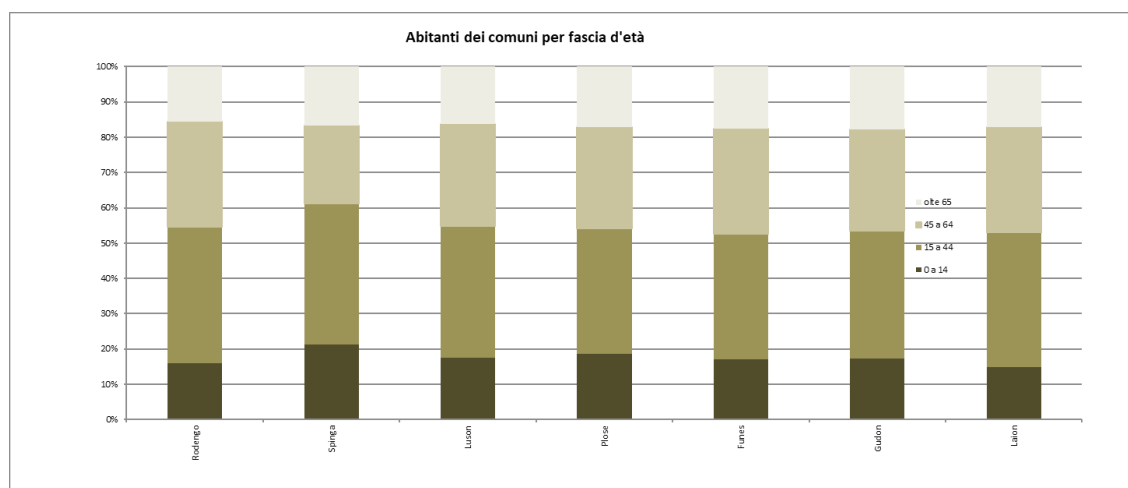
- Lo sviluppo demografico degli ultimi 10 anni mostra un **quadro differenziato all'interno dei Comuni** del territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten, dove comunque gli abitanti sono aumentati in tutti i Comuni/frazioni, anche se in alcuni casi solo di poco.
- I Comuni di **Rodengo, Laion e Luson**, nonché soprattutto tutte le frazioni della **Plose e la frazione Spinga** possono vantare una **crescita costante della popolazione**, in alcuni casi anche notevolmente superiore alla media provinciale.
- Il Comune di **Funes e la frazione Gudon**, invece, registrano una **stagnazione della popolazione**.
- Soltanto nell'ultimo anno della statistica, quindi tra il 2020 e il 2021, si è osservata a **Spinga, Rodengo e Funes** una **leggera tendenza negativa**.

Struttura per età della popolazione

Comune	Abitanti per fascia d'età 2021								Somma
	0 - 14		15 - 44		45 - 64		> 65		
	numero	%	numero	%	numero	%	numero	%	
Rodengo	200	15,85%	488	38,67%	377	29,87%	197	15,61%	1.262
Spinga	65	21,24%	122	39,87%	68	22,22%	51	16,67%	306
Luson	276	17,51%	587	37,25%	456	28,93%	257	16,31%	1.576
Plose	443	18,62%	844	35,48%	687	28,88%	405	17,02%	2.379
Funes	438	17,08%	908	35,41%	766	29,88%	452	17,63%	2.564
Gudon	95	17,34%	198	36,13%	158	28,83%	97	17,70%	548
Laion	408	14,84%	1.049	38,16%	823	29,94%	469	17,06%	2.749
Eisacktaler Dolomiten	1.925	16,91%	4.196	36,86%	3.335	29,30%	1.928	16,94%	11.384
Alto Adige	82.834	15,44%	187.248	34,91%	158.683	29,58%	107.617	20,06%	536.382

Fonte: Dati comunali ASTAT online e uffici di Stato Civile dei Comuni 2023 (registri anagrafici)

- La **frazione “più giovane”** nelle Eisacktaler Dolomiten, con la maggior percentuale di abitanti al di sotto di 45 anni, superiore al 60%, è la **frazione Spinga**.
- I **Comuni “più anziani”** nelle Eisacktaler Dolomiten, con la maggior percentuale di abitanti di età superiore a 45 anni, sono i **Comuni di Funes e Laion**.
- Nei Comuni di Laion e Rodengo si registra inoltre una percentuale di bambini e ragazzi con meno di 15 anni leggermente inferiore alla media.
- Nel complesso, la struttura per età è relativamente eterogenea, tuttavia non si può individuare **nessuna forte tendenza all'invecchiamento**.



Rapporto tra uomini e donne

Comune	Donne 2011	%	Uomini 2011	%	Donne 2021	%	Uomini 2021	%
Rodengo	580	48,82%	608	51,18%	585	48,91%	611	51,09%
Rio di Pusteria	1.426	49,07%	1.480	50,93%	1.558	49,59%	1.584	50,41%
Luson	777	50,82%	752	49,18%	768	50,16%	763	49,84%
Bressanone	10.753	51,56%	10.104	48,44%	11.108	51,82%	10.329	48,18%
Funes	1.306	50,54%	1.278	49,46%	1.317	50,60%	1.286	49,40%
Chiusa	2.567	49,81%	2.587	50,19%	2.576	49,64%	2.613	50,36%
Laion	1.315	49,83%	1.324	50,17%	1.388	51,31%	1.317	48,69%
Totale	18.724	50,80%	18.133	49,20%	19.300	51,05%	18.503	48,95%
			36.857				37.803	

* dati comunali - non disponibile su livello di frazioni

Fonte: ASTAT Dati comunali online 2023

- In alcuni Comuni delle Eisacktaler Dolomiten, la **popolazione maschile supera di ben due punti percentuali quella femminile**. In generale, però, la distribuzione è in linea con la media provinciale.

Distribuzione per gruppi linguistici nelle Eisacktaler Dolomiten

Comune	Distribuzione percentuale 1991			Distribuzione percentuale 2001			Distribuzione percentuale 2011		
	Italiano	Tedesco	Ladino	Italiano	Tedesco	Ladino	Italiano	Tedesco	Ladino
Rodengo	0,30	99,70	0,00	0,18	99,64	0,18	0,26	99,65	0,29
Rio di Pusteria	1,13	95,44	0,43	4,03	95,31	0,66	3,93	95,34	0,73
Luson	0,83	98,95	0,23	0,83	98,93	0,26	1,39	97,77	0,83
Bressanone	27,03	71,68	1,29	25,65	73,13	1,23	25,84	72,82	1,34
Funes	0,94	98,75	0,31	0,93	98,72	0,25	1,99	97,69	0,32
Chiusa	8,07	91,52	0,41	8,29	91,11	0,60	7,88	91,30	0,81
Laion	3,02	94,70	2,28	5,34	90,82	3,84	3,93	89,93	6,14
Eisacktaler Dolomiten	5,90	92,96	0,71	6,46	92,52	1,00	6,46	92,07	1,49

* dati comunali - non disponibile su livello di frazioni

Fonte: ASTAT Gruppi linguistici 2011

- Nelle Eisacktaler Dolomiten prevale nettamente, con valori superiori **al 90%**, la percentuale di **popolazione di lingua tedesca**.
- Negli ultimi 10 anni della statistica riportata (2011), la quota di popolazione di lingua italiana è rimasta pressoché invariata.
- La percentuale più alta di popolazione di **lingua tedesca si registra nel Comune di Rodengo, con il 99,65%**.
- La percentuale più alta di popolazione di **lingua italiana** si registra nel **Comune di Bressanone** con oltre il 27%; tuttavia occorre sottolineare che i dati si riferiscono all'intero territorio comunale e non alle frazioni della Plose, dove il gruppo linguistico tedesco è predominante.

3.1.3 Fondamenti dell'economia rurale

Sviluppo dell'agricoltura nel territorio

Comune/frazione	variazione numero aziende agricole			variazione superficie agricola		
	2017	2021	%	2017	2021	%
Rodengo	87	98	12,64%	636,34	640,73	0,69%
Rio di Pusteria	135	142	5,19%	2.068,38	2.118,16	2,41%
Luson	134	132	-1,49%	1.575,57	1.554,40	-1,34%
Bressanone	464	463	-0,22%	2.238,16	2.215,79	-1,00%
Funes	211	215	1,90%	1.855,53	1.869,53	0,75%
Chiusa	228	231	1,32%	1.792,20	1.806,86	0,82%
Laion	204	208	1,96%	959,99	950,01	-1,04%
Eisacktaler Dolomiten	1.463	1.489	1,78%	11.126,15	11.155,47	0,26%
Alto Adige	26.391	26.082	-1,17%	164.010,87	165.383,43	0,84%

* dati comunali - non disponibile su livello di frazioni

Fonte: Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura 2023

- Il **numero di aziende agricole** nel territorio nel periodo di riferimento 2017-2021 è **leggermente aumentato**. In parte si registrano **aumenti fino al 12%**, che tuttavia non possono essere spiegati sulla base dei dati disponibili. La **variazione maggiore** si registra nel **Comune di Rodengo**.
- Le **superfici coltivate** nel territorio **sono rimaste quasi invariate**; soprattutto nel Comune di **Rio di Pusteria** si può osservare un'**intensificazione dell'uso agricolo**, mentre in **tre dei sette Comuni/frazioni le superfici coltivate sono diminite**.

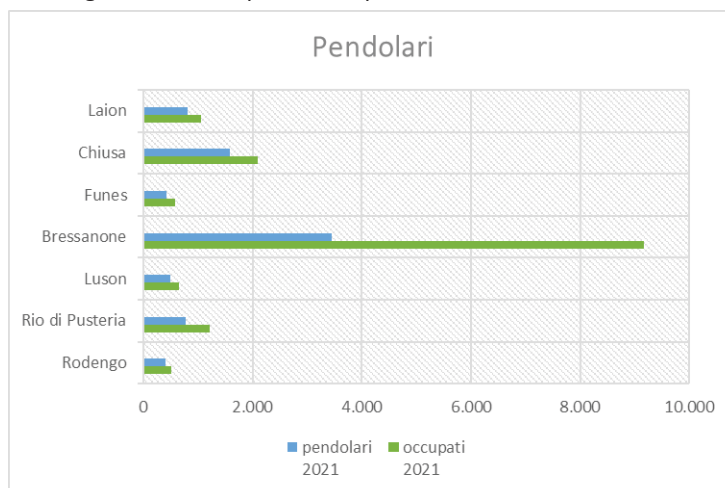
Mercato del lavoro e pendolarismo

Comune	occupati 2021	pendolari 2021	%
Rodengo	518	404	78,0%
Rio di Pusteria	1.206	765	63,4%
Luson	644	485	75,3%
Bressanone	9.167	3.450	37,6%
Funes	581	428	73,7%
Chiusa	2.097	1.585	75,6%
Laion	1.056	804	76,1%
Eisacktaler Dolomiten	15.269	7.921	68,54%
Alto Adige	207.674	105.647	50,9%

* dati comunali - non disponibile su livello di frazioni

Fonte: ASTAT - Dati comunali online 2023

- L'offerta lavorativa nel territorio è **molto ridotta**, e ciò comporta una **percentuale elevata di pendolari**. Solo i Comuni centrali di Rio di Pusteria e Bressanone presentano valori più alti, che non possono però essere trasferiti alle rispettive frazioni rurali. A Chiusa, in considerazione dell'offerta lavorativa relativamente limitata e dell'alto numero di pendolari in tutto il territorio comunale, le condizioni sono addirittura simili a quelle dei Comuni rurali limitrofi.
- La **disoccupazione**, nell'Alto Adige nel suo complesso e soprattutto nelle aree rurali, ha un ruolo marginale.



Commercio al dettaglio nelle aree rurali - Approvvigionamento di prossimità

Comune/frazione	Commercio al dettaglio nelle aree rurali				
	2010	%	2015	%	2019
Rodego	9	22,2%	11	36,4%	15
Spinga	1	0,0%	1	0,0%	1
Luson	6	0,0%	6	-16,7%	5
Bressanone/Plose	4	0,0%	4	0,0%	4
Funes	17	5,9%	18	-11,1%	16
Gudon	2	0,0%	2	0,0%	2
Laion	18	16,7%	21	4,8%	22
Eisacktaler Dolomiten	57	10,5%	63	3,2%	65
Alto Adige	7.349	1,9%	7.491	-1,5%	7.380

Fonte: Dati comunali ASTAT online e uffici di Stato Civile dei Comuni 2023

- In riferimento allo **sviluppo dei punti di vendita al dettaglio**, nei Comuni delle Eisacktaler Dolomiten si è registrato, negli ultimi 10 anni, un **significativo aumento di circa il 14%**. Tuttavia, questo risultato è supportato solo dai valori del Comune di Rodengo, che non sono realmente collegati al commercio al dettaglio nel senso di un approvvigionamento di prossimità per la popolazione. Probabilmente i dati sono falsati a livello comunale dal commercio al dettaglio nella zona commerciale di Rodengo.
- Soltanto i Comuni di **Luson e Funes** hanno assistito a una **riduzione dei punti di vendita al dettaglio** di oltre il 10%.

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



Comune/Frazione	2019
Rodengo	12
Spinga	3
Luson	3
Plose	2
Funes	6
Gudon	4
Laion	8
Eisacktaler Dolomiten	5
Alto Adige	14

- Per quanto riguarda la distribuzione dei **punti di vendita al dettaglio ogni 1.000 abitanti**, il quadro è analogo. Nel complesso, **l'approvvigionamento di prossimità nell'intero territorio delle Eisacktaler Dolomiten è inferiore alla media**. Soprattutto sulla Plose, a Spinga e Luson, ma anche a Funes e Gudon, da densità dei servizi di approvvigionamento è molto inferiore alla media provinciale.

Accessibilità dei centri economici

Comune	Bolzano	tempo di percorrenza (auto)	Bressanone	tempo di percorrenza (auto)	Innsbruck	tempo di percorrenza (auto)
Rodengo	54,0 km	47 minuti	13,5 km	19 minuti	86,7 km	1h 16 minuti
Spinga	52,5 km	49 minuti	12,1 km	17 minuti	85,1 km	1h 20 minuti
Luson	54,8 km	59 minuti	15,9 km	19 minuti	106 km	1h 35 minuti
Plose	49,2 km	52 minuti	9,9 km	19 minuti	100 km	1h 28 minuti
Funes	40,7 km	41 minuti	18,0 km	25 minuti	100 km	1h 25 minuti
Gudon	33,5 km	32 minuti	15,3 km	22 minuti	96,2 km	1h 19 minuti
Laion	31,3 km	39 minuti	21,5 km	28 minuti	104 km	1h 27 minuti

Fonte: google maps

- Il centro maggiore più vicino del territorio è **Bressanone, a una distanza di circa 10-20 km, o 30 minuti in auto**.
- **Bolzano, il centro economico principale** della provincia, si trova invece a una distanza di circa **45-55 km, cioè a 30-60 minuti in macchina**.

Turismo rurale

Capacità di assorbimento turistico - posti letto			
Comune	2011	%	2021
Rodengo	1003	-5%	951
Spinga	200	33%	265
Luson	822	20%	986
Plose	1097	56%	1.708
Funes	1394	4%	1.449
Gudon	381	21%	462
Laion	1073	-3%	1.045
Eisacktaler Dolomiten	5970	15%	6866
Alto Adige	219.603	4%	229.223

Fonte: Dati comunali ASTAT online e uffici di Stato Civile dei Comuni 2023

- Nel territorio, **la capacità di assorbimento turistico è notevolmente cambiata nel periodo 2011-2021**. Questo indicatore è influenzato positivamente soprattutto dalle frazioni della Plose e dai Comuni di Rodengo, Funes e Laion.
- In tutti i Comuni, con l'eccezione di Rodengo e Laion, **nel periodo 2011-2021 il numero di posti letto ha registrato uno sviluppo positivo**, per lo più con percentuali a due cifre, **sulla Plose addirittura del +56%**.

Dati turistici 2021									
Comune	esercizi alberghieri		esercizi extraalberghieri		arrivi	pernottamenti	durata di soggiorno	giorni di occupazione completa	
	esercizi	posti letto	esercizi	posti letto					
Rodengo	21	823	15	128	14.922	71.866	4,8	75,6	
Rio di Pusteria	77	3.721	63	646	118.600	548.227	4,6	125,5	
Luson	14	775	29	211	24.473	117.742	4,8	119,4	
Bressanone	67	2.972	153	1.837	138.159	476.318	3,4	99,0	
Funes	19	614	78	835	33.139	143.451	4,3	99,0	
Chiusa	23	905	44	486	52.078	152.916	2,9	109,9	
Laion	21	539	62	506	22.524	99.519	4,4	95,2	
Totale	242	10.349	444	4.649	403.895	1.610.039	4,0	107,4	
Alto Adige	3.940	151.963	6.770	77.261	5.372.949	23.778.302	4,4	103,7	

* dati comunali - non disponibile su livello di frazioni

Fonte: ASTAT Dati comunali online 2023



- Il **tasso di occupazione dei posti letto** nel territorio delle Eisacktaler Dolomiten è **molto eterogeneo**. Mentre nei Comuni di Rio di Pusteria, Luson e Chiusa si registra un numero di giorni di occupazione di tutti i posti letto superiore alla media, negli altri Comuni il tasso di occupazione dei posti letto è inferiore alla media.
- Invece, il **tempo di permanenza** degli ospiti **sottolinea il carattere rurale del turismo**. Esso è in tutti i Comuni **superiore alla media provinciale**, tranne nei Comuni urbani di Bressanone e Chiusa, dove probabilmente il turismo d'affari riduce la durata dei soggiorni.

	esercizi		posti letto		esercizi		posti letto		cambiamento 2011-2021	
	(2011)	%	(2011)	%	(2021)	%	(2021)	%	esercizi	posti letto
Esercizi alberghieri	281	43,77%	9960	71,09%	242	35,28%	10349	69,00%	-14%	4%
Esercizi extraalberghieri	361	56,23%	4051	28,91%	444	64,72%	4649	31,00%	23%	15%
	642		14.011		686		14.998		7%	7%

Esercizi alberghieri	esercizi		posti letto		esercizi		posti letto		cambiamento 2011-2021	
	(2011)	%	(2011)	%	(2021)	%	(2021)	%	esercizi	posti letto
4 stelle e più	19	6,76%	1293	12,97%	32	13,22%	2703	26,12%	68%	109%
3 stelle	107	38,08%	4737	47,52%	101	41,74%	4598	44,43%	-6%	-3%
1-2 stelle	120	42,70%	3145	31,55%	74	30,58%	2228	21,53%	-38%	-29%
Residence	35	12,46%	794	7,96%	35	14,46%	820	7,92%	0%	3%
	281		9.969		242		10.349		-14%	4%

Esercizi extraalberghieri	esercizi		posti letto		esercizi		posti letto		Cambiamento 2011-2021	
	(2011)	%	(2011)	%	(2021)	%	(2021)	%	esercizi	posti letto
Alloggi privati	131	25,59%	1076	18,70%	159	25,77%	1138	17,38%	21%	6%
Esercizi agrituristici	204	39,84%	1734	30,13%	243	39,38%	2328	35,56%	19%	34%
Campeggi	1	0,20%	250	4,34%	0	0,00%	0	0,00%	-100%	-100%
Altri esercizi	25	4,88%	991	17,22%	42	6,81%	1183	18,07%	68%	19%
	361		4.051		444		4.649		23%	15%

Fonte: ASTAT Dati comunali online 2023

- Le statistiche turistiche a livello comunale rivelano che, nel periodo di riferimento 2011-2021, la **capacità turistica generale (aziende e posti letto)** è **aumentata del 7%** in tutto il territorio delle Eisacktaler Dolomiten.
- L'origine di tale **aumento è però molto eterogenea**: si nota un **forte aumento di aziende e posti letto nella fascia di prezzo più elevata** (4 stelle e oltre), mentre il **numero di strutture alberghiere in generale è in calo**.
- Inoltre nel periodo 2011-2021 registrano uno **sviluppo positivo** anche le **strutture non alberghiere**, che vantano complessivamente un **aumento del 23% degli esercizi e del 15% dei posti letto**. Questo sviluppo è guidato principalmente dalle categorie **“Altri esercizi”** ed **“Esercizi agrituristici”**.
- Colpisce anche il fatto che nell'intero territorio non ci sia **nessun campeggio**.



Veduta di Rodengo con la frazione montana di Spinga sullo sfondo (foto: Associazione turistica di Rodengo - Helmut Rier)

3.1.4 Valutazione sintetica delle caratteristiche del territorio

Il territorio del GAL Eisacktaler Dolomiten, alla base della presente Strategia di Sviluppo, presenta la **massa critica necessaria di 10.000 abitanti** prevista dal Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige; inoltre, la delimitazione geografica ristretta garantisce che **le risorse disponibili vengano utilizzate esclusivamente nelle aree a forte connotazione rurale e con difficoltà strutturali**. In particolare, nel caso di un territorio LEADER relativamente nuovo come quello delle Eisacktaler Dolomiten, la concentrazione dei fondi su un’area relativamente piccola è adatta a produrre risultati concreti e visibili in un periodo breve, dando un **forte impulso allo sviluppo**.

Per quanto riguarda i dati statistici, i **Comuni di Bressanone, Chiusa e Rio di Pusteria** falsano i valori dell’intero territorio anche in modo notevole. Pertanto si è resa necessaria una considerazione mirata dal punto di vista della Strategia di Sviluppo, escludendo dalla delimitazione del territorio LEADER le due città e le frazioni economicamente più forti dei Comuni e includendo solo le frazioni della Plose del Comune di Bressanone, cioè le frazioni Eores, Cornale, Cleran, Villa, Meluno, Rivapiana, Monte Ruzzo, Sant’Andrea e San Leonardo, nonché la frazione Gudon del Comune di Chiusa e la frazione Spinga del Comune di Rio di Pusteria. Nella raccolta e nella rappresentazione dei dati statistici, questa delimitazione può essere riprodotta solo in parte; ciò deve essere considerato all’atto dell’interpretazione dei dati, soprattutto perché le località principali e i centri urbani distorcono i valori a svantaggio della periferia rurale.

Nel complesso, da questa combinazione di Comuni rurali e frazioni montane dei due centri urbani e del Comune di Rio di Pusteria si forma una **microregione omogenea, a forte connotazione rurale, con una condizione di partenza e problematiche molto simili**.

Per quanto riguarda i **criteri di selezione statistici**, nel territorio occorre evidenziare soprattutto gli aspetti seguenti:

- Il territorio presenta una **bassa densità demografica media** di 44 ab./km², che senza le frazioni Gudon e il Comune di Laion sarebbe addirittura di **32 ab./km²**.
- La **crescita demografica**, rispetto al territorio provinciale, è in lieve declino, con **cifre parzialmente in stagnazione**, e tale dato lascia presumere **la tendenza all’abbandono**.
- La **bassa densità abitativa** è parzialmente dovuta alla **posizione periferica delle località e delle frazioni** e sottolinea il **carattere prevalentemente alpino** del territorio.
- L’**indice di invecchiamento** mostra un **territorio relativamente giovane**, in cui tutti i Comuni si distinguono per un indice inferiore a quello provinciale e una percentuale dei giovani sotto i 15 anni superiore a quella degli anziani sopra i 65 anni.
- Il territorio mostra un **moderato cambiamento strutturale dell’agricoltura**, per cui il numero delle aziende negli ultimi anni è tornato ad aumentare, mentre lo sfruttamento delle superfici si è solo parzialmente intensificato.
- Dal punto di vista economico, **i Comuni e le frazioni si orientano verso le località principali**, dato confermato anche dall’alto numero di pendolari dovuto alla scarsa offerta lavorativa. Nel complesso ne risulta un **forte potere di attrazione dei centri economici principali**.
- Le **basi per il turismo** sono assolutamente **presenti e si sono ampiamente sviluppate negli ultimi anni**, tuttavia il turismo rurale presenta un tasso di saturazione moderato a causa della sua **forte connotazione stagionale**.
- La parziale **mancaza del commercio al dettaglio** rappresenta per tutti i Comuni e le frazioni del territorio una **sfida crescente**, che deve essere contrastata tramite un’adeguata strategia locale.

Comune/Frazione	densità popolazione 2021	variazione della popolazione 2010 - 2020	indice di vecchiaia 2021	variazione numero azienda agricole 2017 - 2021	variazione superficie agricola utilizzata per l’agricoltura 2017 - 2021	capacità ricettiva 2011-2021	pendolari % 2021	commercio al dettaglio a 1.000 abitanti 2019
Rodengo	43	7,1%	98,5	12,64%	0,69%	-5%	77,99%	12
Spinga	22	7,5%	78,5	5,19% *	2,41% *	33%	63,43%	3
Luson	21	2,5%	93,1	-1,49%	-1,34%	20%	75,31%	3
Plose	43	7,6%	91,4	-0,22% *	-1,00% *	56%	37,63%	2
Funes	32	0,7%	103,2	1,90%	0,75%	4%	73,67%	6
Gudon	70	0,2%	102,1	1,32% *	0,82% *	21%	75,58%	4
Laion	74	4,9%	115,0	1,96%	-1,04%	-3%	76,14%	8
Eisacktaler Dolomiten	44	4,2%	100,2	1,78%	0,26%	15%	68,54%	5
Alto Adige	38	5,5%	129,9	-1,17%	0,84%	4%	50,87%	14

* dati comunali - non disponibile su livello di frazioni

3.1.5 Indicatori di contesto

Indicatore	valore	unità	anno
1. Popolazione			
numero di abitanti	11.384	numero	2021
variazione della popolazione	878	numero	2010-2020
variazione della popolazione	4,18%	percentuale	2010-2020

Fonte: dati comunali ASTAT online & Uffici di Stato civile dei comuni

2. Densità della popolazione			
Densità della popolazione	44	abitanti/km ²	2021

Quelle: ASTAT Gemeindendatenblatt online & Meldeämter der Gemeinden

3. Struttura per età della popolazione			
< 15 anni	16,91%	percentuale della popolazione totale	2021
15-44 anni	36,86%	percentuale della popolazione totale	2021
45-64 anni	29,30%	percentuale della popolazione totale	2021
> 65 anni	16,94%	percentuale della popolazione totale	2021

Fonte: dati comunali ASTAT online & Uffici di Stato civile dei comuni

4. Indice di vecchiaia			
Indice di vecchiaia	100,2	indice	2021

Fonte: dati comunali ASTAT online & Uffici di Stato civile dei comuni

5. Territorio			
Superficie totale	298,93	km ²	2021

Fonte: dati comunali ASTAT online & Uffici di Stato civile dei comuni

6. Pendolari			
Pendolari	69%	%	2021

Fonte: dati comunali ASTAT online

7. Commercio al dettaglio nelle aree rurali - Approvvigionamento di prossimità			
Punti di vendita al dettaglio	5	punti vendita su mille abitanti	2019

Fonte: dati comunali ASTAT online & Uffici di Stato civile dei comuni

8. Aziende agricole			
Numero delle aziende agricole	1.463	numero	2017
Numero delle aziende agricole	1.489	numero	2021
Variazione del numero delle aziende agricole	1,78	%	2017-2021

Fonte: Ufficio fondi strutturali UE in agricoltura 2023

9. Superficie agricola utilizzabile			
Superficie agricola utilizzabile	11.126	ha	2017
Superficie agricola utilizzabile	11.155	ha	2021
Variazione della superficie agricola utilizzabile	0,26	%	2017-2021

Fonte: Ufficio fondi strutturali UE in agricoltura 2023

10. Dati turistici			
Esercizi totali	686	numero	2021
Esercizi alberghieri	242	numero	2021
Esercizi extraalberghieri	444	numero	2021
Posti letto "Eisacktaler Dolomiten"	6.866	numero	2021
Posti letto in totale	14.998	numero	2021
Posti letto esercizi alberghieri	10.349	numero	2021
Posti letto esercizi extraalberghieri	4.649	numero	2021
Arrivi in totale	403.895	numero	2021
Pernottamenti in totale	1.610.039	numero	2021
Durata di soggiorno	4,0	numero	2021
Capacità di assorbimento turistico	603	numero letti su mille abitanti	2021
Giorni di occupazione completa	107,35	giorni	2021

Fonte: dati comunali ASTAT online - dati comunali - solo in parte reperibili a livello di frazioni

3.2. Analisi dei punti di forza, delle criticità, delle opportunità e dei rischi (SWOT)

L'analisi SWOT del territorio LEADER fornisce una sintesi dei risultati elaborati in accordo con gli attori locali nel corso dell'elaborazione partecipativa dei contenuti della presente Strategia di Sviluppo, tecnicamente unificati (in nero). Nel prospetto seguente è fornita una sintesi generalizzata e sovraterritoriale dei risultati ottenuti negli incontri di lavoro a livello comunale e dai questionari online. D'altra parte, nell'ambito di una derivazione tecnica, nella rappresentazione seguente sono stati inseriti anche i contenuti della sinossi con il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige (in verde). Soprattutto tramite quest'ultima combinazione si intende sottolineare il riferimento diretto al documento strategico della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e, di conseguenza, la coerenza e la corrispondenza delle caratteristiche del territorio con le specifiche del programma generale.

PUNTI DI FORZA del territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten in sintesi	CRITICITÀ del territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten in sintesi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Identità condivisa e accessibilità: I comuni hanno obiettivi simili e creano effetti sinergici attraverso la cooperazione intercomunale. (Dolorama è un buon esempio di cooperazione riuscita e crea valore aggiunto per i comuni). Piccolo territorio omogeneo: il territorio piccolo e gestibile consente una cooperazione efficace e condizioni di partenza simili. ▪ Struttura sociale fortemente radicata sul territorio: le tradizioni e la cultura delle zone rurali sono vitali e determinano una totale identificazione della popolazione con il territorio. ▪ Forti comunità di villaggio e identificazione con il territorio: il carattere fortemente rurale del territorio si riflette anche in una struttura sociale estremamente forte all'interno della comunità locale. Ciò determina anche un forte legame e identificazione della popolazione con il territorio. ▪ Innovazione - Preservare le idee creative e la qualità della vita: i comuni imparano l'uno dall'altro e creano una migliore qualità della vita per la popolazione. ▪ Territorio attraente: Il paesaggio naturale, la vicinanza alla città e gli alloggi a prezzi accessibili sono punti di forza del territorio. Posizione tranquilla e strategicamente favorevole: la posizione tranquilla e la buona accessibilità sono vantaggi. ▪ Forte valenza turistica del territorio alpino: punto di forza del sistema rurale provinciale è rappresentato dalle sinergie che si sono consolidate tra agricoltura, alpicoltura, selvicoltura e settori economici come il turismo. ▪ Paesaggio naturale e culturale estremamente attraente: località in gran parte meravigliose con panorami unici: Le vaste aree di paesaggio naturale quasi incontaminato in località di alta montagna e, in particolare, la vicinanza alle Dolomiti, patrimonio mondiale dell'UNESCO, rappresentano una ricchezza unica del territorio. ▪ Marketing congiunto e immagine paesaggistica: il territorio può commercializzarsi meglio attraverso un marketing congiunto e l'immagine paesaggistica con i centri urbani, i luoghi tranquilli e i siti storici. ▪ Posizione centrale e buona accessibilità senza essere attraversata direttamente da assi di traffico: Essendo situata nelle immediate vicinanze delle principali città delle valli dell'Isarco e della Pusteria, il territorio gode dei vantaggi di una buona accessibilità senza essere attraversata dalle principali assi di traffico e di transito. ▪ Agricoltura e alpeggi in gran parte funzionanti: l'agricoltura nel territorio LEADER è ancora intatta e svolge un ruolo importante in tutta la zona. In particolare, l'ampia area di pascolo alpino è percepita come uno speciale punto di forza della zona. ▪ Presenza di altre attività economiche: attività economiche come i servizi e le attività manifatturiere artigianali permettono 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Bassa densità di popolazione delle zone rurali: la bassa densità di popolazione rappresenta un fattore di debolezza molto forte che indebolisce la struttura sociale ed economica dei comuni rurali. ▪ Saldo migratorio negativo in molti comuni delle zone rurali: molti Comuni delle zone rurali presentano un saldo migratorio negativo, fattore negativo correlato al crescente rischio di abbandono dei territori più marginali. ▪ Mancanza di regionalità e di sostegno agli agricoltori: è necessaria una maggiore regionalità dei prodotti e un sostegno agli agricoltori attraverso prezzi equi e sovvenzioni. ▪ L'economia è orientata verso i centri del mercato del lavoro a valle, il che comporta il rischio di un esodo di imprese e lavoratori qualificati: poiché la maggior parte dei posti di lavoro e della produzione economica è fornita da dipendenti e imprese del territorio LEADER al di fuori di esso, esiste un rischio di migrazione verso i centri del mercato del lavoro a valle che non va sottovalutato. ▪ Debole spirito imprenditoriale con scarsa propensione al rischio e spirito innovativo: A causa del fatto che i risultati economici sono essenzialmente concentrati nei centri del mercato del lavoro e che una percentuale significativa di lavoratori proviene da aree limitrofe altamente rurali, queste aree non hanno lo spirito imprenditoriale e la volontà di assumersi rischi per sviluppare un'attività economica indipendente. ▪ Mancanza di conoscenza del concetto LEADER: il concetto LEADER è poco conosciuto e non è stato sufficientemente pubblicizzato. ▪ Mancanza di coordinamento e cooperazione nei progetti di mobilità: I progetti di mobilità dei Comuni non sono sufficientemente coordinati e manca la cooperazione intercomunale. ▪ Idee diverse e mancanza di concetti intercomunali: esistono idee diverse sullo sviluppo economico e turistico delle valli e degli alpeggi. ▪ Situazione del traffico nei punti nevralgici: In alcune località come Zans, Passo delle Erbe, S. Maddalena, Alpe di Luson e Rodengo si verificano imbottigliamenti del traffico e mancanza di parcheggi. ▪ Servizi essenziali concentrati nei centri principali: anche i servizi essenziali per la popolazione rurale sono concentrati nei principali centri abitati. Questa caratteristica impone spostamenti alla popolazione rurale non solo per il lavoro ma anche per usufruire dei servizi sociali indispensabili. ▪ Necessità di recuperare il ritardo nella progettazione dei villaggi e nell'organizzazione del traffico per quanto riguarda gli utenti vulnerabili della strada: a causa del carattere rurale e delle risorse finanziarie sempre più scarse, la progettazione degli insediamenti rurali e in particolare la predisposizione di

<p>di diversificare la realtà produttiva, offrendo alternative occupazionali per la popolazione rurale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Grande potenziale di autosufficienza energetica (acqua, sole, biomassa): Il territorio dispone di risorse naturali che, se utilizzate in modo appropriato, potrebbero contribuire in modo sufficiente a soddisfare il fabbisogno energetico locale. Questo punto di forza deve essere sfruttato. 	<p>strutture per gli utenti vulnerabili della strada è in netto declino rispetto ai centri economicamente forti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dipendenza dall'auto e congestione del traffico: La dipendenza dall'automobile è elevata e la congestione del traffico è un problema. ▪ Concetti espandibili nella mobilità pubblica: il cambiamento dei comportamenti di mobilità e i vincoli economici fanno sì che sempre più persone nelle aree rurali dipendano dal trasporto pubblico locale. Nelle aree rurali, tuttavia, questo è solo parzialmente orientato alle esigenze specifiche della popolazione locale, motivo per cui sono necessari nuovi modelli e servizi innovativi.
---	--

OPPORTUNITÀ	RISCHI
del territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten in sintesi	del territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten in sintesi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accrescere congiuntamente le competenze nel territorio: Professionalità e approccio comune = crescita per tutti i comuni partecipanti: La cooperazione intercomunale nel territorio LEADER produce economie di scala che portano allo sviluppo reciproco delle competenze. ▪ Maggiore visibilità e progetti comuni: Una maggiore visibilità e la realizzazione di progetti comuni contribuiscono alla visibilità e allo sviluppo del territorio. ▪ Cooperazione tra turismo e agricoltura: la cooperazione tra turismo e agricoltura crea sinergie e apre nuove opportunità. ▪ Compattezza sociale e omogeneità geografica: la Provincia di Bolzano presenta un'omogeneità geografica accentuata che permette alla popolazione locale di identificarsi intimamente con il territorio stesso. Il tessuto sociale è molto compatto ed ampiamente diffuse sono le azioni di volontariato sociale. ▪ Vocazione del territorio per il turismo ed il commercio: le condizioni geografiche (la montagna alpina ed in particolare quella dolomitica) e climatiche del territorio (l'esposizione verso sud delle zone di montagna), oltre a quelle storico-culturali, creano condizioni particolarmente favorevoli per le attività turistiche. ▪ Tendenza alla decelerazione - utilizzo dell'isolamento come opportunità (esclusività): Il territorio è caratterizzato da un certo isolamento combinato con una buona accessibilità. Insieme alle particolari caratteristiche naturali e al paesaggio naturale in parte incontaminato, vi sono opportunità di sviluppo sostenibile verso la "decelerazione". ▪ Rafforzare lo spazio rurale: Misure mirate possono rafforzare le aree rurali e aumentarne l'attrattiva per tutti. ▪ Equilibrio urbanistico, produttivo e socio-economico tra le zone urbane e le zone rurali: la distribuzione dei centri abitati, delle attività produttive e dei servizi su tutto il territorio provinciale contribuisce a creare un fondamentale equilibrio sociale, economico e culturale tra la realtà urbana dei fondovalle e quella rurale dei territori di montagna. ▪ Sviluppo sostenibile e attuazione di progetti: È possibile ottenere cambiamenti positivi nel territorio attraverso lo sviluppo sostenibile e l'attuazione concreta di progetti. ▪ Pianificazione più precisa e collegamento delle località: L'efficienza e la cooperazione possono essere migliorate attraverso una pianificazione più dettagliata e un migliore collegamento delle località. ▪ Sviluppo ed espansione della mobilità sostenibile (mobilità elettrica, trasporto pubblico, piste ciclabili, ...): In termini di salvaguardia del paesaggio naturale e di conservazione delle 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svantaggio per i comuni più piccoli: I piccoli comuni possono essere svantaggiati perché non hanno le stesse opportunità di sviluppo dei comuni più grandi. ▪ Ridotte disponibilità finanziarie degli Enti Locali: la rarefatta presenza antropica ed imprenditoriale riduce la disponibilità finanziaria dei Comuni rurali e conseguentemente abbassa il tasso degli investimenti infrastrutturali e dei servizi di base a favore della popolazione rurale. Anche questo fattore contribuisce a ridurre la qualità della vita nelle zone rurali aumentando il divario qualitativo di tali zone rispetto a quelle più favorite. ▪ Esodo di giovani: un esodo di giovani dovuto alla mancanza di prospettive e di attrattiva del territorio può rappresentare un rischio. ▪ Rischio crescente di spopolamento dei territori di montagna: esiste un rischio sempre più grave di spopolamento delle zone di montagna. Si assiste ad un crescente abbandono delle valli più lontane dai centri abitati, delle frazioni più isolate a favore dei paesi ad altitudini inferiori e nei fondovalle. Si creano difficoltà nella realizzazione degli investimenti in infrastrutture, soprattutto per le frazioni più periferiche: la popolazione rurale gode di minori servizi essenziali e di una qualità della vita inferiore rispetto ai centri abitati e ai fondovalle. In tal modo si accelera il processo di spopolamento. ▪ Peggioramento della qualità della vita a causa del turismo eccessivo: il turismo eccessivo può avere un impatto negativo sulla qualità della vita degli abitanti dei villaggi, ad esempio a causa dei prezzi eccessivi e della congestione del traffico. ▪ Congestione del traffico dovuta al turismo: la crescente congestione del traffico nei villaggi rurali, in particolare a causa dell'alto livello di turismo nei hot-spot, può avere un impatto negativo duraturo sull'attrattiva dei villaggi. ▪ Aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico dovuto ai principali assi di traffico limitrofi: sebbene il territorio non sia attraversato direttamente dai principali assi di traffico della Valle Isarco (A22, treno, strada statale), risente comunque degli effetti a lunga distanza e di una certa compromissione dell'immagine, che sono certamente in aumento. ▪ Il marketing del paesaggio non può più essere influenzato: i media digitali e le diverse richieste di utilizzo delle aree rurali portano sempre più spesso a conflitti di interesse e congestione, anche se questi fattori possono essere influenzati solo in misura limitata a livello locale.

risorse, vi sono notevoli opportunità nell'espansione della mobilità sostenibile nel territorio, utilizzata dalla popolazione locale e dal turismo.

- **Un paesaggio splendido e curato:** le valli di ritiro come potenziale di sviluppo.
- **Promozione delle competenze di base per il turismo e collegamento strategico con il paesaggio culturale e l'economia locale** con varianti di turismo sostenibile: si crea una situazione reciprocamente vantaggiosa attraverso lo sviluppo di un'offerta turistica che valorizza l'interesse turistico dell'area e vitalizza la vita culturale della popolazione locale, migliorandone la qualità di vita.
- **Turismo quale volano economico di fondamentale importanza:** delle caratteristiche paesaggistiche e naturali del territorio, plasmate dall'attività secolare degli agricoltori di montagna, beneficia in primo luogo il settore turistico, che ricopre un ruolo fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico delle zone di montagna provinciali.
- **Risorse naturali disponibili in misura elevata:** sono disponibili in quantità soddisfacente risorse naturali (acqua potabile di elevata qualità, fonti energetiche alternative ed ecocompatibili) in grado di offrire alle zone rurali un significativo potenziale di crescita economica.
- **Rete digitale - telelavoro e comunicazione digitale:** la rete digitale offre opportunità alle aree rurali, che finora hanno avuto svantaggi localizzativi a causa della loro posizione periferica e della difficile accessibilità. Questi fattori stanno diventando meno importanti con il progredire della digitalizzazione.

- **Scioglimento di aziende agricole con animali:** Lo scioglimento delle aziende agricole con animali può avere un impatto sull'agricoltura rurale e sul paesaggio.
- **Difficile coinvolgere la popolazione:** i processi decisionali possono essere lunghi e portare a conflitti se non vengono prese decisioni chiare.
- **Visioni diverse e conflitti:** visioni e idee diverse tra i comuni possono portare a conflitti e ritardi.
- **Rischio di un depauperamento dei corsi d'acqua naturali:** i maggiori rischi idrogeologici causati dal progressivo invecchiamento delle foreste di montagna si ripercuotono negativamente sul numero e sulla qualità delle sorgenti d'acqua esistenti.
- **Progressivo aumento del rischio di riduzione delle zone naturali di pregio:** la tendenza all'intensificazione delle attività agricole e di quelle non agricole non può che aumentare il rischio di una riduzione delle zone paesaggistiche di maggior pregio. La perdita anche parziale delle caratteristiche di naturalità del territorio si può porre come un fattore limitante in grado di avere riflessi negativi sulle attività turistiche delle zone di montagna.
- **Rischio di abbandono delle malghe alpine:** a causa della limitata redditività della pratica dell'alpeggio, specie nelle località più difficili si potrebbe creare un aumento del rischio di erosione del suolo e dell'instabilità idrogeologica delle fasce alpine ad elevata altitudine.

3.3. Derivazione delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio

Per garantire la coerenza della Strategia di Sviluppo Locale con le strategie regionali, all'atto della derivazione delle esigenze di sviluppo del territorio, le esigenze elaborate dagli attori locali nell'ambito dei diversi workshop e tecnicamente formulate nell'ambito dell'analisi SWOT sono state messe in diretta correlazione con una selezione di esigenze di sviluppo del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, leggermente adeguate alle circostanze locali (si veda la numerazione separata con il prefisso "ET" per Eisacktaler Dolomiten e "BZ" per la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige). Il seguente elenco con la descrizione delle esigenze di sviluppo illustra la dipendenza diretta, nonché la coerenza dell'approccio strategico da entrambe le parti.

Di seguito sono rappresentati i campi d'azione (CA) definiti in accordo con la comunità locale e le esigenze di sviluppo rilevate dal GAL, conformemente alla logica del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e nel contesto dell'elaborazione partecipativa delle basi per la Strategia di Sviluppo Locale. L'ordine si basa in primo luogo sulla coerenza tematica. La definizione delle priorità delle esigenze di sviluppo conformemente alle aree tematiche scelte e ai bisogni locali avverrà in un secondo momento, in questa stessa sezione.

Campo d'azione locale (CA) 1: Valorizzazione/Animazione delle località e dei centri abitati

BZ15 – Migliorare i servizi essenziali forniti alla popolazione rurale

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

Le condizioni di vita e la disponibilità di servizi e di infrastrutture essenziali a favore della popolazione rurale devono essere migliorate al fine di ridurre il gap delle zone rurali di montagna con le zone di fondovalle più favorite. Va compensato per questo il gap in termini di infrastrutture pubbliche necessarie in funzione delle necessità individuate a livello locale con una metodologia bottom up.

ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

Per garantire che la popolazione rurale resti nei Comuni e nelle frazioni del territorio montano è essenziale che vengano garantiti servizi e infrastrutture adeguati, che contribuiscano in modo duraturo al mantenimento o al miglioramento della qualità di vita nelle aree rurali. Oltre alla creazione di abitazioni sostenibili, è importante anche fornire servizi adeguati alla popolazione locale (soprattutto, in ambito sociale, a favore di bambini, giovani, anziani). Non da ultimo, occorre rendere e mantenere le località rurali attrattive anche come luogo di lavoro, nonché rivitalizzarle a lungo termine, ad esempio tramite la vendita di prodotti locali e l'insediamento o la nuova costituzione di imprese a servizio della comunità.

ET1.2 - Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce della popolazione

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

Per il mantenimento degli insediamenti rurali e l'aumento duraturo della loro attrattività come luoghi residenziali ed economici, è particolarmente importante garantire le infrastrutture e i servizi locali, nonché il loro adeguamento alle esigenze moderne, soprattutto per gli strati più giovani della popolazione e per le famiglie. Solo mantenendo e favorendo l'attrattività delle aree rurali dal punto di vista delle infrastrutture, dei servizi e delle offerte è possibile contrastare a lungo termine l'esistente "divario città-campagna" e la conseguente emigrazione dalla periferia dello spazio rurale.

ET1.3 - Garanzia di un approvvigionamento sostenibile di acqua potabile di alta qualità alle frazioni rurali

Obiettivi generali: OS5 / OS8

Descrizione:

Il cambiamento climatico non risparmia i Comuni dell'Alto Adige. Soprattutto le frazioni rurali, a causa della loro posizione periferica e della bassa densità demografica, sono spesso dotate di reti di approvvigionamento idrico che non sono in grado di affrontare le sfide sempre maggiori poste dalle condizioni meteorologiche estreme (lunghi periodi di siccità o di pioggia). Perché le aree rurali possano essere uno spazio vitale a lungo termine, occorre potenziare tali reti di approvvigionamento e dotarle della tecnologia necessaria, per poter garantire alla popolazione locale un'acqua potabile di alta qualità (nonché acqua sufficiente da usare in caso di incendio).

BZ16 – Migliorare l'accesso alle TIC

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

È importante garantire, in sinergia con gli altri strumenti programmatori esistenti a livello comunitario (PNRR, aiuti di stato provinciali nel settore) l'accesso alla banda ultra larga in particolare ai cittadini che vivono nei comuni più periferici e svantaggiati, ossia caratterizzati da una certa distanza dagli assi principali di traffico e dai principali centri, nonché da un andamento demografico e da una struttura economica e sociale molto debole.

ET1.4 - Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

Un importante punto di forza nel territorio delle Eisacktaler Dolomiten continua ad essere la forte coesione sociale della popolazione locale, caratterizzata da una vivace struttura associativa e da un forte impegno dei cittadini nel volontariato. Occorre dunque sostenere il più possibile le iniziative locali, nonché creare a livello locale occasioni e spazi di scambio per favorire a lungo termine la convivenza e lo scambio tra i diversi strati della popolazione e i vari settori socio-economici.

ET1.5 - Promozione dell'arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

La cultura, i costumi e i beni culturali nelle aree rurali sono spesso punti di identificazione per l'interazione comunitaria. Per promuovere le comunità locali e mantenere la qualità della vita nelle aree rurali, è importante sostenere le usanze locali, preservando e utilizzando i beni culturali locali come offerta e al servizio della popolazione locale.

BZ17 – Sostenere strategie integrate di sviluppo locale in zone rurali marginali

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

È necessario favorire un approccio integrato a livello locale per lo sviluppo territoriale delle zone di montagna più deboli, attraverso la creazione di strutture volte all'animazione del territorio ed alla selezione di strategie e di progetti in grado di frenare l'esodo della popolazione aumentando lo sviluppo economico e la qualità della vita.

ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

In passato, i Comuni e le frazioni riuniti nell'attuale territorio LEADER erano orientati principalmente verso i centri urbani principali posti a fondovalle della Valle Isarco. Grazie all'unione sotto forma di territorio LEADER, i Comuni e le frazioni a forte connotazione rurale possono concentrarsi sui problemi e sulle potenzialità simili e lavorare insieme. Ciò stimola lo sviluppo delle aree rurali in modo per lo più indipendente dai centri economici principali.

BZ18 – Sostenere azioni di cooperazione tra territori

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

È importante sostenere azioni di cooperazione tra territori rurali per permettere un'osmosi di idee e di conoscenze in grado di diversificare la strategia di sviluppo locale e di individuare le migliori soluzioni per lo sviluppo socio-economico del territorio di montagna.

ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l'agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

Ai fini di uno sviluppo armonioso del territorio e dello sfruttamento delle risorse comuni, sono di particolare importanza una forte collaborazione e il collegamento all'interno e tra i vari settori socio-economici del territorio. Per creare e consolidare i circuiti locali, è necessario incoraggiare una maggiore cooperazione e la formazione di reti all'interno del territorio, che contribuiscano a lungo termine allo sviluppo e all'innovazione dei prodotti, nonché allo sviluppo congiunto e alla commercializzazione di prodotti, beni e servizi locali.

BZ1 – Compensare gli svantaggi naturali delle aree di montagna

Obiettivi generali: OS1

Descrizione:

Le aziende di montagna vanno supportate nelle loro attività aziendali, compensando le loro differenze di reddito legate alle condizioni geografiche e climatiche particolarmente limitanti. In questo modo viene salvaguardata la struttura sociale ed economica della montagna e vengono mantenuti i tradizionali metodi agronomici in grado di garantire una razionale gestione del suolo.

ET1.8 - Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali

Obiettivi generali: OS1 / OS3 / OS8

Descrizione:

Oltre alla cultura e alle usanze, in molti paesi e frazioni rurali è ancora viva la conoscenza dei metodi di produzione ed economici tradizionali, in molti casi adattati alle esigenze specifiche e alle condizioni locali. Ciò deve essere sostenuto e incentivato per il rilancio della regionalità, in modo da far emergere i tratti distintivi e le qualità specifiche delle aree rurali (anche dal punto di vista turistico e per la commercializzazione di prodotti locali di qualità).

BZ8 – Sostenere il mantenimento dell'allevamento delle razze locali minacciate di abbandono

Obiettivi generali: OS6

Descrizione:

Vanno sostenute le aziende zootecniche che intendono proseguire l'allevamento di razze locali minacciate di abbandono, al fine di mantenere biodiversità, ridurre erosione genetica e proseguire nell'allevamento di animali perfettamente adattati all'ambiente alpino di montagna. L'alpicoltura tradizionale con l'impiego di razze locali adatte al pascolo può contribuire al mantenimento di pascoli alpini di altro pregio naturale, sia all'interno che all'esterno dei siti Natura 2000 e dei siti ad alto valore naturale.

BZ9 – Promuovere la conservazione degli elementi paesaggistici di pregio

Obiettivi generali: OS6

Descrizione:

Si deve evitare che le superfici foraggere meno produttive ma che si qualificano per un più elevato valore dal punto di vista naturalistico e biologico possano essere convertite ad altre finalità produttive. In tal modo si conserva il valore ecologico, ecosistemico e paesaggistico delle zone di montagna. La gestione di questi elementi paesaggistici di pregio e la loro valorizzazione è in sintonia con il Quadro di azione prioritaria per l'attuazione di Natura 2000 e con la Direttiva Habitat, in quanto prevede proprio la loro promozione e conservazione.

ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

Le caratteristiche naturali del territorio LEADER e, soprattutto, delle valli laterali e degli estesi pascoli alpini costituiscono un valore inestimabile che deve essere preservato nel tempo e che, come potenzialità dolcemente sviluppata, può rappresentare un enorme arricchimento per il territorio. In questo contesto occorre sviluppare approcci e progetti concreti per valorizzare attivamente le risorse naturali e le caratteristiche del paesaggio, allacciandole con quelle di un panorama culturale intatto e contribuendo allo stesso tempo alla sua conservazione. A questo proposito, un ruolo importante è svolto dallo sviluppo di uno sfruttamento del terreno adeguato al luogo e di un turismo dolce, che si armonizzi e valorizzi le caratteristiche naturali del territorio.

ET1.10 - Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

Occorre sostenere la diversificazione, la creazione e l'ampliamento delle attività aziendali al di fuori dell'agricoltura. Ciò può portare a un consolidamento dell'economia montana e dei numeri degli occupati nelle aree alpine rurali, con la creazione di nuovi posti di lavoro e di opportunità di guadagno, con particolare attenzione alle aree più svantaggiate e a rischio di spopolamento.

BZ14 – Sostenere il turismo sostenibile delle zone rurali

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

È importante promuovere la qualità dei servizi turistici locali e l'offerta turistica legata alle malghe alpine ed al patrimonio forestale. Ciò può consentire un consolidamento del settore agricolo di montagna e del livello occupazionale in agricoltura, creando nuove opportunità di lavoro e di reddito nelle zone rurali di montagna.

Campo d'azione locale (CA) 2: Potenziamento della mobilità rurale

ET2.1 - Potenziamento e completamento di una rete sovraterritoriale di sentieri come base per la vita rurale e il turismo dolce, in combinazione con l'espansione della mobilità pubblica e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile (biciclette e biciclette elettriche, mobilità elettrica)

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

Nelle aree rurali, il turismo costituisce con l'agricoltura il fattore economico principale. Con un moderato ampliamento delle infrastrutture e delle offerte turistiche, fino ad oggi è stato possibile mantenere un insediamento decentralizzato della provincia. Questo potrà continuare ad essere garantito solo con la creazione e il mantenimento di posti di lavoro nello spazio rurale. A questo proposito, l'attenzione si concentra sui vari collegamenti (percorsi) del territorio, che consentono di programmare un'offerta sovraterritoriale e il suo utilizzo da parte di residenti e turisti. Un fattore particolarmente importante è l'espansione del trasporto pubblico locale e delle forme di mobilità dolce, che consentano alle persone di spostarsi nelle aree rurali senza oneri aggiuntivi.

ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

Lo sviluppo delle frazioni rurali di montagna è spesso un criterio decisivo per la qualità della vita. Nelle aree rurali o montane, in particolare, anche i tragitti più brevi devono essere percorsi con un veicolo a motore. Ciò influisce sulla qualità della vita, soprattutto in tempi in cui le risorse sono sempre più limitate. Nello stesso tempo, la regione turistica dell'Alto Adige è in parte caratterizzata da flussi molto onerosi, in alta stagione o nelle zone turistiche più gettonate. Pertanto è generalmente importante elaborare piani di trasporto intelligenti e costruire infrastrutture che garantiscano ai soggetti interessati (in particolare persone con disabilità) una mobilità e un'accessibilità attrattiva nelle aree rurali, al contempo moderando il più possibile il traffico.

ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing

Obiettivi generali: OS8

Descrizione:

Per tutte le fasce di popolazione che non dispongono di un'auto propria o che desiderano spostarsi in modo sostenibile, il collegamento al trasporto pubblico locale nelle aree rurali è fondamentale. Allo stesso tempo, la bassa densità demografica e il basso numero di passeggeri (soprattutto in bassa stagione turistica) rendono spesso difficile il finanziamento di un servizio capillare nelle aree rurali. È quindi necessario sviluppare nuovi progetti e creare offerte che garantiscano un servizio a bassa soglia (ad esempio sotto forma di taxi a chiamata o di servizi di condivisione).

Campo d'azione locale (CA) 3: Approvvigionamento energetico sostenibile

ET3.1 - Garanzia di un approvvigionamento energetico sostenibile e incentivazione dell'uso di materie prime rinnovabili

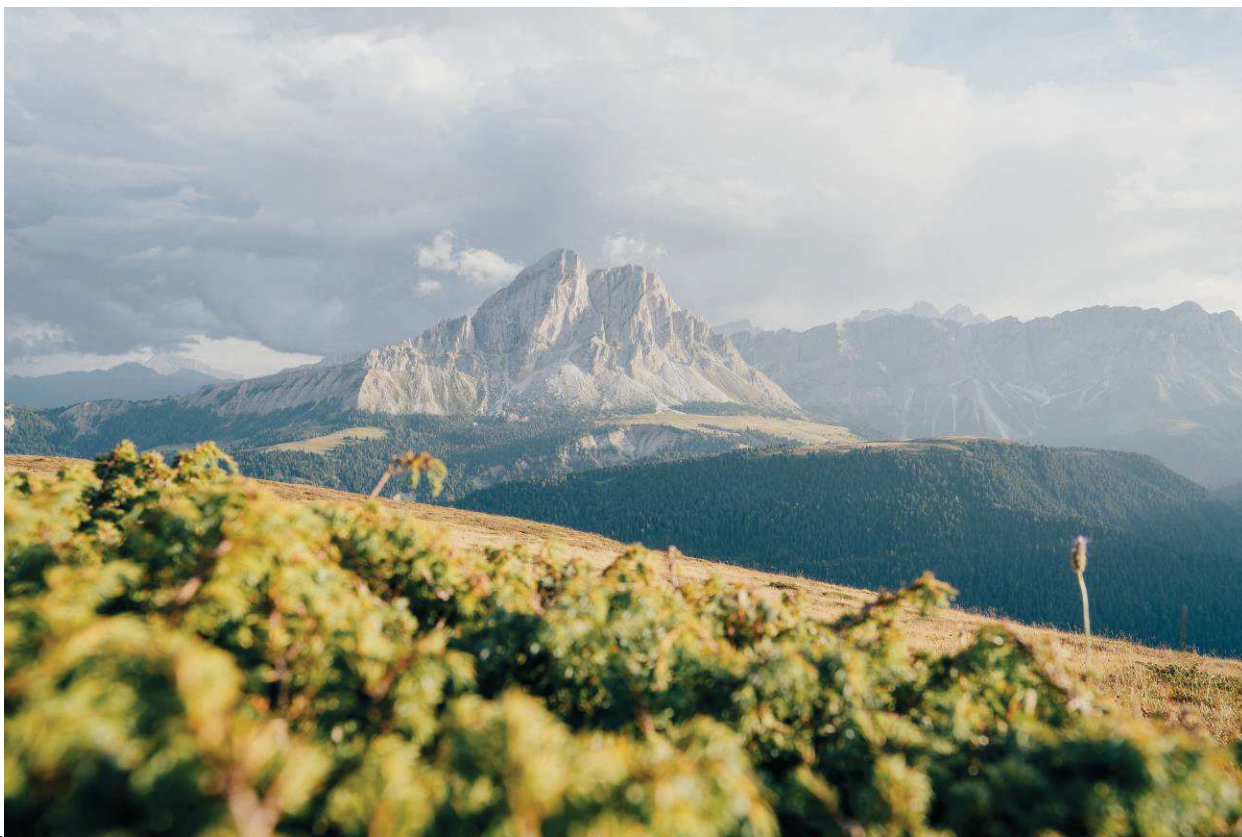
Obiettivi generali: OS4 / OS8

Descrizione:

Le caratteristiche naturali del territorio e in particolare l'abbondanza di acqua, sole e biomassa offrono un'ampia gamma di opportunità, che tuttavia sono solo in parte attivamente e consapevolmente utilizzate nell'ambito dei circuiti locali. In questo contesto, occorre sviluppare approcci e progetti concreti che determinino il successivo sviluppo di un approvvigionamento energetico autosufficiente, nonché di un approvvigionamento microregionale di prossimità con prodotti locali. Ciò include tanto la produzione di elettricità e calore da fonti energetiche rinnovabili, quanto la distribuzione e l'utilizzo di queste ultime da parte delle comunità locali.

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



Sasso Putia (Foto: Società cooperativa turistica di Funes – Fotografo: Armin Terzer – © TM_Dolorama)

Presentazione della coerenza delle esigenze di sviluppo con le finalità generali e le priorità della PAC post 2020, con gli obiettivi del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e con le priorità tematiche definite dal Gruppo d'Azione Locale Eisacktaler Dolomiten in LEADER 2023-2027

Esigenze locali	Obiettivi generali della PAC post 2020										Obiettivi PABZ			Ambiti tematici LEADER					
	OG1			OG2			OG3				Competitività	Sviluppo sostenibile	Crescita dei territori rurali	1 Servizi ecosistemici	2 Sistemi locali del cibo	3 Beni collettivi	4 Comunità energetiche	5 Sistemi di offerta socioculturali	6 Sistemi produttivi locali artigianali
	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	OS10									
BZ15 - Migliorare i servizi essenziali forniti alla popolazione rurale								X					X			X		X	
ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali								X					X			X		X	
ET1.2 - Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce della popolazione								X					X			X		X	
ET1.3 - Garanzia di un approvvigionamento sostenibile di acqua potabile di alta qualità alle frazioni rurali					X			X					X	X		X			
BZ16 - Migliorare l'accesso alle TIC								X					X			X		X	
ET1.4 - Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi								X					X			X		X	
ET1.5 - Promozione dell'arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali								X					X			X		X	
BZ17 - Sostenere strategie integrate di sviluppo locale in zone rurali marginali								X					X	X		X	X	X	X
ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili								X					X			X		X	X
BZ18 - Sostenere azioni di cooperazione tra territori								X					X			X		X	X
ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l'agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle								X	X				X		X			X	X
BZ1 - Compensare gli svantaggi naturali delle aree di montagna	X										X			X		X		X	X
ET1.8 - Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali	X		X					X		X		X		X	X			X	
BZ8 - Sostenere il mantenimento dell'allevamento delle razze locali minacciate di abbandono							X					X		X				X	
BZ9 - Promuovere la conservazione degli elementi paesaggistici di pregio						X						X		X					
ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e cultu-rale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale								X	X			X	X	X				X	X
ET1.10 - Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende		X						X			X	X	X					X	X
BZ14 - Sostenere il turismo sostenibile delle zone rurali								X					X					X	
ET2.1 - Potenziamento e completamento di una rete sovraterritoriale di sentieri come base per la vita rurale e il turismo dolce, in combinazione con l'espansione della mobilità pubblica e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile (biciclette e biciclette elettriche, mobilità elettrica)								X					X					X	
ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali								X					X			X		X	
ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing								X					X	X		X		X	
ET3.1 - Garanzia di un approvvigionamento energetico sostenibile e incentivazione dell'uso di materie prime rinnovabili						X							X	X			X	X	

Derivazione e definizione delle priorità all'interno delle esigenze locali di sviluppo

Nel precedente prospetto, le esigenze di sviluppo rilevate a livello locale sono messe in relazione con le finalità generali e le priorità della PAC post 2020, con gli obiettivi del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e con le priorità tematiche rilevanti nell'ambito di LEADER. Il prospetto illustra l'orientamento trasversale dell'approccio di sviluppo del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, ma riflette anche gli approcci e i principi strategici fondamentali della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten. In particolare, la matrice sottolinea chiaramente la **coerenza delle priorità tematiche del programma LEADER scelte dal Gruppo d'Azione Locale con le esigenze di sviluppo individuate**. In questo contesto, sono state scelte le aree tematiche (5+3) che rivelano una maggiore correlazione con le esigenze di sviluppo locale individuate (si veda lo sfondo colorato). Le esigenze di sviluppo individuate di secondaria importanza (senza sfondo colorato) sono invece in gran parte coperte tramite i canali ordinari degli aiuti provinciali per gli investimenti e per lo sviluppo rurale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

Le esigenze di sviluppo così identificate sono state discusse nel corso dell'evento pubblico dell'08.06.2023 e della riunione del GAL del 15.06.2023, come basi fondamentali per la Strategia di Sviluppo successivamente presentata nell'ambito di LEADER 2023-2027, e quindi approvate dai membri presenti del GAL. Per la definizione delle **esigenze di particolare importanza per lo sviluppo locale** sono stati utilizzati i risultati dei workshop con i rappresentanti della comunità locale e, sulla base di questi, si sono fatti derivare gli obiettivi e le misure opportune (si vedano i capitoli seguenti). Ne è derivato il seguente elenco di esigenze di sviluppo individuate, conformemente alla loro importanza per lo sviluppo locale:

Ambito tematico prioritario 1: 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

1. ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
2. ET1.4 - Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi
3. ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali
4. ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing
5. ET1.2 - Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce della popolazione
6. ET1.5 - Promozione dell'arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali
7. ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili
8. ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l'agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle
9. ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale
10. ET2.1 - Potenziamento e completamento di una rete sovraterritoriale di sentieri come base per la vita rurale e il turismo dolce, in combinazione con l'espansione della mobilità pubblica e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile (biciclette e biciclette elettriche, mobilità elettrica)

Ambito tematico prioritario 2: 3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

1. ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
2. ET1.3 - Garanzia di un approvvigionamento sostenibile di acqua potabile di alta qualità alle frazioni rurali
3. ET1.4 - Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi
4. ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali
5. ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing
6. ET1.2 - Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce della popolazione
7. ET1.5 - Promozione dell'arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali
8. ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili

Ambito tematico prioritario 3: 1. Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio (non LEADER)

1. ET1.3 - Garanzia di un approvvigionamento sostenibile di acqua potabile di alta qualità alle frazioni rurali
2. ET1.8 - Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali
3. ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale
4. ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing
5. ET3.1 - Garanzia di un approvvigionamento energetico sostenibile e incentivazione dell'uso di materie prime rinnovabili

Sulla base di queste esigenze, di particolare importanza per lo sviluppo locale, sono state **coerentemente classificate anche le azioni proposte per la presente Strategia di Sviluppo e il budget previsto** (si veda in proposito anche il capitolo seguente). Tuttavia, non tutte le esigenze prioritarie individuate a livello locale possono essere coperte tramite il programma LEADER e la presente strategia nel periodo di finanziamento 2023-2027. Il tema “Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio” è sicuramente importante per il territorio, ma viene sostenuto da svariati altri programmi e opportunità di finanziamento (non da ultimo anche nell’ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige), perciò non sarà più considerato nell’ulteriore percorso della Strategia di Sviluppo Locale per LEADER 2023-2027 nel territorio delle Eisacktaler Dolomiten.

4. DERIVAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2023-2027 “EISACKTALER DOLOMITEN”

4.1. Presentazione delle linee strategiche principali per lo sviluppo locale e definizione degli ambiti tematici prioritari

Dall’autunno del 2015, il territorio delle Eisacktaler Dolomiten è uno dei sei territori LEADER dell’Alto Adige. In questo ambito il territorio, che allora comprendeva i sei Comuni da Rodengo, passando per Luson, le frazioni della Plose, Funes e Gudon per arrivare a Laion, ha potuto maturare preziose esperienze nell’ambito dello sviluppo rurale, nonché nel coordinamento sovra-comunale e nell’attuazione di Strategie di Sviluppo e programmi di finanziamento. In questo primo periodo di finanziamento è stato possibile coprire le prime esigenze di base dei Comuni e degli attori locali, in relazione allo sviluppo del rispettivo spazio vitale ed economico. Ne sono derivate esperienze significative, che confluiscono ora nell’orientamento strategico del prossimo periodo LEADER 2023-2027.

Nell’ambito del processo partecipativo per l’elaborazione della presente Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, si sono delineati i tre campi d’azione seguenti:

Campo d’azione (CA) 1: Valorizzazione/Animazione delle località e dei centri abitati

Campo d’azione (CA) 2: Potenziamento della mobilità rurale

(Campo d’azione (CA) 3: Approvvigionamento energetico sostenibile)

Sostanzialmente, in tutti i Comuni e le frazioni interessate si riscontra una significativa esigenza di sviluppo nel campo della rivitalizzazione delle località e dei centri rurali e quindi della creazione di infrastrutture e servizi accattivanti per la popolazione locale, al fine di migliorare durevolmente la qualità di vita nelle aree rurali. Tuttavia, questo aspetto non si concentra solo sulle infrastrutture pubbliche, ma anche sul contesto dell’economia rurale in tutte le sue sfaccettature (turismo, artigianato, commercio, servizi e agricoltura), nonché sulla convivenza nei borghi e nelle frazioni rurali (punti di incontro, spazi comunitari, eventi, offerte locali per i diversi strati della popolazione, ecc.). Un settore secondario, che tuttavia nell’ambito di LEADER è classificato come troppo complesso e oneroso finanziariamente, è rappresentato dal tema dell’approvvigionamento energetico sostenibile (autonomo). Questo è stato riconosciuto dagli attori locali come un campo tematico fondamentale, tuttavia non sarà ulteriormente considerato nell’ambito di LEADER, ma dovrà piuttosto essere realizzato tramite altri canali di finanziamento e programmi successivi.

Dai gruppi di lavoro a livello locale è anche emerso che, in questo periodo, tutti e sette i Comuni e frazioni interessati sono caratterizzati da un’analoga situazione di partenza: al centro degli sforzi c’è il benessere della propria popolazione locale. Per tutti occorre creare infrastrutture e condizioni adeguate perché si possano sviluppare positivamente e prosperare nella loro attività. L’aspetto turistico della promozione (internazionale) del territorio come parte del patrimonio naturale UNESCO delle Dolomiti, che nel precedente periodo di finanziamento era in primo piano, perde quindi la sua importanza strategica. Questo è dovuto al fatto che il turismo, anche nei Comuni e nelle frazioni del territorio meno sviluppate in questo settore, in alta stagione ha raggiunto i suoi limiti e, in alcune zone, li ha addirittura superati. Ciò nonostante, esso rappresenta uno dei settori economici più importanti e deve continuare ad essere sviluppato dal punto di vista qualitativo.

Sulla base di queste considerazioni strategiche, anche le indagini all'interno dei gruppi trasversali di lavoro a livello dei singoli Comuni e frazioni hanno evidenziato che l'interesse e le esigenze degli attori locali, conformemente alle particolarità socio-economiche e alle esigenze di sviluppo individuate, si orientano principalmente verso i seguenti ambiti tematici (elencati di seguito in ordine di priorità):

Ambito tematico prioritario: 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Ambito tematico secondario: 3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

Questo approccio strategico è confermato anche dai risultati dell'analisi di contesto di cui al capitolo 3 e, soprattutto, dall'intersezione con le esigenze di sviluppo e gli obiettivi generali del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.

Descrizione dell'approccio strategico di base

Con la selezione di questi due ambiti tematici correlati tra loro, il GAL Eisacktaler Dolomiten intende raggiungere le basi e le condizioni fondamentali per uno sviluppo sostenibile di tutti i settori socio-economici nell'ambito dell'ambito tematico prioritario "5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" e contemporaneamente, con l'ambito tematico secondario "3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi", supportare l'ambito tematico prioritario con i settori utili delle infrastrutture e dei servizi per la popolazione locale. In questo modo, nell'ambito dell'attuazione della Strategia di Sviluppo si vuole anche tenere conto dell'approccio integrato e multisettoriale, fondamentale nel progetto LEADER.

Questa selezione si basa sulla seguente interpretazione locale degli ambiti tematici precedentemente riportati:

5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Per raggiungere l'obiettivo generale dell'animazione delle località e dei centri rurali, è necessario incentivare e creare, nelle aree rurali, offerte e servizi locali nei diversi settori socio-economici. Si va dalle infrastrutture pubbliche per la cultura e il tempo libero fino alle offerte e alle infrastrutture utili ai vari settori economici fondamentali per il territorio, innanzitutto il turismo, il commercio e l'approvvigionamento di prossimità, ma anche l'artigianato, i servizi e l'agricoltura. In questo ambito non bisogna poi dimenticare il tema della mobilità, così importante per le zone rurali periferiche come le Eisacktaler Dolomiten. A questo proposito, gli approcci vanno al di là della pura infrastruttura e dell'offerta del trasporto pubblico locale e intendono incentivare e richiedere dagli attori locali un'adeguata iniziativa privata, fino a offerte e servizi locali.

3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

Un aspetto fondamentale della presente Strategia di Sviluppo Locale è quello di mantenere le località e i centri locali attrattivi per tutti gli strati della popolazione. Di conseguenza, occorre incentivare adeguati servizi, beni e spazi (pubblici), essenziali per la permanenza della popolazione rurale. A questo proposito, i campi tematici spaziano dalla riqualificazione di piazze e spazi pubblici alla progettazione di accessi privi di barriere architettoniche, dai servizi e dalle offerte locali in ambito sociale in senso lato (ad es. spazi e offerte per bambini e giovani, servizi e spazi per l'assistenza agli anziani) alla creazione di strutture e offerte per persone con necessità speciali, nel senso di una convivenza inclusiva per tutti.

Tramite l'interazione di questi due ambiti tematici selezionati, è possibile stabilire le necessità strategiche sulla base delle esigenze di sviluppo individuate a livello locale, integrare gli obiettivi corrispondenti e implementarli sotto forma di azioni nell'ambito di LEADER. Dalle seguenti spiegazioni emerge che le aree tematiche selezionate e le misure della strategia non sono un semplice elenco di attività, ma che queste sono direttamente interconnesse e correlate. Solo mediante un'adeguata interazione di hardware e software e dei diversi settori socio-economici dell'infrastruttura rurale, delle offerte e dell'economia rurale con i suoi svariati prodotti e offerte, sotto forma di filiere di produzione e circuiti locali, è possibile attuare una strategia integrata e multisettoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori e i settori delle zone rurali rilevanti per lo sviluppo. Le basi strutturali dei Comuni e delle località, compresi servizi e spazi integrati per la comunità, quali fondamenti di una struttura e di uno sviluppo sociale solidi, costituiscono in una certa misura la base su cui fondare l'intero sviluppo.

A questo proposito, di seguito viene descritta l'interazione dell'ambito tematico principale con quello subordinato, nell'ambito della presente Strategia di Sviluppo integrata:

Interazione reciproca tra l'ambito tematico prioritario "5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali" e l'ambito tematico secondario "3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi"

Un'economia rurale diversificata rende le aree rurali resilienti di fronte alle diverse sfide dei giorni odierni. Essa è una base fondamentale per un sano sviluppo economico e sociale del territorio. Il turismo, ma anche il commercio, l'artigianato e i servizi locali offrono posti di lavoro e possibilità di sviluppo per la popolazione locale, contribuendo in modo duraturo a contrastare le eventuali tendenze alla migrazione dalle zone rurali periferiche e quindi a mantenere e a

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



rivitalizzare i borghi e le frazioni rurali. Ne derivano infrastrutture ed offerte a livello locale e regionale, che possono essere utilizzate tanto dalla popolazione locale quanto dai turisti.

D'altra parte, località attrattive, un'infrastruttura adeguata alle esigenze attuali e i relativi servizi integrati costituiscono per la popolazione rurale una base fondamentale e una condizione imprescindibile per l'economia rurale. Tali servizi spaziano, ad esempio, dalla possibilità di conciliare famiglia e lavoro all'assistenza agli anziani, ma comprendono anche le semplici offerte e soluzioni della mobilità (pubblica) nello spazio rurale. Soltanto centri abitati intatti, infrastrutture e servizi adeguati per la popolazione e i turisti costituiscono la base da cui può nascere un'offerta coerente, collettiva ed inclusiva per tutti.

L'aspetto principale della presente strategia, quindi, è sempre la rivitalizzazione duratura delle località e dei centri abitati attraverso varie iniziative, offerte, servizi e infrastrutture. Tramite l'unione delle due aree citate è possibile affrontare e attivare in modo duraturo tanto l'aspetto pubblico ("sociale e inclusivo") dello sviluppo locale rurale, quanto l'iniziativa privata e il coinvolgimento degli attori locali e della popolazione rurale.



Vista di Laion (Foto: Società cooperativa turistica di Laion)

4.2. Definizione degli obiettivi da raggiungere per uno sviluppo locale sostenibile del territorio - Coerenza e possibili sinergie - Presentazione secondo obiettivi SMART

La presente Strategia di Sviluppo Locale del GAL Eisacktaler Dolomiten - conformemente agli obiettivi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e alle finalità e alle priorità della PAC post 2020 - intende conseguire i 3 obiettivi generali seguenti:

- **Promuovere l’occupazione, la crescita, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali**, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile (OS8);
- Promozione dello sviluppo sostenibile e della **gestione efficiente delle risorse naturali come acqua, terra e aria** (OS5);
- Contribuire alla **crescita economica e sociale delle zone rurali** provinciali (3).

Su questa base, nell’ambito di diversi workshop trasversali e riunioni dei gruppi di lavoro a livello comunale, gli attori locali hanno formulato obiettivi specifici e li hanno concordati con la comunità locale (si vedano le date e i contenuti al capitolo 2.1). Tali obiettivi sono stati discussi e approvati nell’ambito dell’evento pubblico dell’08.06.2023 e della riunione del GAL del 15.06.2023 e possono essere tecnicamente riassunti nei seguenti **cinque obiettivi prioritari e specifici a livello locale (OL)**.

La derivazione tecnica degli obiettivi locali per il periodo di finanziamento 2023-2027 ha dimostrato che gli obiettivi locali della Strategia di Sviluppo Locale 2014-2022 sono ancora validi, con lievi modifiche e in un ordine diverso, e pertanto si considerano adeguati anche per il periodo di finanziamento 2023-2027. Questo aspetto è stato nuovamente verificato con gli attori locali e con il GAL Eisacktaler Dolomiten nell’ambito dei suddetti incontri. Pertanto, gli obiettivi sono stati in gran parte mantenuti, nel senso della continuità strategica dello sviluppo locale.

Questi obiettivi sono strettamente correlati con i risultati dell’analisi SWOT di cui al capitolo 3.2 e con le esigenze di sviluppo di cui al capitolo 3.3, come è illustrato nel seguente prospetto:

Esigenze locali	Obiettivi locali della SSL Eisacktaler Dolomiten				
	OL1 Infrastrutture di base	OL2 Offerte/servizi alla popolazione	OL3 Basi per un turismo rurale	OL4 Circuiti locali Prodotti	OL5 Condizioni gen. dell’economia
B215 - Migliorare i servizi essenziali forniti alla popolazione rurale	X	X			
ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali	X	X			X
ET1.2 - Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce della popolazione	X	X	X		
ET1.3 - Garanzia di un approvvigionamento sostenibile di acqua potabile di alta qualità alle frazioni rurali	X				
B216 - Migliorare l’accesso alle TIC	X	X	X	X	X
ET1.4 - Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi	X	X			
ET1.5 - Promozione dell’arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali	X	X	X		X
B217 - Sostenere strategie integrate di sviluppo locale in zone rurali marginali	X	X	X	X	X
ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili	X		X		X
B218 - Sostenere azioni di cooperazione tra territori		X	X	X	X
ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l’agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle			X	X	X
B21 - Compensare gli svantaggi naturali delle aree di montagna	X	X	X	X	X
ET1.8 - Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali				X	X
B28 - Sostenere il mantenimento dell’allevamento delle razze locali minacciate di abbandono				X	
B29 - Promuovere la conservazione degli elementi paesaggistici di pregio		X	X		X
ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e cultu-rale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell’economia rurale		X	X	X	X
ET1.10 - Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende		X		X	X
B214 - Sostenere il turismo sostenibile delle zone rurali			X	X	X
ET2.1 - Potenziamento e completamento di una rete sovraterritoriale di sentieri come base per la vita rurale e il turismo dolce, in combinazione con l’espansione della mobilità pubblica e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile (biciclette e biciclette elettriche, mobilità elettrica)		X	X		
ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali	X	X	X		X
ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing	X	X	X		X
ET3.1 - Garanzia di un approvvigionamento energetico sostenibile e incentivazione dell’uso di materie prime rinnovabili			X		X

Ne deriva anche una stretta correlazione con le aree tematiche prioritarie selezionate dalla comunità locale, soprattutto l’ambito tematico 5 “Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali” e l’ambito tematico 3 “Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi”, come è illustrato nel seguente prospetto:

Obiettivi prioritari e specifici su livello locale	Ambiti tematici LEADER					
	Servizi ecosistemici	Sistemi locali del cibo	Beni collettivi	Comunità energetiche	Sistemi di offerta socioculturali	Sistemi produttivi locali artigianali
OL 1 Creazione, valorizzazione e adeguamento delle infrastrutture di base negli insediamenti rurali al fine di migliorare la qualità della vita e garantire la permanenza della popolazione nelle zone rurali						
OL 2 Creazione ed ottimizzazione di servizi, spazi integrati e offerte per la popolazione locale al fine di rafforzare la struttura sociale e di aumentare la qualità della vita, in modo da garantire la permanenza della popolazione nelle aree rurali.			X		X	
OL 3 Valorizzazione/adequamento delle basi per un turismo rurale naturale e culturale sostenibile, soprattutto in riferimento alla valorizzazione delle particolarità del paesaggio naturale e culturale e delle tipicità locali.	X	X	X		X	X
OL 4 Promozione e ottimizzazione dei circuiti locali, in riferimento ai prodotti e ai servizi locali dell’agricoltura, dell’artigianato e del commercio, nonché alla loro commercializzazione microregionale nell’ambito dell’approvvigionamento di prossimità e della rivitalizzazione delle località		X			X	X
OL 5 Promozione e ottimizzazione delle condizioni generali dell’economia rurale attraverso l’innovazione, la cooperazione e il collegamento in rete		X			X	X

Di seguito vengono brevemente descritti gli **obiettivi prioritari e specifici a livello locale (OL)** e la loro coerenza con gli ambiti tematici prioritari e le azioni definite nella Strategia di Sviluppo Locale Eisacktaler Dolomiten. I seguenti obiettivi locali sono elencati in ordine di importanza:

OL 1 Creazione, valorizzazione e adeguamento delle infrastrutture di base negli insediamenti rurali al fine di migliorare la qualità della vita e garantire la permanenza della popolazione nelle zone rurali

Le infrastrutture di base per la popolazione rurale sono il fondamento per lo sviluppo sostenibile degli insediamenti rurali. A causa della diminuzione delle risorse finanziarie pubbliche, diventa sempre più difficile fornire le infrastrutture e i servizi necessari, soprattutto per i Comuni e le frazioni rurali come quelli del territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten, caratterizzati dalla presenza di insediamenti sparsi. Al contempo, proprio queste infrastrutture sono la base su cui si fonda la qualità della vita nei borghi e nelle frazioni e hanno un effetto decisivo per la permanenza a lungo termine della popolazione nelle aree rurali. Progettando, creando, potenziando o adeguando queste infrastrutture di base alle esigenze attuali, si dovrebbe garantire la permanenza della popolazione nelle aree rurali.

Tra le infrastrutture di base e le attività per migliorarle rientrano, in particolare, le misure di natura infrastrutturale, ad esempio in riferimento alla riqualificazione del paesaggio urbano, alla sicurezza del traffico, all’approvvigionamento di acqua potabile e antincendio, oppure alle strutture di base a sfondo sociale; a questo proposito, occorre prestare particolare attenzione alle esigenze degli strati più giovani della popolazione e delle famiglie, nonché all’animazione dei centri abitati e alla convivenza della popolazione.

Ambito tematico a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

5. Sistemi locali di offerta socio-culturale e turistico-ricreativa

Campi d’azione locale a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

Campo d’azione locale (CA) 1: Valorizzazione/Animazione delle località e dei centri abitati

Campo d’azione locale (CA) 2: Potenziamento della mobilità rurale

Esigenze di sviluppo locale a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

- ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
- ET1.2 - Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce della popolazione
- ET1.3 - Garanzia di un approvvigionamento sostenibile di acqua potabile di alta qualità alle frazioni rurali
- ET1.4 - Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi
- ET1.5 - Promozione dell’arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali
- ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili
- ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali
- ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing

Azioni che contribuiscono al raggiungimento dell’obiettivo:

- SRD07 Investimenti nello sviluppo socio-economico delle aree rurali
- SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali

OL 2 Creazione ed ottimizzazione di servizi, spazi integrati e offerte per la popolazione locale al fine di rafforzare la struttura sociale e di aumentare la qualità della vita, in modo da garantire la permanenza della popolazione nelle aree rurali.

Non solo le infrastrutture locali, ma anche le opportunità e i servizi offerti alla popolazione locale contribuiscono in modo decisivo al miglioramento della qualità della vita. Creando, ampliando e ottimizzando tali servizi si intende innanzitutto mantenere prestazioni interessanti per la popolazione locale della periferia, compensando gli svantaggi delle aree rurali rispetto ai centri urbani principali del territorio LEADER. A questo proposito, l'attenzione si concentra su modelli e concetti innovativi di mobilità nello spazio rurale, progetti di approvvigionamento di prossimità, ma anche strutture e offerte culturali e sociali per la comunità locale, nonché offerte per i giovani, le famiglie, gli anziani e le persone con necessità di assistenza.

Ambito tematico a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

Campi d'azione locale a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

Campo d'azione locale (CA) 1: Valorizzazione/Animazione delle località e dei centri abitati

Campo d'azione locale (CA) 2: Potenziamento della mobilità rurale

Campo d'azione locale (CA) 3: Approvvigionamento energetico sostenibile

Esigenze di sviluppo locale a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

- ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
- ET1.2 - Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce della popolazione
- ET1.4 - Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi
- ET1.5 - Promozione dell'arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali
- ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale
- ET1.10 - Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende
- ET2.1 - Potenziamento e completamento di una rete sovraterritoriale di sentieri come base per la vita rurale e il turismo dolce, in combinazione con l'espansione della mobilità pubblica e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile (biciclette e biciclette elettriche, mobilità elettrica)
- ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali
- ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing

Azioni che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo:

- SRD07 Investimenti nello sviluppo socio-economico delle aree rurali
- SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali

OL 3 Valorizzazione/adequamento delle basi per un turismo rurale naturale e culturale sostenibile, soprattutto in riferimento alla valorizzazione delle particolarità del paesaggio naturale e culturale e delle tipicità locali.

Nelle aree rurali, il turismo costituisce con l'agricoltura il fattore economico principale. Grazie al collegamento diretto con le Dolomiti, patrimonio naturale UNESCO, il territorio delle Eisacktaler Dolomiten presenta condizioni uniche per affermarsi come destinazione turistica, aumentare la propria visibilità e attirare turisti internazionali. Questo aspetto rappresenta al contempo una maledizione e una benedizione, e deve perciò essere considerato con sempre maggiore attenzione. L'obiettivo non dovrebbe quindi essere quello di continuare a sviluppare attivamente questo potenziale, ma piuttosto di adattare e ampliare l'offerta turistica sia dal punto di vista infrastrutturale che dell'offerta, tenendo conto delle particolarità del paesaggio naturale e culturale e delle tipicità locali, puntando a un turismo rurale qualitativo e sostenibile.

Tramite il moderato ampliamento delle infrastrutture e delle offerte turistiche, in armonia con la popolazione locale e il paesaggio naturale e culturale, e attraverso la concomitante creazione e il mantenimento di posti di lavoro nelle aree rurali, nel turismo e nei settori economici a monte e a valle, si dovrebbe riuscire a mantenere l'insediamento decentralizzato delle zone rurali. Inoltre, il turismo rurale e le sue infrastrutture rivestono un ruolo importantissimo per l'attrattività delle aree rurali come spazio vitale per la popolazione locale: le diverse strutture e offerte ricreative contribuiscono sempre più al miglioramento duraturo della qualità della vita della popolazione residente, perciò il presente obiettivo deve essere considerato in stretta correlazione con gli obiettivi locali OL 1 e OL 2.

Ambito tematico a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Campi d'azione locale a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

Campo d'azione locale (CA) 1: Valorizzazione/Animazione delle località e dei centri abitati

Campo d'azione locale (CA) 2: Potenziamento della mobilità rurale

Esigenze di sviluppo locale a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

- ET1.2 - Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce della popolazione
- ET1.5 - Promozione dell'arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali
- ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili
- ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l'agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle
- ET1.8 - Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali
- ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale
- ET2.1 - Potenziamento e completamento di una rete sovraterritoriale di sentieri come base per la vita rurale e il turismo dolce, in combinazione con l'espansione della mobilità pubblica e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile (biciclette e biciclette elettriche, mobilità elettrica)
- ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali
- ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing

Azioni che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo:

- SRD07 Investimenti nello sviluppo socio-economico delle aree rurali
- SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e borghi intelligenti

OL 4 Promozione e ottimizzazione dei circuiti locali, in riferimento ai prodotti e ai servizi locali dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio, nonché alla loro commercializzazione microregionale nell'ambito dell'approvvigionamento di prossimità e della rivitalizzazione delle località

Prodotti e servizi locali di alta qualità sono la vetrina di una regione. Attraverso una maggiore promozione delle produzioni locali (in particolare nell'agricoltura, nell'artigianato, ma anche nei servizi) si dovrebbero ottenere prodotti e servizi utili innanzitutto alla popolazione locale, ma che promuovano allo stesso tempo l'immagine del territorio. Non da ultimo, anche la nuova costituzione e l'insediamento di imprese e servizi nelle aree rurali dovrebbero contribuire a un valore aggiunto locale duraturo e alla conseguente rivitalizzazione dei borghi.

Per creare e consolidare i circuiti locali, è necessario incoraggiare le produzioni locali e una maggiore cooperazione all'interno del territorio, che contribuiscano a lungo termine allo sviluppo e all'innovazione dei prodotti, nonché allo sviluppo congiunto e alla commercializzazione di prodotti di qualità, beni e servizi locali. L'attenzione dovrebbe sempre essere posta alle peculiarità naturali e culturali specifiche della zona, il cui sfruttamento sostenibile è in grado di rafforzare l'identità locale, rendendola visibile e tangibile sotto forma di circuiti locali. Grazie a cooperazioni adeguate dovrebbe essere possibile commercializzare sul posto prodotti e servizi, animando così i centri locali, oppure venderli nei centri urbani principali del fondovalle.

Ambito tematico a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

- 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Campo d'azione locale a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

- Campo d'azione locale (CA) 1: Valorizzazione/Animazione delle località e dei centri abitati

Esigenze di sviluppo locale a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

- ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l'agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle
- ET1.8 - Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali
- ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale
- ET1.10 - Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende

Azioni che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo:

- SRD14 Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali
- SRE04 Startup non agricole
- SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e borghi intelligenti

OL 5 Promozione e ottimizzazione delle condizioni generali dell'economia rurale attraverso l'innovazione, la cooperazione e il collegamento in rete

L'economia rurale nel territorio LEADER è caratterizzata da una spiccata varietà, nonostante le aziende siano per lo più di piccole dimensioni. Tale varietà e le dimensioni ridotte delle strutture nascondono però notevoli potenziali, tanto più che le piccole aziende, con un'adeguata assistenza, sono in grado di reagire ai mutamenti del mercato e di implementare le innovazioni con maggiore rapidità. Inoltre sul territorio è presente un potenziale che è stato finora sfruttato solo in parte, nella cooperazione e nel collegamento in rete verticale e orizzontale delle aziende all'interno e tra i diversi settori economici, da cui possono nascere nuovi prodotti e offerte in grado di stare al passo con le offerte dei principali centri urbani e di trovare in questi ultimi un mercato di sbocco ideale.

Non da ultimo, le possibilità garantite dalle moderne tecnologie informatiche offrono, soprattutto alle aree rurali, l'opportunità di attuare attività economiche indipendentemente dalla località. Queste offrono soprattutto agli strati più giovani della popolazione la possibilità di impegnarsi in attività economiche indipendentemente dal luogo in cui si trovano e di svilupparsi, ad esempio tramite spazi di lavoro condivisi o la costituzione di una propria impresa nello spazio rurale. Ciò dovrebbe contribuire in modo duraturo al mantenimento o alla creazione di posti di lavoro alternativi, contrastando la migrazione, specie delle fasce più giovani della popolazione.

Ambito tematico a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Campi d'azione locale a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

Campo d'azione locale (CA) 1: Valorizzazione/Animazione delle località e dei centri abitati

Campo d'azione locale (CA) 2: Potenziamento della mobilità rurale

Campo d'azione locale (CA) 3: Approvvigionamento energetico sostenibile

Esigenze di sviluppo locale a cui si riferisce lo specifico obiettivo locale:

ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali

ET1.5 - Promozione dell'arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali

ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili

ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l'agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle

ET1.8 - Rivalutazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali

ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale

ET1.10 - Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende

ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali

ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing

Azioni che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo:

SRD14 Investimenti produttivi non agricoli nelle aree rurali

SRE04 Startup non agricole

SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e borghi intelligenti

Presentazione e concretizzazione degli obiettivi prioritari e specifici a livello locale (OL) in base ai relativi indicatori secondo SMART

Nelle tabelle seguenti sono illustrati gli indicatori di contesto, risultato ed impatto relativi agli singoli ambiti tematici e agli obiettivi prioritari a livello locale, selezionati in considerazione delle indicazioni dell’art. 32 del Regolamento UE 2021/1060, nonché del piano generale del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige. La definizione e l’adozione di tali indicatori consentono di rendere misurabili l’attuazione e il raggiungimento degli obiettivi della presente Strategia di Sviluppo Locale:

Ambito tematico prioritario:

5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Obiettivo locale OL 1:

Creazione, valorizzazione e adeguamento delle infrastrutture di base negli insediamenti rurali al fine di migliorare la qualità della vita e garantire la permanenza della popolazione nelle zone rurali

Esigenze di sviluppo locale a cui l'obiettivo si riferisce:

- ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
- ET1.2 - Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce
- ET1.3 - Garanzia di un approvvigionamento sostenibile di acqua potabile di alta qualità alle frazioni rurali
- ET1.4 - Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi
- ET1.5 - Promozione dell’arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali
- ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili
- ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali
- ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing

Indicatore di risultato	Valore atteso al 2027
R41: Connettere L’Europa rurale: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	5 % (in numeri assoluti circa 550 abitanti)
R42: Promuovere l’inclusione sociale: numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	40

Azione attivata	Indicatore di output	Valore atteso al 2027
SRD07: Investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	numero di interventi finanziati	3
	finanziamento attivato in euro	505.000,00 €
SRD09: Investimenti non produttivi nelle aree rurali	numero di interventi finanziati	2
	finanziamento attivato in euro	350.000,00 €

Obiettivo locale OL 3:

Valorizzazione/adequamento delle basi per un turismo rurale naturale e culturale sostenibile, soprattutto in riferimento alla valorizzazione delle particolarità del paesaggio naturale e culturale e delle tipicità locali

Esigenze di sviluppo locale a cui l'obiettivo si riferisce:

- ET1.2 - Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce
- ET1.5 - Promozione dell’arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali
- ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili
- ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l’agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle
- ET1.8 - Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali
- ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell’economia rurale
- ET2.1 - Potenziamento e completamento di una rete sovraterritoriale di sentieri come base per la vita rurale e il turismo dolce, in combinazione con l’espansione della mobilità pubblica e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile (biciclette e biciclette elettriche, mobilità elettrica)
- ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali
- ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing

Indicatore di risultato	Valore atteso al 2027
R39 - Sviluppare l’economia rurale: numero di imprese rurali, tra cui imprese della microeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	2
R41 - Connettere L’Europa rurale: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	5 % (in numeri assoluti circa 550 abitanti)

Azione attivata	Indicatore di output	Valore atteso al 2027
SRD07: Investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	numero di interventi finanziati	2
	finanziamento attivato in euro	350.000,00 €
SRG07: Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	numero di interventi finanziati	1
	finanziamento attivato in euro	75.000,00 €

Obiettivo locale OL 4:

Promozione e ottimizzazione dei circuiti locali, in riferimento ai prodotti e ai servizi locali dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio, nonché alla loro commercializzazione microregionale nell'ambito dell'approvvigionamento di prossimità e della rivitalizzazione delle località

Esigenze di sviluppo locale a cui l'obiettivo si riferisce:

- ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l'agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle
- ET1.8 - Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali
- ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e cultu-rale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale
- ET1.10 - Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende

Indicatore di risultato	Valore atteso al 2027
R39 - : Sviluppare l'economia rurale: numero di imprese rurali, tra cui imprese della microeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	5

Azione attivata	Indicatore di output	Valore atteso al 2027
SRD14: Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	numero di interventi finanziati	2
	finanziamento attivato in euro	65.000,00 €
SRE04: Start up non agricole	numero di interventi finanziati	2
	finanziamento attivato in euro	100.000,00 €
SRG07: Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	numero di interventi finanziati	1
	finanziamento attivato in euro	65.000,00 €

Obiettivo locale OL 5:

Promozione e ottimizzazione delle condizioni generali dell’economia rurale attraverso l’innovazione, la cooperazione e il collegamento in rete

Esigenze di sviluppo locale a cui l'obiettivo si riferisce:

- ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
- ET1.5 - Promozione dell’arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali
- ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovraumunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili
- ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l’agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle
- ET1.8 - Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali
- ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e cultu-rale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell’economia rurale
- ET1.10 - Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende
- ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali
- ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing

Indicatore di risultato	Valore atteso al 2027
R39 - Sviluppare l’economia rurale: numero di imprese rurali, tra cui imprese della microeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC	3
R40 - Transizione intelligente dell’economia rurale: numero di strategie “Piccoli comuni intelligenti” sovvenzionate	1

Azione attivata	Indicatore di output	Valore atteso al 2027
SRD14: Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	numero di interventi finanziati	1
	finanziamento attivato in euro	35.000,00 €
SRE04: Start up non agricole	numero di interventi finanziati	1
	finanziamento attivato in euro	50.000,00 €
SRG07: Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	numero di interventi finanziati	1
	finanziamento attivato in euro	60.000,00 €

Ambito tematico prioritario:

5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

Distribuzione dei valori target sull'intero periodo di finanziamento

(anno stimato di erogazione)

Indicatore di output	2025	2026	2027	2028	2029	totale
numero di interventi		2	5	7	2	16
finanziamento attivato	0,00 €	200.000,00 €	490.000,00 €	740.000,00 €	225.000,00 €	1.655.000,00 €
Indicatori di risultato	2025	2026	2027	2028	2029	totale
R39 Sviluppare l’economia rurale: numero di imprese rurali, tra cui imprese della microeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC		1	3	4	2	10
R40 Transizione intelligente dell’economia rurale: numero di strategie “Piccoli comuni intelligenti” sovvenzionate			1			1
R41 Connettere L’Europa rurale: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC			5%	5%		10%
R42 Promuovere l’inclusione sociale: numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati			20	20		40

Ambito tematico secondario:

3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

Obiettivo locale OL2:

Creazione ed ottimizzazione di servizi, spazi integrati e offerte per la popolazione locale al fine di rafforzare la struttura sociale e di aumentare la qualità della vita, in modo da garantire la permanenza della popolazione nelle aree rurali

Esigenze di sviluppo locale a cui l'obiettivo si riferisce:

- ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
- ET1.2 - Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce
- ET1.4 - Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi
- ET1.5 - Promozione dell’arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali
- ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell’economia rurale
- ET1.10 - Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende
- ET2.1 - Potenziamento e completamento di una rete sovraterritoriale di sentieri come base per la vita rurale e il turismo dolce, in combinazione con l’espansione della mobilità pubblica e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile (biciclette e biciclette elettriche, mobilità elettrica)
- ET2.2 - Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali
- ET2.3 - Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing

Indicatore di risultato	Valore atteso al 2027
R41 - Connettere L’Europa rurale: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	10 % (in numeri assoluti circa 100 abitanti)
R42: Promuovere l’inclusione sociale: numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati	50

Azione attivata	Indicatore di output	Valore atteso al 2027
SRD07: Investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	numero di interventi finanziati	1
	finanziamento attivato in euro	180.000,00 €
SRD09: Investimenti non produttivi nelle aree rurali	numero di interventi finanziati	3
	finanziamento attivato in euro	585.726,14 €

Ambito tematico secondario:

3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi

Distribuzione dei valori target sull'intero periodo di finanziamento

(anno stimato di erogazione)

Indicatore di output	2025	2026	2027	2028	2029	gesamt
numero di interventi			2	1	1	4
finanziamento attivato	0,00 €	0,00 €	375.000,00 €	195.000,00 €	195.726,14 €	765.726,14 €

Indicatore di risultato	2025	2026	2027	2028	2029	gesamt
R41 Connettere L’Europa rurale: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC			3%	3%	4%	10%
R42 Promuovere l’inclusione sociale: numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionati			20	30		50

4.3. Ripartizione delle risorse finanziarie per l’attuazione della strategia e concentrazione dei fondi nelle aree particolarmente svantaggiate

Considerazioni strategiche per la ripartizione delle risorse finanziarie per l’attuazione della strategia

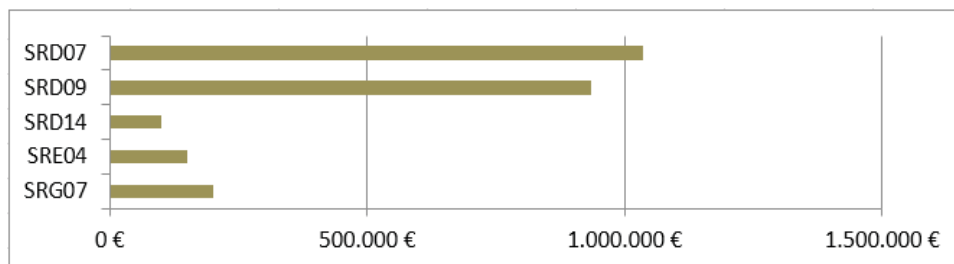
Per poter orientare lo sviluppo locale nella giusta direzione, in conformità con gli obiettivi della presente Strategia di Sviluppo, è importante strutturare adeguatamente il Piano d’Azione locale in essa contenuto, sia in termini di contenuti che di finanziamenti. Nel corso del processo partecipativo per l’elaborazione della presente Strategia di Sviluppo Locale, è stata incoraggiata anche la proposta di idee o iniziative progettuali concrete, al fine di individuare il potenziale dei futuri progetti LEADER e assegnarli in modo corrispondente alle azioni selezionate. Nel complesso, nell’ambito di LEADER è stato notificato un fabbisogno finanziario di circa 3,7 milioni di euro; per questo motivo il GAL Eisacktaler Dolomiten, con la presente Strategia di Sviluppo e il Piano d’Azione e finanziario in essa contenuto, ha optato per l’impiego di questa somma totale o di un contributo di 3,2 milioni di euro, contrariamente alle raccomandazioni di impiegare una media aritmetica delle risorse finanziarie disponibili per tutti e sei i GAL nell’ambito del bando per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locali 2023-2027.

In concreto, ciò significa che le azioni corrispondenti alle esigenze di sviluppo locale sono state finanziate in base al fabbisogno finanziario della rispettiva tipologia di progetti. Tuttavia è importante sottolineare che la sola dotazione finanziaria corrisponde solo in parte con l’effettiva definizione delle priorità perché, ad esempio, i progetti infrastrutturali sono finanziariamente molto più onerosi di quelli volti a responsabilizzare gli attori locali, spingendoli all’impegno attivo o allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. In quest’ultimo caso, anche l’assistenza da parte del management del GAL è molto maggiore, tuttavia ciò non si rispecchia nel rispettivo bilancio del progetto.

Di conseguenza, la definizione delle priorità all’interno degli ambiti tematici selezionati e delle azioni in esse attivate è realizzata come segue nella corrispondente ripartizione delle risorse finanziarie per la realizzazione della presente Strategia di Sviluppo, nell’ambito delle **azioni selezionate nell’intervento SRG06**:

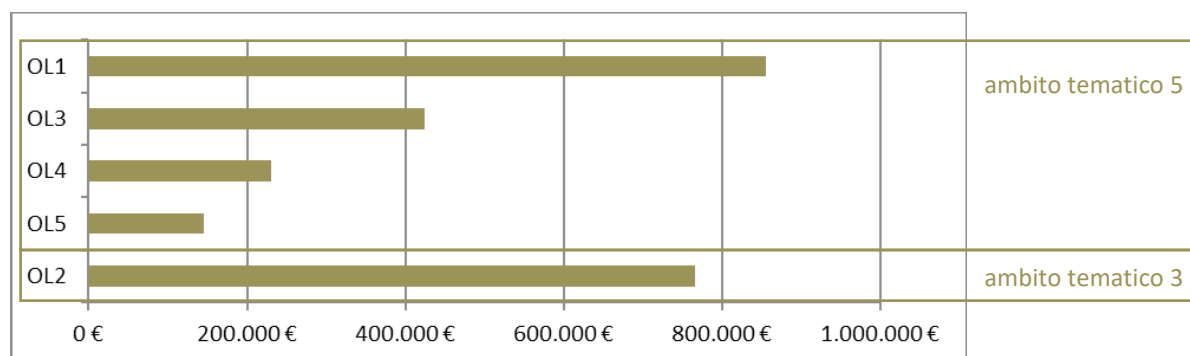
Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115

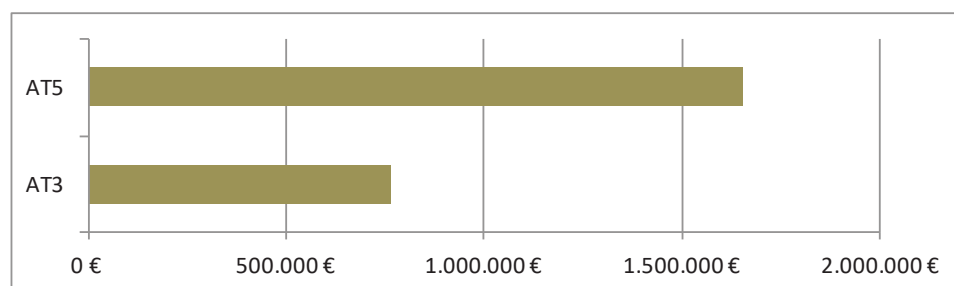


La tabella mostra che l'80% delle risorse si concentra nelle azioni infrastrutturali finanziariamente più onerose SRD07 e SRD09 per il rinnovamento dei borghi e lo sviluppo dei servizi di base nelle aree rurali, come indicato anche dalla popolazione locale nel corso del processo partecipativo per l'elaborazione della presente strategia. Questo ambito è ulteriormente sostenuto dall'azione per la cooperazione all'interno e tra i diversi settori economici SRG07, relativamente ben finanziata. A prima vista, le azioni LEADER SRD14 e SRE04 dispongono di risorse relativamente limitate. Occorre tuttavia considerare che esse si rivolgono all'economia privata, per la quale è generalmente previsto un tasso di finanziamento più basso. In ogni caso, calcolando l'importo totale investito, queste due azioni insieme arriverebbero a circa il 11% dell'importo totale investito nel presente Piano d'Azione, il che sembra abbastanza ragionevole in considerazione delle esigenze locali, delle priorità stabilite e degli obiettivi individuati.

Per quanto riguarda la distribuzione dei fondi tra gli obiettivi prioritari a livello locale (da OL1 a OL5), il fulcro è costituito dai due obiettivi locali prioritari OL1 "Creazione, potenziamento e adeguamento delle infrastrutture di base negli insediamenti rurali al fine di migliorare la qualità della vita e garantire la permanenza della popolazione nelle zone rurali" (circa il 35%) e OL2 "Creazione ed ottimizzazione di servizi, spazi integrati e offerte per la popolazione locale al fine di rafforzare la struttura sociale e di aumentare la qualità della vita, in modo da garantire la permanenza della popolazione nelle aree rurali" (circa il 32%), che a loro volta sono entrambi fortemente influenzati dalle azioni infrastrutturali finanziariamente onerose SRD07 e SRD09 e sono quindi stati classificati come prioritari dagli attori locali.



Analogamente si struttura anche la ripartizione dei fondi tra gli ambiti tematici prioritari selezionati 5 e 3, per cui emerge un quadro equilibrato conformemente alla selezione e alla definizione delle priorità da parte del GAL: circa i 2/3 delle risorse si concentrano nell'ambito tematico prioritari 5 "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali", mentre per l'ambito tematico secondario 3 "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi" è previsto 1/3 dei fondi.



È quindi evidente che le priorità definite dal GAL Eisacktaler Dolomiten per la ripartizione delle risorse corrispondono alle esigenze di sviluppo e ai punti chiave sottolineati nel corso del processo partecipativo con gli attori a livello locale, e riflettono perciò le necessità del territorio.

Strategia per la concentrazione dei fondi nelle aree particolarmente svantaggiate

A questo proposito si rimanda ancora una volta al fatto che il GAL Eisacktaler Dolomiten, in accordo con gli attori locali e i Comuni coinvolti, già nel corso della definizione del territorio per la candidatura al programma LEADER 2023-2027, ha eseguito una **delimitazione del territorio volta alla concentrazione delle risorse nei Comuni e nelle frazioni strutturalmente più deboli**. Oltre ai Comuni di Rodengo, Luson, Funes e Laion, il cui intero territorio comunale è stato selezionato come territorio LEADER, occorre sottolineare ancora una volta che nei Comuni urbani di Bressanone, Chiusa e Rio di Pusteria **soltanto le frazioni montane selezionate** fanno parte del territorio LEADER e quindi solo queste zone/frazioni e i progetti ad esse riferiti potranno avvalersi dei fondi LEADER.

Pertanto, nel Comune di Bressanone fanno parte del territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten esclusivamente le frazioni di Eores, Cornale, Cleran, Villa, Meluno, Rivapiana, Monte Ruzzo, Sant'Andrea e San Leonardo. Nel Comune di Chiusa rientra nel territorio LEADER soltanto la frazione montana di Gudon, e nel Comune di Rio di Pusteria soltanto la frazione montana di Spinga. Le altre zone non sono state considerate a priori per la partecipazione al programma LEADER, in vista della concentrazione delle risorse nelle aree con una maggiore esigenza di sviluppo. A questo proposito è anche opportuno sottolineare che in questo modo è stato possibile ottenere una **delimitazione territoriale particolarmente omogenea**, tanto più che le esigenze di sviluppo e le debolezze strutturali delle frazioni montane selezionate dei Comuni di Bressanone, Chiusa e Rio di Pusteria sono assolutamente paragonabili a quelle dei Comuni rurali confinanti.

Al fine di concentrare i fondi previsti nell'ambito della presente Strategia di Sviluppo e delle azioni in essa contenute nei Comuni strutturalmente svantaggiati e con maggior necessità di sviluppo del territorio, il GAL si è avvalso della **classificazione obbiettiva dei Comuni/aree** ai sensi della delibera della Giunta Provinciale n. 224 del 14 Marzo 2023 relativa ai criteri per il regime di aiuto per gli investimenti aziendali delle piccole imprese e in particolare dell'elenco *“Zone strutturalmente svantaggiate nel settore economico”* ai sensi dell'art. 10 comma 2 lettera b) numero 1) riportato nell'allegato C della detta delibera.

Nello specifico, per quanto riguarda i Comuni e le frazioni del territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten, sono classificate come economicamente e strutturalmente svantaggiate le seguenti aree/frazioni:

- **Comune di Bressanone / Frazioni di montagna della Plose:** frazioni Eores, Villa-Cornale, Meluno-Cleran, S. Leonardo-Rivapiana-Monte Ruzzo
- **Comune di Chiusa:** frazione Gudon
- **Comune di Laion:** frazione Novale
- **Comune di Luson:** l'intero Comune
- **Comune di Rio di Pusteria:** frazione Spinga
- **Comune di Rodengo:** frazioni S. Paolo, Montano, Spissa, Monte Frella, Bannwald, Alpe di Rodengo
- **Comune di Funes:** frazioni S. Maddalena, S. Pietro, S. Valentino, Tiso, Colle-S. Giacomo

Le **regole specifiche dei criteri di selezione per i progetti** ai sensi dell'art. 3 dell'allegato regolamento interno del GAL prevedono che, in linea di principio, i progetti riguardanti i suddetti Comuni o frazioni e le attività nei suddetti Comuni/frazioni, in tutte le azioni previste dalla Strategia di Sviluppo Locale, ottengano un punteggio più alto al momento della valutazione e ricevano quindi un trattamento preferenziale da parte del GAL. Inoltre, il GAL intende riservare, nelle azioni finanziariamente più forti del Piano d'Azione relativo alla creazione e al potenziamento di infrastrutture e servizi per la popolazione locale nelle azioni SRD07 e SRD09, almeno il **60% dei fondi ai detti Comuni e frazioni strutturalmente ed economicamente svantaggiati**.

4.4. Presentazione del carattere multisettoriale, integrato e innovativo della Strategia di Sviluppo

Tanto l'approccio multisettoriale ed integrato quanto il tema dell'innovazione sono caratteristiche centrali dell'approccio LEADER e devono rientrare nella Strategia di Sviluppo Locale. Per tale motivo è importante prestare la dovuta attenzione a questi aspetti all'atto della pianificazione e dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale. Di seguito sono brevemente descritte le considerazioni fondamentali del Gruppo d'Azione Locale Eisacktaler Dolomiten in merito alla presente Strategia di Sviluppo Locale nell'ambito del programma LEADER 2023-2027:

Approccio multisettoriale e integrato

L'approccio integrato e multisettoriale nell'ambito del programma LEADER si basa sul principio secondo cui, all'interno di un determinato territorio, deve essere elaborata con il coinvolgimento degli attori locali una Strategia di Sviluppo Locale che dovrà fornire gli stimoli per mettere in relazione i vari attori, i diversi settori della vita e dell'economia, le risorse e i singoli progetti, per creare un insieme coerente nell'ambito di una Strategia di Sviluppo specifica per il territorio. A questo proposito, con la presente strategia il Gruppo d'Azione Locale Eisacktaler Dolomiten non intende perseguire singole azioni indipendenti tra loro, bensì collegarle, coordinarle e integrarle in un progetto complessivo coerente per lo sviluppo del territorio. Il contesto strategico correlato e la relativa interazione e integrazione delle aree tematiche prioritarie sono già stati dettagliatamente descritti nel capitolo 4.1. Nel complesso ciò dovrebbe consentire di superare i precedenti approcci settoriali specifici della zona e creare fruttuose sinergie.

L'approccio multisettoriale integrato si basa sulle esigenze locali, sui punti di forza, sulle criticità, sulle opportunità e sui rischi già riportati al capitolo 3, che si ripercuotono sulla definizione delle esigenze di sviluppo e si evidenziano anche nella selezione trasversale e orientata all'integrazione delle due aree tematiche prioritarie, effettuata dal GAL. Il Gruppo d'Azione Locale Eisacktaler Dolomiten ha consapevolmente scelto non un solo ambito tematico ma, con gli ambiti "Sistemi di offerta socio-culturali e turistico-ricreativi locali" (ambito tematico 5) e "Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi" (ambito tematico 3), ha selezionato due ambiti tematici interconnessi, rilevanti per lo sviluppo locale, il che comporta a priori un'impostazione di base integrata e multisettoriale della strategia. Ciò prosegue anche nella definizione degli obiettivi prioritari a livello locale, eterogenei ma interconnessi, e non da ultimo nella selezione delle azioni per la realizzazione della strategia nel Piano d'Azione Locale. In questo modo, il Piano d'Azione intende creare un incentivo a livello locale affinché, nell'ambito del programma LEADER, le azioni e i progetti, ma anche i diversi promotori dei progetti e i metodi da essi utilizzati, siano combinati il più possibile in uno sviluppo congiunto, così da ridurre le singole iniziative condotte autonomamente l'una dall'altra.

L'applicazione dell'approccio multisettoriale ed integrato nell'ambito della pianificazione e dell'attuazione della presente Strategia di Sviluppo avviene nel contesto di due approcci tra loro indipendenti:

- **un'integrazione orizzontale** (approccio integrato), con cui si cerca di utilizzare al meglio le sinergie esistenti o potenziali tra le diverse attività locali; ciò dovrebbe essere favorito dalla selezione trasversale delle aree tematiche e delle azioni (sostenuta soprattutto dalle azioni per la cooperazione in SRG07)
- **un'integrazione verticale o settoriale**, con cui si sottolinei l'unicità delle risorse locali e si perseguano i collegamenti tra i singoli rami o settori di produzione correlati, al fine di avviare sul territorio un processo coerente dalle risorse (o dai produttori) fino ai consumatori (integrazione settoriale verticale - sostenuta soprattutto dalle azioni SRD07, SRD14, SRE04 e, ancora una volta, dalle azioni per la cooperazione in SRG07);

Oltre che con l'applicazione e la combinazione dei rispettivi progetti integrati nell'ambito del Piano d'Azione, anche attraverso le iniziative di sensibilizzazione e consulenza agli attori locali, nel corso dell'attuazione della presente Strategia di Sviluppo nell'ambito del sottointervento B) dell'intervento SRG06, occorre richiamare trasversalmente l'attenzione sull'approccio multisettoriale e integrato, nonché lavorare in modo coerente attraverso le opportune attività di qualificazione e collegamento di settori, attori e progetti.

All'approccio multisettoriale e integrato è prestata particolare attenzione, a partire dalle considerazioni di base nell'elaborazione della Strategia di Sviluppo per giungere alla sua attuazione conclusiva, e a questo proposito soprattutto nella definizione dei criteri fondamentali per la selezione di azioni e progetti da parte del GAL. A tal fine, il regolamento interno del GAL prevede soprattutto i seguenti criteri di selezione generali e specifici, che intendono contribuire in modo duraturo alla promozione di progetti multisettoriali e integrati:

Criteri generali di selezione:

1. Contributo al raggiungimento degli obiettivi della SSL - Contributo al raggiungimento di due o più obiettivi della SSL
3. Contributo allo sviluppo sostenibile - Contributo a più obiettivi di sviluppo sostenibile

Criteri specifici di selezione delle azioni LEADER

Effetto sovracomunale dei progetti - Effetto su due o più Comuni
(previsto nelle azioni SRD07, SRD09, SRG07)

Effetto multisettoriale o trasversale dei progetti - Effetto su due o più aree/settori socio-economici (previsto nelle azioni SRD14, SRE04, SRG07)

Approccio innovativo

Nel complesso, il tema LEADER e la composizione e selezione del territorio delle “Eisacktaler Dolomiten” rappresenta di per sé un’innovazione per il territorio. Ciò vale in particolare per la frazione Spinga del Comune di Rio di Pusteria, che partecipa per la prima volta al programma in questo periodo di finanziamento e percorre quindi una strada innovativa insieme ai Comuni e alle frazioni che hanno già alle spalle un’esperienza LEADER. La partecipazione al programma LEADER favorisce il tema dell’innovazione e quindi un clima generalmente favorevole a questo argomento, stimolando iniziative per lo sviluppo endogeno del territorio tramite lo stimolo fornito dalle misure di finanziamento.

In tale ambito è possibile parlare a priori di innovazione in riferimento a molteplici aspetti:

Innovazione territoriale

Mediante le disposizioni del programma LEADER e la conseguente delimitazione strategica del territorio delle Eisacktaler Dolomiten, si crea nella Valle Isarco un territorio chiuso, dalla forte connotazione rurale, che si distingue per condizioni ed esigenze in gran parte analoghe in riferimento allo sviluppo locale delle frazioni rurali periferiche. In precedenza, i Comuni e le frazioni rurali ora riuniti nella presente Strategia di Sviluppo Locale si concentravano innanzitutto sui centri economici del fondovalle e sui relativi mercati del lavoro. Con l’attenzione che il programma LEADER rivolge alle condizioni specifiche e allo sviluppo delle aree rurali, per queste ultime si fa sempre più forte la possibilità di concentrarsi congiuntamente sui punti di forza comuni e di lavorare al loro sviluppo. Per molti attori, questo rappresenta sicuramente un approccio innovativo.

Innovazione di processi e metodi

Finora, il lavoro nell’ambito dello sviluppo locale e regionale era principalmente caratterizzato da singole iniziative settoriali e dalla diffusa collaborazione tra gli enti locali e le associazioni e le organizzazioni settoriali. Già con la costituzione di gruppi di lavoro trasversali nell’ambito dello sviluppo e dell’elaborazione della presente Strategia di Sviluppo Locale e la conseguente formazione di un Gruppo d’Azione Locale, che si occupa dello sviluppo sovracomunale e multisettoriale del territorio, si è avviato un percorso del tutto nuovo per quanto riguarda i processi e i metodi utilizzati. Per la prima volta, lo sviluppo del territorio si orienta a un ambito strategico comune, sovracomunale e multisettoriale. Anche il lavoro all’interno del Gruppo d’Azione Locale rappresenta un’innovazione significativa, che a sua volta potrà condurre a nuovi approcci di sviluppo nel territorio.

Innovazione dei contenuti

Le disposizioni della PAC post 2020 e del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige nonché, non da ultimo, le disposizioni tematiche specifiche del programma LEADER comportano che gli attori del territori si confrontino in particolare con nuovi temi innovativi (anche mediante lo scambio con altri territori all’interno della rete LEADER) e, all’interno degli ambiti tematici in questione, cerchino nuovi modelli di soluzione e combinazioni innovative. Per il territorio, la novità assoluta è la concentrazione sul tema centrale dell’ “Animazione delle località e dei centri abitati rurali”, in vari modi o tramite un approccio multisettoriale efficace che coinvolga e attivi in pari misura tutti i settori socio-economici, fungendo al contempo da elemento strategico di integrazione.

Innovazione come innovazione

Non da ultimo, la presente Strategia di Sviluppo prevede l’ambito tematico prioritario “5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali”, in cui gli attori e i promotori dei progetti devono occuparsi del tema dell’ “innovazione” nei diversi settori socio-economici. Ciò soprattutto perché questo ambito tematico affronta in pari misura le diverse sfaccettature dell’economia rurale, ma anche i servizi pubblici e le infrastrutture locali. Inoltre, gran parte delle azioni selezionate del Piano d’Azione Locale, ma soprattutto le seguenti, contengono un potenziale particolare per la creazione di approcci innovativi nell’ambito dei progetti di sviluppo perseguiti:

SRD07 - Investimenti nello sviluppo socio-economico delle aree rurali

SRD14 - Investimenti produttivi non agricoli

SRE04 - Startup non agricole

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale locale e villaggi intelligenti

Soprattutto l’azione SRG07 promette di generare contenuti altamente innovativi nell’ambito della cooperazione, specie per quanto riguarda il potenziale sviluppo di progetti e strategie per i villaggi intelligenti (“smart villages”).

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



L'approccio innovativo è applicato a partire dalle considerazioni di base illustrate nell'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale per giungere alla sua attuazione conclusiva, e a questo proposito soprattutto nella selezione di azioni e progetti da parte del GAL nell'ambito delle azioni elencate. A tal fine, il regolamento interno del GAL prevede soprattutto i seguenti criteri di selezione generali e specifici, che intendono contribuire in modo duraturo alla promozione di progetti innovativi:

Criteri generali di selezione:

4. Contenuto innovativo dei progetti a livello locale - Effetto innovativo del progetto tramite la novità del contenuto (piano/prodotto/offerta) e/o del metodo (processo/approccio)

Criteri specifici di selezione delle sottomisure

Scopo e tipo di progetto - Novità nello sviluppo di nuovi servizi e prodotti
(prevista nelle azioni SRD07, SRD09 e SRD14)

Partecipazione dei centri di competenza scientifici
(prevista nell'azione SRG07)

Tramite l'adeguata qualificazione degli attori locali e dei potenziali beneficiari, nonché il trasferimento di competenze, modelli innovativi, piani e idee di progetti da altre aree rurali del territorio LEADER "Eisacktaler Dolomiten", si promuove un clima favorevole all'innovazione nell'ambito del sottointervento B) dell'intervento SRG06, attraverso la consulenza e l'assistenza del Gruppo d'Azione Locale e l'animazione degli attori locali da parte del programma LEADER nel suo complesso e della presente Strategia di Sviluppo Locale in particolare. In tal modo sarà possibile creare nuovi prodotti, offerte e servizi per la popolazione locale, nonché un tipo innovativo di collaborazione a livello locale, ma anche con scambi all'interno della rete LEADER.

4.5. Coerenza e connessione degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale proposta in riferimento alle priorità comunitarie, agli obiettivi della PAC post-2020 e ad altri fondi

I seguenti prospetti mostrano la connessione e la coerenza degli obiettivi a livello locale con le indicazioni della pianificazione generale:

Coerenza degli obiettivi a livello locale con quelli della Politica Agricola Comune (PAC) a livello europeo e quelli del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027

Obiettivi della Politica Agricola Comunitaria PAC 2021-2027 e del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027	obiettivi prioritari e specifici a livello locale				
	OL1 Creazione di servizi di base per la popolazione	OL2 Ottimizzazione di servizi, spazi integrati e offerte	OS3 Valorizzazione delle basi per il turismo rurale	OS4 Promozione dei circuiti locali	OS5 Ottimizzazione delle condizioni generali dell'economia rurale
OS1 - Sostenere un reddito sufficiente e la resilienza in tutta l'Unione per rafforzare la sicurezza alimentare				X	X
OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione				X	X
OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore				X	X
OS4 Azioni per il cambiamento climatico		X	X		
OS5 Tutela dell'ambiente		X	X	X	
OS6 Tutela del paesaggio e della biodiversità		X	X	X	
OS7 - Attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali				X	X
OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile	X	X	X	X	X
OS9 - Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, sprechi alimentari e benessere degli animali. In maniera trasversale a tutti gli OS:			X	X	X
OS10 - Promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo	X	X	X	X	X

Il prospetto evidenzia che gli obiettivi a livello locale si inseriscono perfettamente nella struttura dei piani generali della PAC post 2020 a livello europeo e del Piano Strategico Nazionale PAC 2023-2027, in cui è evidente una forte correlazione con OL4, relativo ai circuiti locali, e OL5, relativo alle condizioni generali per l'economia rurale, cosa giustificata dal forte orientamento economico (agricolo) della PAC.

Coerenza degli obiettivi a livello locale con gli obiettivi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

Obiettivi del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige	obiettivi prioritari e specifici a livello locale				
	OL1 Creazione di servizi di base per la popolazione	OL2 Ottimizzazione di servizi, spazi integrati e offerte	OS3 Valorizzazione delle basi per il turismo rurale	OS4 Promozione dei circuiti locali	OS5 Ottimizzazione delle condizioni generali dell'economia rurale
1. Contribuire all’incremento della competitività dei settori agricolo ed agroalimentare;				X	X
2. Contribuire allo sviluppo dei settori agricolo, forestale ed agroalimentare più equilibrato dal punto di vista della distribuzione territoriale e più sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico;		X	X	X	X
3. Contribuire alla crescita economica e sociale delle zone rurali provinciali	X	X	X	X	X

Il prospetto evidenzia che gli obiettivi a livello locale si inseriscono perfettamente nella struttura dei piani generali del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige. Anche in questo caso, partendo dagli obiettivi provinciali nell’ambito della PAC 2023-2027, è riconoscibile un orientamento verso gli obiettivi economici, mentre LEADER, in conformità con la natura del programma, considera anche e soprattutto le esigenze della popolazione locale (OL1 e OL2), contribuendo quindi a integrare la politica provinciale di sviluppo rurale.

Coerenza degli obiettivi a livello locale con quelli di altri fondi strutturali UE sulla base dei documenti programmatici della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige

I seguenti prospetti mostrano la connessione e la coerenza degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo d’Azione Locale Eisacktaler Dolomiten con la definizione dei punti focali, degli obiettivi e delle priorità di altri fondi strutturali UE a livello provinciale:

Obiettivi del FSE+ 2021-2027	obiettivi prioritari e specifici a livello locale				
	OL1 Creazione di servizi di base per la popolazione	OL2 Ottimizzazione di servizi, spazi integrati e offerte	OS3 Valorizzazione delle basi per il turismo rurale	OS4 Promozione dei circuiti locali	OS5 Ottimizzazione delle condizioni generali dell'economia rurale
Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro	X	X	X	X	X
Condizioni di lavoro eque		X		X	X
Protezione e inclusione sociale		X			X

Per quanto riguarda la coerenza con gli obiettivi del FSE sono evidenti alcuni parallelismi, soprattutto per quanto riguarda il tema delle pari opportunità, che è affrontato sostanzialmente da tutti gli obiettivi locali. In linea con la natura di LEADER, anche la Strategia di Sviluppo Locale Eisacktaler Dolomiten cerca di ridurre al minimo gli svantaggi competitivi delle aree rurali e, quindi, della popolazione che vi risiede.

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



Obiettivi e priorità del FESR 2021-2027	obiettivi prioritari e specifici a livello locale				
	OL1 Creazione di servizi di base per la popolazione	OL2 Ottimizzazione di servizi, spazi integrati e offerte	OS3 Valorizzazione delle basi per il turismo rurale	OS4 Promozione dei circuiti locali	OS5 Ottimizzazione delle condizioni generali dell'economia rurale
Obiettivo 1: Un'Europa più competitiva e più intelligente	X	X	X	X	X
Priorità 1: Smart - promuovere il cambiamento tecnologico	X	X	X	X	X
Obiettivo 2: Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio	X	X	X	X	X
Priorità 2: Green - contrastare il cambiamento climatico		X	X	X	
Priorità 3: Mobility - potenziare la mobilità sostenibile	X	X	X		

Gli obiettivi della presente Strategia di Sviluppo Locale Eisacktaler Dolomiten mostrano una forte correlazione con gli obiettivi e le priorità del FESR 2021-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige. Da questo punto di vista si può supporre che, per i contenuti che superano in termini di risorse finanziarie necessarie il bilancio previsto da LEADER, possano essere trovate possibilità di finanziamento alternative tramite il FESR.

Priorità del Programma INTERREG Italia-Austria 2021-2027	obiettivi prioritari e specifici a livello locale				
	OL1 Creazione di servizi di base per la popolazione	OL2 Ottimizzazione di servizi, spazi integrati e offerte	OS3 Valorizzazione delle basi per il turismo rurale	OS4 Promozione dei circuiti locali	OS5 Ottimizzazione delle condizioni generali dell'economia rurale
Innovazione e imprese	X		X	X	X
Cambiamento climatico e biodiversità		X	X	X	
Turismo sostenibile e culturale	X		X	X	X
Sviluppo locale	X	X	X	X	X
Riduzione ostacoli transfrontalieri di tipo amministrativo					

Esistono alcuni punti di contatto anche con il programma INTERREG Italia-Austria 2021-2027, soprattutto per quanto riguarda il turismo rurale e i circuiti locali. In linea con l'approccio CLLD nell'ambito di INTERREG, esiste una stretta correlazione tra LEADER e il settore dello "sviluppo locale", due elementi programmatici che hanno sostanzialmente la stessa origine o la stessa prospettiva di sviluppo. Considerato che la Comunità Comprensoriale Valle Isarco rientra nel cosiddetto "spazio funzionale" tanto del territorio CLLD "Dolomiti Live" quanto in quello "Gesamtregion Wipptal" (intera regione della Wipptal), è possibile prevedere nel periodo di finanziamento 2023-2027 un aumento degli scambi anche a livello transfrontaliero.

I prospetti illustrati mostrano che la Strategia di Sviluppo Locale Eisacktaler Dolomiten, con i rispettivi obiettivi locali prioritari, si inserisce perfettamente nel panorama dei finanziamenti e che, a questo proposito, possono anche essere sfruttate le sinergie con il budget LEADER, relativamente modesto.

5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE

I progetti di cooperazione sono strumenti fondamentali nello sviluppo rurale, volti a istituzionalizzare reti correlate a tematiche e progetti e a offrire agli attori coinvolti la possibilità di estendere lo sguardo oltre i propri “orizzonti territoriali”, di conoscere realtà di altri territori e acquisire altri approcci di sviluppo e competenze di risoluzione dei problemi nella realizzazione concreta dei progetti.

Al momento, la presente Strategia di Sviluppo Locale non prevede nessuna attuazione esplicita di progetti di cooperazione, ma intenderebbe piuttosto avviare e curare scambi con altri territori LEADER nell’ambito di SRG06 – Sotto-intervento B). Su questa base, il Gruppo d’Azione Locale Eisacktaler Dolomiten intende, da un lato, stimolare e mantenere lo scambio e la collaborazione con i territori LEADER direttamente confinanti, per cui i contenuti dei possibili ambiti tematici sono già stati definiti a grandi linee nel corso della presente pianificazione dello sviluppo (si veda oltre). Inoltre, il GAL intende avviare collaborazioni e cooperazioni nell’ambito di uno scambio sovragregionale entro la rete europea LEADER ed è perciò sempre aperto a nuovi partner e proposte tematiche.

Per quanto riguarda l’attuazione di progetti di cooperazione, il GAL Eisacktaler Dolomiten può già contare sull’esperienza positiva maturata nel corso del precedente periodo LEADER 2014-2022. In questo periodo, sono stati avviati e attuati con successo i seguenti due progetti di cooperazione:

Titolo del progetto	Partner di cooperazione	Contenuto del progetto
Concetti smart nelle aree rurali	Cooperazione sovraterritoriale: - GAL Val Pusteria - GAL Eisacktaler Dolomiten - GAL Wipptal 2020	Nell’ambito di un’analisi completa del territorio, di un’indagine sulle prassi migliori e di workshop tematici, nei tre territori LEADER interessati sono state rilevate le potenzialità di utilizzo di nuove tecnologie nelle aree tematiche dello smart working, della smart regional economy, della smart mobility e delle smart things, sono state individuate le prassi migliori e sono stati sviluppati a grandi linee dei progetti pilota.
Ulteriore sviluppo e rinnovamento dei Sapori della Valle Isarco	Cooperazione sovraterritoriale: - GAL Wipptal 2020 - GAL Eisacktaler Dolomiten - GAL Alpi di Sarentino - HGV servizi	Sulla base di un’analisi della situazione iniziale, è stato elaborato con gli attori interessati un nuovo posizionamento dell’evento Sapori della Valle Isarco, la più antica settimana enogastronomica della provincia, ed è stata avviata una cooperazione con i settori dell’agricoltura e del commercio. Sulla base di ciò, il design dell’evento Sapori della Valle Isarco è stato completamente rivisto e sono stati elaborati nuovi mezzi di comunicazione (testo, immagine e materiale video), poi utilizzati con successo nel corso della 51ª edizione di Sapori della Valle Isarco.

Nell’ambito della presente Strategia di Sviluppo Locale, nel periodo di finanziamento 2023-2027, il GAL Eisacktaler Dolomiten intende effettuare scambi soprattutto in merito agli ambiti tematici e alle idee di progetto seguenti. Le idee e le bozze di progetto disponibili finora si concentrano prevalentemente sulla collaborazione con i GAL delle regioni confinanti. Le seguenti idee di progetto sono state elaborate a grandi linee in collaborazione con gli attori locali e i potenziali partner di progetto.

Campo tematico 1 INDAGINE SULLE ESIGENZE DI COWORKING	
Ambito tematico prioritario	3) Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Obiettivo specifico della PAC	SO8 Promozione dell’occupazione, della crescita, della parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.
Esigenze correlate della SSL	ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali ET1.4 - Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l’agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle ET1.10 - Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende BZ15 - Miglioramento dei servizi fondamentali per la popolazione rurale BZ16 - Miglioramento dell’accesso alle tecnologie informatiche BZ17 - Sostegno delle Strategie di Sviluppo Locale integrate nelle aree rurali
Tipo di cooperazione	Cooperazione sovraterritoriale, nazionale
Descrizione	In molte discussioni nell’ambito del progetto di cooperazione del periodo di

dell'idea progettuale	finanziamento 2014-2022 “Concetti smart nelle aree rurali” è stato affrontato il tema, attualmente molto popolare, del “coworking” o “lavoro in condivisione”. Non c’è dubbio che, in futuro, l’esigenza di spazi di lavoro condivisi aumenterà, dal momento che l’intero mondo del lavoro sta cambiando e i giovani vedono il posto di lavoro in modo molto più flessibile e indipendente dalla sede. Tuttavia, negli ultimi tempi il “coworking” è diventato sempre più una “moda”, spesso decantata come “arma miracolosa” per rivitalizzare gli spazi vuoti delle città e dei centri storici. È evidente che non in tutti i Comuni può esserci uno spazio di coworking autonomo e attrezzato in modo attrattivo. Perciò, la questione dell’effettivo bisogno è posta sempre più di frequente, e a ragione.
Obiettivi	Pertanto, l’obiettivo di questo progetto è quello di sondare per le regioni esaminate della Val Pusteria, delle Eisacktaler Dolomiten e della Wipptal, nel modo più rappresentativo possibile, quali Comuni o grandi aziende economiche hanno attualmente o potrebbero avere in un prossimo futuro l’esigenza concreta di spazi di lavoro condivisi. Accanto all’analisi secondaria dei dati, la parte principale di tale studio consiste in colloqui con vari gruppi di riferimento (Comuni, imprese, associazioni, esperti, altri soggetti interessati).
Partner di cooperazione GAL	GAL Val Pusteria, GAL Eisacktaler Dolomiten, GAL Wipptal
Partner di cooperazione	Comuni, associazioni, esperti esterni

Campo tematico 2	
DOLORAMA	
Ambito tematico prioritario	5) Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Obiettivo specifico della PAC	S08 Promozione dell’occupazione, della crescita, della parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.
Esigenze correlate della SSL	ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l’agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell’economia rurale ET2.1 - Potenziamento e completamento di una rete sovraterritoriale di sentieri come base per la vita rurale e il turismo dolce, in combinazione con l’espansione della mobilità pubblica e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile BZ14 - Sostegno del turismo sostenibile nei territori rurali BZ17 - Sostegno delle Strategie di Sviluppo Locale integrate nelle aree rurali periferiche BZ18 - Sostegno delle iniziative di cooperazione tra territori
Tipo di cooperazione	Cooperazione sovraterritoriale, nazionale
Descrizione dell’idea progettuale	Il sentiero Dolorama (un sentiero panoramico di 4 giorni sulle Dolomiti) porta in quattro tappe dall’Alpe di Rodengo e l’Alpe di Luson intorno al Sasso Putia, attraverso il parco naturale Puez-Odle fino a Laion, offrendo un’esperienza unica di natura, montagna ed escursionismo e collegando i Comuni di Rodengo, Luson, Plose (Bressanone), Funes e Laion. Il percorso si snoda direttamente nell’area di confine con il GAL Val Pusteria, con collegamenti o possibilità di entrata o uscita verso le sottostanti Val Pusteria e Val Badia. Queste sono accessibili con mezzi di trasporto pubblici, come anche i punti di partenza e di arrivo. L’idea del progetto si basa su un prodotto già esistente, poi migliorato a livello di marketing nell’ambito di un progetto LEADER 2020-2021, e vorrebbe sfruttare il potenziale di questo sentiero in un’area delle valli Pusteria e Badia meno nota a livello turistico, in modo da creare una situazione vantaggiosa per entrambi i territori. In concreto, si tratta di pensare al prodotto turistico con le sue possibilità di accesso e di uscita anche verso la Val Pusteria e la Val Badia, inserendolo quindi nella comunicazione e nella commercializzazione comuni.

Obiettivi	L’obiettivo del progetto è quello di garantire a lungo termine la qualità del sentiero, in collaborazione con tutte le organizzazioni turistiche interessate e limitrofe delle valli Isarco, Pusteria e Badia, sotto il coordinamento della Società cooperativa turistica di Funes e in collaborazione con IDM Alto Adige. Pertanto, il progetto mira a migliorare il prodotto turistico “Dolorama” e ad aumentarne la fama e l’attrattività, ampliando e professionalizzando le basi per la sua promozione, con l’obiettivo della commercializzazione congiunta di un prodotto turistico già consolidato e fruibile per entrambe le aree.
Partner di cooperazione GAL	GAL Val Pusteria, GAL Eisacktaler Dolomiten
Partner di cooperazione	Associazioni e cooperative turistiche, alpeggi e strutture alberghiere

Campo tematico 3	
TURISMO RURALE: NUOVI ORIZZONTI E APPROCCIO ECOSISTEMICO	
Ambito tematico prioritario	5) Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Obiettivo specifico della PAC	SO8 Promozione dell’occupazione, della crescita, della parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.
Esigenze correlate della SSL	ET1.1 - Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali ET1.6 - Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili ET1.7 - Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l’agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle ET1.9 - Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell’economia rurale ET2.1 - Potenziamento e completamento di una rete sovraterritoriale di sentieri come base per la vita rurale e il turismo dolce, in combinazione con l’espansione della mobilità pubblica e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile BZ14 - Sostegno del turismo sostenibile nei territori rurali BZ17 - Sostegno delle Strategie di Sviluppo Locale integrate nelle aree rurali periferiche BZ18 - Sostegno delle iniziative di cooperazione tra territori
Tipo di cooperazione	Cooperazione sovraterritoriale, nazionale
Descrizione dell’idea progettuale	Il progetto mira a incentivare un turismo sostenibile nelle aree rurali al fine di valorizzare le risorse naturali e culturali del territorio attraverso una serie di misure mirate, quali: a. rilevamento e adeguamento delle strutture ricettive alla nuova dinamica del turismo nelle aree rurali e nelle regioni montane, nonché riprogettazione dell’offerta di turismo sostenibile delle regioni partner; b. sensibilizzazione dei turisti e rafforzamento del rapporto tra turismo sostenibile e servizi ecosistemici; c. sperimentazione e introduzione di nuovi modelli, come l’utilizzo di una parte delle tasse turistiche per la valorizzazione di aree di grande importanza ecologica e per la tutela delle risorse idriche; d. sensibilizzazione dei turisti e delle comunità locali in merito alla sostenibilità e alla protezione ambientale tramite campagne di comunicazione, misure di formazione e promozione di buone pratiche a livello locale e internazionale; e. promozione della cultura dell’ospitalità e della valorizzazione del territorio nelle regioni partner: creazione di un turismo ecosistemico integrato; f. sostegno di forme di gestione del turismo diffuso e degli alberghi sparsi, nonché del loro scambio di esperienze.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promozione e innovazione della cultura dell’accoglienza e dell’ospitalità come fattore di qualificazione del turismo sostenibile nelle regioni partner; ▪ Creazione di un’offerta turistica rinnovata, sostenibile e basata sugli ecosistemi; ▪ Sperimentazione di soluzioni e promozione dello scambio delle buone pratiche a livello internazionale.
Partner di cooperazione GAL	In questa fase preliminare vengono elencati soltanto i GAL con i quali è stata condivisa l’idea di progetto e che si sono espressamente detti disponibili a collaborare. Durante la fase di avvio del progetto, non si esclude un’ulteriore apertura a nuovi

	<p>attori, purché ci sia un’intesa generale all’interno del gruppo di progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GAL Garda Valsabbia - GAL Aktionskreis Lebens- und Wirtschaftsraum Landkreis Cham e.V. (Germania) - GAL Terres de Dauphiné (Francia) - GAL Alpi di Sarentino (Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige) - GAL Leader Südtiroler Grenzland (Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige) - GAL Valle Seriana e dei Laghi Bergamaschi (Regione Lombardia) - GAL Terre Vibonesi (Regione Calabria) - GAL Montagne Biellesi (Regione Piemonte)
Partner di cooperazione	<p>Associazioni e cooperative turistiche, alpeggi e strutture alberghiere Istituti di ricerca e di formazione nel settore turistico Albergatori e ristoratori nei territori interessati Camere di Commercio, associazioni agricole e artigianali</p>

Questa ed eventualmente altre aree tematiche dovranno essere ulteriormente approfondite e discusse con i GAL partner nell’ambito di SRG06 - Sottointervento B). Tuttavia, per ora non è prevista una collaborazione nell’ambito di progetti di cooperazione concreti. Nel caso si presentasse la necessità concreta, essa verrà esaminata più approfonditamente in un passo successivo. Se le ulteriori idee progettuali degli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale lo richiederanno, se si troveranno gli attori locali adatti per la collaborazione e se emergerà un effettivo valore aggiunto per il territorio delle Eisacktaler Dolomiten, il Gruppo d’Azione Locale potrà prevedere gli opportuni progetti di cooperazione tramite la modifica o l’integrazione del Piano d’Azione, nonché proporli per il finanziamento.

6. PIANO D’AZIONE LOCALE EISACKTALER DOLOMITEN 2023-2027 (SRG06)

Nel capitolo 4 sono state illustrate le basi strategiche su cui si fonda l’attuazione concreta dei progetti LEADER nel territorio “Eisacktaler Dolomiten”. Di seguito sono descritte in dettaglio le singole azioni LEADER, che intendono contribuire al raggiungimento e all’attuazione degli obiettivi e delle strategie definiti dal Gruppo d’Azione Locale Eisacktaler Dolomiten. Le descrizioni seguenti costituiscono una base essenziale per lo sviluppo e la progettazione delle attività e dei progetti da attuare in futuro nell’ambito del presente piano di sviluppo; pertanto, insieme all’accluso regolamento interno del GAL, saranno di particolare importanza per i futuri promotori dei progetti all’atto dell’elaborazione e dell’attuazione dei progetti di finanziamento.

Le descrizioni delle singole azioni del seguente Piano d’Azione Locale “Eisacktaler Dolomiten” si basano in parte, coerentemente con la pianificazione generale, sui contenuti specifici del Piano Strategico Nazionale della PAC e del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, tuttavia sono stati adattati alle esigenze locali. Inoltre, ai fini della semplificazione amministrativa della futura approvazione delle singole azioni, la loro formulazione è avvenuta in accordo con i coordinatori degli altri territori LEADER candidati, per cui singole parti delle azioni descritte si estendono oltre le specifiche esigenze locali.

Oltre che sulla derivazione strategica in base all’analisi di contesto, all’analisi SWOT e all’esame delle esigenze specifiche di cui al capitolo 3, nonché in base alle considerazioni strategiche illustrate nel capitolo 4 e all’avvenuta definizione degli obiettivi, le seguenti azioni si basano soprattutto su esigenze concrete, concordate con gli attori locali nell’ambito di diversi workshop e riunioni di lavoro, che a loro volta si fondano già su progetti concreti e idee a livello locale. Ciò ha determinato anche le esigenze concrete di finanziamento delle singole azioni, che corrispondono quindi a necessità e priorità definite a livello locale.

6.1. Intervento SRG06 – Sotto intervento A): Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale

Descrizione del tipo di intervento

Si veda il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige

Di seguito vengono descritte le azioni LEADER del presente Piano di Azione Locale del GAL Eisacktaler Dolomiten per il periodo di finanziamento 2023-2027 elaborati sulla base degli interventi del Piano Strategico Nazionale della PAC e in coerenza con il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, e che devono contribuire all’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale e degli obiettivi in essa fissati:

Azione LEADER SRD07: Investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice azione LEADER	SRD07
Nome azione	Investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell’irrigazione
Ambiti tematici	5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali 3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Indicatore di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L’azione può essere attuata in tutto il territorio LEADER.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell’OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l’occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all’agricoltura, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenze affrontate mediante l’azione

Codice	Descrizione
ET 1.1	Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
ET 1.2	Organizzazione dei borghi, sviluppo di zone ricreative locali e punti di attrazione per tutte le fasce della popolazione
ET 1.3	Garanzia di un approvvigionamento sostenibile di acqua potabile di alta qualità alle frazioni rurali
ET 1.4	Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi
ET 1.5	Promozione dell’arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali
ET 1.6	Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili
ET 1.9	Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell’economia rurale
ET 1.10	Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende
ET 2.1	Potenziamento e completamento di una rete sovraterritoriale di sentieri come base per la vita rurale e il turismo dolce, in combinazione con l’espansione della mobilità pubblica e lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile (biciclette e biciclette elettriche, mobilità elettrica)
ET 2.2	Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali
ET 2.3	Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Sviluppare l'economia rurale: numero di imprese rurali, tra cui imprese della microeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

R.41 Connettere L'Europa rurale: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.

L'azione punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.

In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno da Leader sono quelle indicate alle seguenti sottoazioni:

- a) reti viarie al servizio delle aree rurali;
- b) reti idriche;
- c) infrastrutture turistiche;
- d) infrastrutture ricreative;
- e) infrastrutture informatiche e servizi digitali;
- f) studi di fattibilità; Wassernetze;

Gli investimenti di cui alla **sottoazione a)** riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione b)** puntano alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione c)** hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali. L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di azione mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione d)** sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi, ma anche come volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione e)** puntano al miglioramento della dotazione di infrastrutture informatiche per i territori rurali, non solo in termini fisici (ad esempio i sistemi di TLC locali o le reti di accesso) ma anche in termini "immateriali" quali piattaforme informatiche per la rilevazione e la gestione di banche dati e servizi digitali funzionali alle comunità e alle attività in ambito rurale.

Gli investimenti di cui alla **sottoazione f)** riguardano l'elaborazione di studi di fattibilità se relativi ad investimenti eventualmente collegabili alle sottoazioni a-d.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di azione afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro.**

5.1 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati attraverso la presente azione si collegano, in modo sinergico, alle altre azioni di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali nonché ad altre azioni con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09, SRD14, SRG07), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Soggetti pubblici

- Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e le relative ripartizioni/uffici
- enti locali (comuni, comunità comprensoriali)
- amministrazioni dei beni di uso civico

o privati

- associazioni
- federazioni
- cooperative/cooperative sociali
- società
- altre persone giuridiche purché di interesse pubblico

in forma singola o associata con sede e/o attività nel territorio LEADER.

7 Costi ammissibili

- **sottoazione a)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018:
 - qualora sia comprovata una oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
 - ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
 - realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione, marcapiedi, piste ciclabili, fermate di autobus, aree di parcheggio anche al di fuori dei centri abitati ecc.).

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

- **sottoazione b)** Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture idriche delle comunità rurali:
 - opere di realizzazione e/o di ripristino di fontane di acqua potabile all'interno degli insediamenti rurali o nelle loro vicinanze e di utilizzo collettivo;
 - adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture di distribuzione idrica esistenti: realizzazione e riqualifica delle infrastrutture e degli impianti per il consumo e la distribuzione delle risorse idriche potabili, con particolare attenzione alle risorse, in vista di una gestione sostenibile dell'acqua potabile sul territorio rurale. Sono esclusi investimenti per impianti di irrigazione, reti di irrigazione aziendali e opere di manutenzione ordinaria.
- **sottoazione c)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:
 - realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, etc e di percorsi tematici, naturalistici, culturali e storici;
 - realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
 - acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
 - interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive nonché attrezzature destinate allo scopo);
 - realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, biviacchi, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;

- infrastrutture per lo sviluppo del turismo naturalistico per potenziare le offerte turistiche sostenibili e orientate alla natura, come per esempio spazi ricreativi naturali, percorsi e scalate al di fuori dei villaggi ecc., al fine di preservare il patrimonio naturale e culturale;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
 - investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione;
 - investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale, per esempio allestimento di strutture per l'informazione e la promozione turistica ecc.;
 - realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor territoriale e collegate agli investimenti;
 - realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).
- **sottoazione d)** Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:
 - realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
 - realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;
 - realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture ricreative dedicate al tempo libero negli insediamenti rurali o nelle loro vicinanze.
- **sottoazione e)** Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture informatiche e servizi digitali:
 - Realizzazione di siti multimediali, banche dati e di piattaforme per il rilevamento, la cartografia, la raccolta e la gestione di dati sul patrimonio sociale, naturale, storico e culturale (es. nomi geografici...);
 - realizzazione di applicativi (eventualmente anche disponibili in versione mobile) per l'interrogazione delle piattaforme/base dati;
 - banche dati e servizi funzionali alle altre iniziative forestali / rurali;
- **sottoazione f)** elaborazione di studi di fattibilità mirati all'eventuale preparazione/ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a) - d).
Per studi di fattibilità si intendono studi con un alto grado di partecipazione della comunità locale.

Le suddette sottoazioni possono anche essere combinate tra loro nel senso di un approccio integrato del progetto, a condizione che per le sottoazioni combinate è responsabile lo stesso Ufficio provinciale e che ciò corrisponda al raggiungimento degli obiettivi del progetto e che il bando non preveda altrimenti. In caso di combinazione di due sottoazioni, l'attività (finanziaria) principale del progetto è decisiva per determinare la sottoazione.

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP e al capitolo 7 del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano.

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione dei citati investimenti a servizio delle comunità rurali nonché dell'intera società:

- costruzione di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, etc. e di percorsi tematici, naturalistici, culturali e storici;
- lavori edili per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di servizi, infrastrutture pubbliche, percorsi, e viabilità a servizio delle aree rurali;
- acquisti di arredamenti, macchinari e attrezzature;
- costi per la sicurezza D.Lgs 81/08;
- nell'ambito dei lavori di opere edili sono ammessi i costi per gli imprevisti (qualora inseriti nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo) fino ad un massimo del 3% dei lavori ammessi. Non sono ammissibili gli imprevisti nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature;
- allestimento di sistemi di TLC locali o reti di accesso e acquisto e installazione di segnaletica e pannelli informativi;
- costi per i servizi di elaborazione e messa a disposizione/produzione di tutte le forme di materiale informativo anche online;
- acquisto di software e attrezzature digitali, programmazione e servizi informatici;
- Costi e spese per la consulenza e la preparazione di studi di fattibilità come da sottoazione f).

Oltre a quanto disciplinato nella sezione “4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili” del PSP 2023-2027, **non sono invece ammissibili** al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018;
- le spese generali/spese tecniche relative ai progetti esecutivi (progettazione, direzione lavori, parere geologico, piano di sicurezza e coordinamento, statica, contabilità edile e collaudo per lavori edili e per le infrastrutture)

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Gli investimenti sostenuti dalla presente azione devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'azione non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione;

In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- l'investimento deve essere di interesse pubblico collettivo;
- nel caso di beneficiari privati, siano considerati dall'amministrazione pubblica competente (attraverso dichiarazione scritta o delibera) interventi di interesse e/o diritto di uso pubblico;
- in caso di opere edilizie la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/comprenditoriale oppure dall'organo competente del richiedente;
- al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui alla presente azione al momento della presentazione della domanda di progetto al GAL

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa di investimento totale del progetto sia al di sotto di un importo minimo come segue:

- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione a): 200.000 €
- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione b): 100.000 €
- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione c): 50.000 €
- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione d): 50.000 €
- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione e): 50.000 €
- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione f): 50.000 €

Nel caso di una combinazione di due sottoazioni, gli importi minimi corrispondenti, come sopra elencati, possono essere cumulati. L'importo minimo da raggiungere è quello della sottoazione corrispondente all'attività (finanziaria) principale.

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato, la spesa di investimento totale del progetto non può superare l'importo massimo di euro 800.000€

Sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio provinciale competente.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. È previsto un punteggio minimo di selezione, al di sotto del quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Carattere di innovazione del progetto (nuova destinazione ad una struttura esistente, creazione di una nuova struttura o un nuovo servizio...)
- Ampiezza del territorio interessato o del gruppo beneficiario dell'intervento (nel senso dell'effetto sovra-comunale del progetto)
- Carattere sociale ed inclusivo (ad es. progetto che favorisce le famiglie, i giovani ecc.)
- priorità legate alla dimensione territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla partecipazione della popolazione nello sviluppo del progetto, alle forme di progettazione integrata, e che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti;

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria
 Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo De minimis a norma del regolamento UE 1407/2013

Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis).

11 Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- fatti salvi i casi di forza maggiore i beneficiari degli aiuti previsti della presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili; in caso di finanziamenti ad attrezzature a arredi, l'obbligo a non distogliere l'oggetto di finanziamento dalla prevista destinazione d'uso è valido per 5 anni.

11.1 Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è max. al 80% per i soggetti pubblici e privati.

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari somme forfettarie finanziamento a tasso fisso

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13 Piano finanziario

Dotazione nel piano finanziario Eisacktaler Dolomiten 2023-2027:

Azione LEADER	Costo totale* (€)	Spesa pubblica (% max.)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata* (€)
SRD07	1.293.750,00 €	80,00%	1.035.000,00 €	40,70%	421.245,00 €	59,30%	613.755,00 €	20,00%	258.750,00 €

14 Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore/l'Ufficio economia montana per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto

15 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile

16 Uffici provinciali competenti

Sottoazione	Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
a, b, e, f)	31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano
c, d)	32.2 Ufficio Economia montana	32.2 Ufficio Economia montana

Azione LEADER SRD09: Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Codice azione LEADER	SRD09
Nome azione	Investimenti non produttivi nelle aree rurali
Tipo di azione	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambiti tematici	5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali 3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
Indicatore di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutto il territorio LEADER.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice	Descrizione
ET 1.1	Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
ET 1.4	Sostegno della popolazione e promozione della convivenza nei borghi
ET 1.5	Promozione dell'arte e della cultura e utilizzo dei beni culturali a fini sociali
ET 1.6	Potenziamento della cooperazione sovraumunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili
ET 1.9	Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale
ET 1.10	Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende
ET 2.2	Potenziamento strategico delle infrastrutture e dei servizi di trasporto nelle frazioni e nei villaggi rurali
ET 2.3	Miglioramento dei collegamenti con il trasporto pubblico locale e creazione di opportunità di car sharing

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.41 Connettere L'Europa rurale: percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
R.42 Promuovere l'inclusione sociale: numero di persone coperte da progetti di inclusione sociale sovvenzionate

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'azione intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti sottoazioni:

- sottoazione a):** sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di **servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e le relative infrastrutture;
- sottoazione b):** miglioramento degli **alpeggi** attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali di interesse e fruizione pubblica;
- sottoazione c):** valorizzazione del **patrimonio insediativo ed antropico rurale** attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- sottoazione d):** riqualificazione e **valorizzazione di edifici di edilizia recente** nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- sottoazione e):** miglioramento, riqualificazione, **rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali** e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale;
- sottoazione f):** elaborazione di **studi di fattibilità** propedeutici alla preparazione/ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a) – e)

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di azione afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**.

5.1 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati attraverso la presente azione si collegano, in modo sinergico, alle altre azioni di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali nonché ad altre azioni con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD07, SRD14), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Soggetti pubblici

- Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige e le relative ripartizioni/uffici
- enti locali (comuni, comunità comprensoriali)
- amministrazioni dei beni di uso civico

o privati

- associazioni
- federazioni
- cooperative/cooperative sociali
- società
- altre persone giuridiche purché di interesse pubblico

in forma singola o associata con sede e/o attività nel territorio LEADER.

7 Costi ammissibili

- **sottoazione a):** sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di **servizi di base a livello locale per la popolazione rurale**, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e le relative infrastrutture:
 - interventi edili, arredi, attrezzature per la realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, centri per la comunità, spazi dedicati al co-working, cinema, circoli, orti botanici, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
 - interventi edili, arredi, attrezzature per la realizzazione e/o adeguamento di infrastrutture dedicate alla cultura e alla formazione, nonché altri servizi di base (per esempio centri comunali per le attività sociali, ecc.), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC)

- interventi edili, arredi, attrezzature per la costruzione e/o ristrutturazione di centri finalizzati ai servizi sociali e di cura, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
- interventi edili, arredi, attrezzature ed investimenti in servizi e impianti per il sostegno a forme di mobilità innovative e a tutela delle risorse (per esempio la mobilità ciclistica o trasporti pubblici, eccetto l'acquisto dei rispettivi veicoli), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC).
- **sottoazione b):** miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali:
 - -interventi edili, arredi, attrezzature per l'installazione, il rinnovo, il miglioramento e il ripristino di infrastrutture di interesse e fruizione pubblica funzionali allo sfruttamento turistico e al recupero.
- **sottoazione c):** valorizzazione del **patrimonio insediativo ed antropico rurale** attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
Investimenti materiali nel pubblico interesse relativi alla manutenzione straordinaria, al restauro e alla riqualificazione di beni culturali, artistici e storici. Il bene ammesso a contributo deve disporre di una certificazione che ne attesti il valore storico, culturale o paesaggistico rilasciata dall'ente competente o dal Comune.
 - interventi edili, arredi, attrezzature per il risanamento, sistemazione e riqualificazione di beni culturali storici o tesori d'arte, inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC).
- **sottoazione d):** riqualificazione e **valorizzazione di edifici di edilizia recente** nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive:
 - interventi edili, arredi, attrezzature per il risanamento e recupero dei centri storici dei villaggi attraverso l'implementazione di misure che definiscano l'immagine del villaggio;
 - interventi edili, arredi, attrezzature per la costruzione, ristrutturazione e risanamento di giardini pubblici/piazze dei comuni e delle località sul territorio rurale;
 - interventi edili, arredi, attrezzature per il miglioramento della situazione relativa al traffico all'interno dei centri abitati (attraverso la costruzione di strade, marciapiedi, aree di parcheggio, ecc.) togliendo barriere architettoniche e dando precedenza alle parti interessate più vulnerabili (pedoni e ciclisti, persone disabili, anziani e bambini, ecc.), inclusi investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC)
- **sottoazione e):** miglioramento, riqualificazione, **rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali** e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.
Investimenti materiali e immateriali nel pubblico interesse relativi alla manutenzione straordinaria, al restauro e alla riqualificazione del paesaggio rurale:
 - lavori di manutenzione straordinaria, ripristino e riqualificazione di paesaggi culturali storici;
 - lavori di manutenzione, ripristino e riqualificazione del patrimonio naturalistico dei paesaggi e territori rurali ad alto valore naturalistico.
- **sottoazione f):** elaborazione di studi di fattibilità mirati all'eventuale preparazione/ideazione/realizzazione di investimenti di cui alle sottoazioni a) – e)
Per studi di fattibilità si intendono studi con un alto grado di partecipazione della comunità locale.

Le suddette sottoazioni possono anche essere combinate tra loro nel senso di un approccio integrato del progetto, a condizione che per le sottoazioni combinate è responsabile lo stesso Ufficio provinciale e che ciò corrisponda al raggiungimento degli obiettivi del progetto e che il bando non preveda altrimenti. In caso di combinazione di due sottoazioni, l'attività (finanziaria) principale del progetto è decisiva per determinare la sottoazione.

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del PSP e al capitolo 7 del CSR della Provincia Autonoma di Bolzano.

Sono considerati ammissibili i costi sostenuti per la realizzazione dei citati investimenti per servizi di base e altre infrastrutture e impianti di interesse pubblico:

- costi direttamente legati a:

- interventi edili per la realizzazione dei lavori e degli edifici e degli impianti/arredamenti previsti, incluso investimenti per l'innovazione tecnologica dei siti/dei servizi e delle strutture attraverso sistemi di informazione e comunicazione (TLC);
- annessi costi di realizzazione, installazione, supporto e sviluppo per la corretta realizzazione dei servizi di base e messa in funzione delle relative infrastrutture (a ciò si aggiungono inoltre, a tale proposito, i costi previsti per il compenso di liberi professionisti e consulenti fortemente legati al progetto e ai servizi);
- consulenze specialistiche nell'ambito dell'elaborazione di studi e concetti come da sottoazione f)

- nel caso specifico della realizzazione di una infrastruttura:

- costi per la sicurezza D.Lgs 81/08
- nell'ambito dei lavori di opere edili sono ammessi i costi per gli imprevisti (qualora inseriti nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo e definitivo) fino ad un massimo del 3% dei lavori ammessi. Non sono ammissibili gli imprevisti nel caso di acquisto di macchinari e attrezzature.

Oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del PSP 2023-2027, **non sono invece ammissibili** al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- le spese generali/spese tecniche relative ai progetti esecutivi (progettazione, direzione lavori, parere geologico, piano di sicurezza e coordinamento, statica, contabilità edile e collaudo per lavori edili e per le infrastrutture)

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Gli investimenti sostenuti dalla presente azione devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale. In questo caso gli investimenti previsti non devono necessariamente essere previsti nei piani sopra citati per lo sviluppo dei comuni, però spetta all'amministrazione competente dare conferma che l'intervento non sia in contrasto con i suddetti piani attraverso rispettiva delibera/certificazione.

In linea di massima sono considerati ammissibili quei progetti che soddisfano le seguenti condizioni:

- nel caso di beneficiari privati, siano considerati dall'amministrazione pubblica competente (attraverso dichiarazione scritta o delibera) interventi di interesse e diritto di uso pubblico.
- in caso di opere edilizie la domanda dovrà essere corredata del progetto esecutivo delle opere da realizzare approvato con delibera del Consiglio/della Giunta comunale/comprenditoriale oppure dall'organo competente del richiedente.
- al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui alla presente azione al momento della presentazione della domanda di progetto al GAL

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi della SSL;

Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;

Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali il costo totale del progetto sia al di sotto di un importo minimo come segue:

- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione a): 100.000 €
- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione b): 100.000 €
- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione c): 50.000 €
- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione d): 200.000 €
- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione e): 50.000 €
- importo minimo per progetti con attività di cui alla sottoazione f): 50.000 €

Nel caso di una combinazione di due sottoazioni, gli importi minimi corrispondenti, come sopra elencati, possono essere cumulati. L'importo minimo (soglia finanziaria minima) da raggiungere è quello della sottoazione corrispondente all'attività principale.

La presente azione si riferisce a investimenti in infrastrutture per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali che mirano soprattutto alla popolazione locale come gruppo destinatario ed in caso di infrastrutture ed arredamenti che siano esclusivamente realizzati all'interno del territorio LEADER.

Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'azione l'importo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento non può superare il massimo di euro 800.000.

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio provinciale competente.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nella Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Carattere di innovazione del progetto (nuova destinazione ad una struttura esistente, creazione di una nuova struttura o un nuovo servizio);
- Ampiezza del territorio interessato o del gruppo beneficiario dell'intervento (nel senso dell'effetto sovra-comunale del progetto);
- Carattere sociale ed inclusivo (ad es. progetto che favorisce le famiglie, i giovani ecc.);
- Effetti positivi (impronta ecologica e salvaguardia della biodiversità);
- Priorità legate alla dimensione territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla partecipazione della popolazione nello sviluppo del progetto, alle forme di progettazione integrata, e che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria
 Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo De minimis a norma del regolamento UE 1407/2013

Ove pertinente, qualsiasi aiuto concesso in forza della presente azione è conforme al Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis).

11 Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

- realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con le disposizioni attuative dell'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
- fatti salvi i casi di forza maggiore i beneficiari degli aiuti previsti della presente azione devono impegnarsi a non distogliere l'oggetto del finanziamento dalla prevista destinazione d'uso, per almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento finale degli aiuti per gli investimenti edili; in caso di finanziamenti ad attrezzature a arredi, l'obbligo a non distogliere l'oggetto di finanziamento dalla prevista destinazione d'uso è valido per 5 anni.

11.1 Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il tasso di sostegno è max. al 80% per i soggetti pubblici e privati.

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- Sovvenzione Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari somme forfettarie finanziamento a tasso fisso

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13 Piano finanziario

Dotazione nel piano finanziario Eisacktaler Dolomiten 2023-2027:

Azione LEADER	Costo totale* (€)	Spesa pubblica (% max.)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata* (€)
SRD09	1.169.657,68 €	80,00%	935.726,14 €	40,70%	380.840,54 €	59,30%	554.885,60 €	20,00%	233.931,54 €

14 Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore/l'Ufficio economia montana per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto

15 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile

16 Uffici provinciali competenti

Sottoazione	Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
a, c, d, e, f)	31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano
b)	32.2 Ufficio Economia montana	32.2 Ufficio Economia montana

Azione LEADER SRD14: Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Codice azione LEADER	SRD14
Nome azione	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali
Tipo di azione	INVEST (73-74) – Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Ambiti tematici	5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Indicatore di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutto il territorio LEADER.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice	Descrizione
ET 1.1	Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
ET 1.6	Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili
ET 1.7	Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l'agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle
ET 1.8	Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali
ET 1.9	Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale
ET 1.10	Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Sviluppare l'economia rurale: numero di imprese rurali, tra cui imprese della microeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

5.1 Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali sostenendo investimenti di attività imprenditoriali con finalità produttive. In tal senso l'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attrattività delle aree rurali contrastando il progressivo spopolamento al quale queste sono soggette.

Allo stesso tempo l'intervento mira a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali supportando i servizi, le attività imprenditoriali e più in generale le iniziative e gli investimenti che valorizzino le risorse locali contribuendo alla rivitalizzazione del mercato del lavoro in particolare per i giovani e per le donne.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno ad investimenti per attività extra agricole delle seguenti tipologie:

- attività commerciali tese al miglioramento della fruibilità e dell'attrattività dei territori rurali, anche mediante l'ampliamento della gamma dei servizi turistici offerti, compresa l'ospitalità diffusa, la ristorazione e la vendita di prodotti locali;
- attività artigianali finalizzate alla valorizzazione dei territori e delle tipicità locali, nonché all'erogazione di servizi all'agricoltura indirizzati al miglioramento dell'efficienza tecnica e ambientale delle operazioni svolte a favore degli agricoltori;
- altri servizi alle persone, strumentali al miglioramento delle condizioni di vita nei territori rurali, e servizi alle imprese.

5.2 Collegamento con altre azioni

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altre azioni del piano destinati al sostegno delle attività extra agricole e alla vitalità delle aree rurali.

In particolare, da questo punto di vista, questa azione agirà sinergicamente con l'azione per il sostegno agli investimenti per la diversificazione destinato alle aziende agricole e con quello teso a supportare l'avvio di attività extra agricole nelle aree rurali. Per tali motivazioni l'azione può essere attivata nell'ambito delle strategie partecipative di sviluppo locale (LEADER) e ai relativi strumenti attuativi.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano, la presente azione potrà essere combinata con altre azioni attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dalla Provincia Autonoma.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Microimprese e piccole imprese non agricole ai sensi dell'allegato I del Reg.to UE 702 del 25.06.2014, ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 06.05.2003;

I beneficiari non possono esercitare attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del codice civile ad eccezione delle imprese agro-meccaniche individuate con codice ATECO 01.61.00.

I beneficiari devono avere un codice ATECO corrispondente alle attività sostenute dall'intervento sul territorio LEADER.

I beneficiari devono avere almeno una unità locale/operativa nel territorio LEADER.

7 Costi ammissibili

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1, del PSP.

- Investimenti in interventi edili, di risanamento, ampliamento, acquisto o ammodernamento di beni immobili e arredamenti;
- acquisto - anche in leasing - di nuovi macchinari e impianti per un prezzo non superiore al valore commerciale del bene;
- investimenti nell'acquisto di nuove tecnologie e razionalizzazione nella lavorazione di prodotti o lo sviluppo di software e l'acquisto di brevetti, licenze e marchi che sono in relazione con l'investimento;
- miglioramento qualitativo delle condizioni igienico- sanitarie per la trasformazione e/o lo sviluppo di prodotti di nicchia non agricoli;

- promozione dell'innovazione nell'ambito della filiera extra agricola e della filiera agroalimentare di prodotti non agricoli.
Non sono ammissibili i costi relativi agli investimenti in prodotti agricoli inclusi nell'allegato I del trattato UE.

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Saranno ammissibili gli investimenti nel territorio LEADER;

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

Le azioni devono essere finalizzati all'esercizio delle attività sostenute sul territorio LEADER;

Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa dell'investimento complessivo presentato sia al di sotto di un importo minimo:

- importo minimo 50.000 €

Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo dell'investimento complessivo presentato per ciascuna operazione di investimento;

- importo minimo 100.000 €

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico sono ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno all'Ufficio prov. competente.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, il GAL definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, il GAL stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

- Tipologia di beneficiario (es. giovani, donne, ecc.)
- Attitudine del progetto a produrre un'attività del tutto innovativa per il beneficiario
- Capacità di aumentare la redditività a favore dell'impresa
- Effetti positivi in tema di occupazione nelle aree rurali
- Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri rami dell'economia.
- Tipologia di investimenti (es. ambientali, inclusione sociale, sana alimentazione ecc.)

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Si No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria
 Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo De minimis a norma del regolamento UE 1407/2013

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



Numero del procedimento aiuti di Stato:

N.P.

11. Impegni inerenti le operazioni

11.1 Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali;

- 5 anni dal pagamento del saldo per investimenti produttivi di natura dotazionale o attrezzature
- 10 anni

Non esercitare attività agricole nel periodo di stabilità dell'operazione.

11.2 1.1.11.2. Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Il tasso di sostegno è pari al 50% del costo approvato.

Forma di sostegno

Sovvenzione Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari somme forfetarie finanziamento a tasso fisso

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13 Piano finanziario

Dotazione nel piano finanziario Eisacktaler Dolomiten 2023-2027:

Azione LEADER	Costo totale* (€)	Spesa pubblica (% max.)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata* (€)
SRD14	200.000,00 €	50,00%	100.000,00 €	40,70%	40.700,00 €	59,30%	59.300,00 €	50,00%	100.000,00 €

14 Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore/l'Ufficio economia montana per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

15 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile

16 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

Azione LEADER SRE04: Start up non agricole

Codice azione LEADER	SRE04
Nome azione	Start up non agricole
Tipo di azione	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Ambiti tematici	5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Indicatore di output	0.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutto il territorio LEADER.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice	Descrizione
ET 1.1	Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
ET 1.6	Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili
ET 1.7	Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l'agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle
ET 1.8	Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali
ET 1.9	Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale
ET 1.10	Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO

R.39 Sviluppare l'economia rurale: numero di imprese rurali, tra cui imprese della microeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione prevede un sostegno per l'avviamento (start-up), di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

La finalità dell'azione è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti e/o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

5.1 Collegamento con altri interventi

L'azione può essere implementata in maniera autonoma o combinata con altre azioni. I dettagli verranno specificati nell'ambito dei relativi bandi per la presentazione di progetti.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Persone fisiche

Microimprese o piccole imprese

Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- a) popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- b) commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- c) attività artigianali, manifatturiere;
- d) turismo rurale (escluso agriturismo), ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- e) valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- f) ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- g) produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia
- h) trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

7 Costi ammissibili

N.P. – non pertinente

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

Il piano aziendale (possibilmente redatto da un terzo) deve dimostrare che il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) soggetto beneficiario e quindi è da ritenersi sostenibile dal punto di vista economico. In questo senso il piano aziendale deve comprendere i seguenti contenuti:

Contenuti qualitativi:

- **Finalità dell'azienda:** qual è lo scopo che ci si prefigge e quali obiettivi strategici bisogna raggiungere lungo il percorso?
- **Management:** qualifiche e competenze del/dei fondatore/i? Il management è alla prima esperienza o ha già provato il suo valore in altre aziende?
- **Forma legale:** quale forma giuridica ha l'azienda/società? Da dove proviene il capitale sociale?
- **Prodotti e servizi:** quali sono i prodotti o servizi offerti dall'azienda? Quali sono gli USP (Unique Selling Proposition, che mette in luce quale sia il vantaggio per il consumatore nell'utilizzare il prodotto/servizio evidenziandone l'unicità anche rispetto alla concorrenza)?
- **Target:** qual è il target di consumatori che l'azienda intende raggiungere con i propri prodotti/servizi?
- **Produzione:** quali materiali e acquisti sono necessari per realizzare il prodotto o per fornire il servizio?
- **Pianificazione del personale:** quanti dipendenti dovrebbero lavorare in azienda?
- **Marketing e pubblicità:** quali mezzi pubblicitari dovrebbero essere utilizzati? Come si può aumentare la visibilità dell'azienda e costruire un'immagine positiva?
- **Struttura:** come è organizzata e strutturata l'azienda? Se pertinente, quanti dipartimenti ci saranno?

Contenuti quantitativi:

- **Investimenti:** quali investimenti sono necessari? Quando dovrebbe essere fatto l'investimento? A quanto ammontano le spese e quando vanno pagate?
- **Costi di avviamento:** quali sono i costi per avviare ufficialmente l'attività (ad esempio spese legali)?
- **Fabbisogno di capitale:** quanto capitale ha l'azienda? Per quali aree dovrebbero essere spesi i soldi?
- **Finanziamenti:** da dove provengono i soldi per le spese pianificate? Quali costi aggiuntivi comportano questi finanziamenti?
- **Liquidità:** quali garanzie sono fornite per dimostrare che in ogni momento l'azienda ha abbastanza denaro per pagare le fatture? Come mantenere la liquidità a lungo termine?
- **Ricavi:** in quale momento vengono generati ricavi e di quale importo? Quali sono i piani per l'aumento graduale delle entrate?
- **Guadagni:** quali sono i profitti che si intendono realizzare? Quali investimenti occorrerebbe fare con tali profitti?
- **Saldo:** in che modo i diversi numeri influiscono sul bilancio dell'azienda? Quali sono i fondi patrimoniali e le passività?

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione degli interventi avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nel Piano di Sviluppo Locale 2023-2027 per il territorio Leader. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione ecc.);
- Qualifiche del soggetto richiedente (formazione o competenze ecc.)
- Contenuti/qualità del piano aziendale (tipologie di spese, grado di dettaglio, elaborato da un soggetto terzo)
- Effetti a favore dell'occupazione nelle aree rurali (ad es. previsione di assunzione di personale da parte della start-up)
- Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento (previsione di effetti positivi a favore delle tecnologie digitali, il settore ambientale o sociale ecc.);

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Si No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE: Tutta l'azione esula dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria
 Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo De minimis a norma del regolamento UE 1407/2013

Numero del procedimento aiuti di Stato:

N.P. – non pertinente

11 Impegni inerenti le operazioni

I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste come segue:

Tempi entro i quali rendere effettivo l'insediamento (apertura partita iva e denuncia attività presso la camera di commercio, qualora prevista, o altro):

- 6 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto

Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano (l'adempimento dell'impegno viene dimostrato presentando la dichiarazione dei redditi (modello UNICO) relativa al primo anno di attività):

- 12 mesi dalla data del decreto di approvazione dell'aiuto

Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano:

- 18 mesi dalla data di insediamento (vedi sopra)

I beneficiari sono obbligati a condurre l'azienda per un periodo minimo di 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del contributo forfettario

11.1 Altri obblighi e impegni

Il contributo viene erogato in due rate (vedi sotto): L'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia (fideiussione bancaria o assicurativa) a copertura del 100% del valore della rata rispettivamente richiesta, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta dell'intero importo erogato qualora non vengano rispettati gli impegni di cui sopra, in particolare l'obbligo di condurre l'azienda per un periodo minimo di 36 mesi.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno prevede un contributo pari a 50.000 euro concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, in due rate (art. 75, par. 4 del Regolamento (UE) 2021/2115).

- Sostegno sotto forma di importi forfettari: euro 50.000 (reddito pro-capite medio di 25.680,00 nel 2021 in Provincia di Bolzano, moltiplicato per due annualità, quindi 51.360,00, arrotondati a ribasso a 50.000,00)
n. rate e % sul totale: 2 rate, la prima rata di 50% del sostegno pari a euro 25.000,00 al momento della concessione del sostegno (decreto), la seconda rata di 50% pari a euro 25.000,00 al completamento delle attività previste dal piano aziendale

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione Strumento finanziario

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



Tipo di pagamenti

- rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari somme forfetarie finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) e Art. 75, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 2021/2115

13 Piano finanziario

Dotazione nel piano finanziario Eisacktaler Dolomiten 2023-2027:

Azione LEADER	Costo totale* (€)	Spesa pubblica (% max.)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata* (€)
SRE04	150.000,00 €	Pauschalbetrag	150.000,00 €	40,70%	61.050,00 €	59,30%	88.950,00 €	0,00%	0,00 €

14 Erogazione di anticipi

N.P., vedi punto 12

15 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box): non applicabile

16 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

Azione LEADER SRG07: Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Codice azione LEADER	SRG07
Nome azione	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Tipo di azione	COOP(77) - Cooperazione
Ambiti tematici	5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali
Indicatore di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Carattere azione	Azione specifica

1 Ambito di applicazione territoriale

L'azione può essere attuata in tutto il territorio LEADER.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenze affrontate mediante l'azione

Codice	Descrizione
ET 1.1	Miglioramento della qualità della vita e animazione dei centri abitati nelle frazioni rurali
ET 1.6	Potenziamento della cooperazione sovracomunale nel senso di una collocazione come territorio con problemi e potenzialità simili
ET 1.7	Incentivazione della creazione di reti e della cooperazione tra diversi settori economici, in particolare l'agricoltura, il turismo, nonché i settori a monte e a valle
ET 1.8	Rivitalizzazione delle pratiche produttive ed economiche tradizionali
ET 1.9	Sensibilizzazione in merito alle caratteristiche naturali del paesaggio del territorio e valorizzazione del paesaggio naturale e culturale rurale, in linea con lo sviluppo sostenibile e la promozione dell'economia rurale
ET 1.10	Sostegno delle attività extra-agricole delle aziende

4 Indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
R.39 Sviluppare l'economia rurale: numero di imprese rurali, tra cui imprese della microeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC
R.40 Transizione intelligente dell'economia rurale: numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

5 Finalità e descrizione generale dell'azione

L'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire nell'area del GAL l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

L'azione sostiene inoltre progetti di cooperazione tra diversi partner del territorio LEADER.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'azione assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questa azione può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In particolare, l'azione sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

- **Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali** - Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

- **Cooperazione per il turismo rurale** - Finalizzata a: creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).

- **Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica** - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

- **Cooperazione per la sostenibilità ambientale** - Finalizzata a: favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali; predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Per favorire una efficace e efficiente attuazione dell'azione, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, sono previste specifiche attività di supporto per l'animazione dei territori rurali, la ricerca di partner e la preparazione delle Strategie Smart Village. A livello locale, tale attività può essere realizzata anche dal GAL che attiva l'azione nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER.

5.1 Collegamento con altri interventi

Questa azione può trarre vantaggio e nel contempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, le singole Autorità di gestione competenti definiranno, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

6 Criteri di ammissibilità dei beneficiari

I beneficiari individuati dal GAL, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

L'azione sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avvino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione

I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca (si veda l'art. 77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115).

7 Costi ammissibili

Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda d'aiuto all'Autorità di Gestione (all'ufficio competente). Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda. Il predetto termine di 12 mesi può essere esteso a 24 mesi dal GAL.

Spese ammissibili:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;
- costi diretti ed indiretti connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP);
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;
- divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);
- costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;
- costi delle attività promozionali.
- costi del personale interno e di consulenti esterni necessari all'attuazione delle attività di cooperazione.

Le spese di preparazione e coordinamento dei progetti di cooperazione non possono superare il 20% dei costi complessivi del progetto.

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali di investimento totale del progetto sia al di sotto di un importo minimo di 50.000,00 Euro

8 Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);
- riferirsi ad un ambito di cooperazione;
- prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- se pertinente/qualora richiesto/se si tratta di cooperazione Smart Village...prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

Per quanto riguarda le condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali in particolare si prevede come ulteriore condizione di ammissibilità: "Durata massima del progetto di 3 anni", in coerenza con le tempistiche di attuazione della programmazione.

9 Principi di selezione

L'azione prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento SPR. Tali criteri sono stabiliti dal GAL per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri di selezione sono definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'azione.

La valutazione dei progetti avviene da parte del GAL in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui criteri di selezione definiti nel presente Piano di Sviluppo Locale 2023-2027. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili e quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- ambito territoriale del progetto o del gruppo target che beneficia dell'azione (in termini di impatto sovra-comunale del progetto)
- competenze specifiche del capofila (ad esempio, capacità amministrativa del capofila, esistenza di centri di competenza o consulenti nel campo della cooperazione).
- idoneità del progetto a migliorare le competenze digitali (e-skills) nelle aree rurali
- natura del progetto di cooperazione in termini di approccio Smart Village
- coinvolgimento di consulenti o centri di competenza scientifica
- composizione e caratteristiche del partenariato (ad esempio: numero di attori coinvolti);
- messa in rete di diversi settori economici e sociali nelle aree rurali.

Per i dettagli riguardanti i criteri di selezione si rinvia al capitolo 7 della presente Strategia di Sviluppo Locale.

10 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'azione esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE:

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria
 Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo De minimis a norma del regolamento UE 1407/2013

11 Impegni inerenti le operazioni

Impegni dei capofila delle strategie/progetti di cooperazione:

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

- il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;
- il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;
- l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;
- l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;
- la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Ai fini della valutazione del PSP dovranno essere indicati l'ambito e/o gli ambiti di cooperazione attivati tramite le strategie/progetti.

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



11.1 Altri obblighi e impegni

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

12 Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto potrà essere fino al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.

12.1 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

Sovvenzione Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
 costi unitari somme forfettarie finanziamento a tasso fisso

Tipo di sostegno

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del PSP, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione.

12.2 Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del PSP.

13 Piano finanziario

Dotazione nel piano finanziario Eisacktaler Dolomiten 2023-2027:

Azione LEADER	Costo totale* (€)	Spesa pubblica (% max.)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata* (€)
SRG07	250.000,00 €	80,00%	200.000,00 €	40,70%	81.400,00 €	59,30%	118.600,00 €	20,00%	50.000,00 €

14 Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore/l'Ufficio economia montana per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP:

- L'erogazione di un anticipo a beneficiari privati è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una idonea garanzia a copertura il 100% del valore dell'anticipo stesso, prestata da soggetti autorizzati, che consenta l'escussione diretta di tale importo laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
- Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale le autorità si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.

15 Rispetto delle norme OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'azione rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)



Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

16 Uffici provinciali competenti

Ufficio competente per l'istruttoria della domanda di aiuto	Ufficio competente per la domanda di pagamento
31.6 Ufficio Fondi Strutturali UE in Agricoltura	OPPAB - Organismo Pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano

Dotazione nel piano finanziario Eisacktaler Dolomiten 2023-2027:

Azione LEADER	Costo totale* (€)	Spesa pubblica (% max.)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata* (€)
SRG06 A)	3.063.407,68 €	79,02%	2.420.726,14 €	40,70%	985.235,54 €	59,30%	1.435.490,60 €	20,98%	642.681,54 €

Per ulteriori informazioni in merito al sotto-intervento SRG06 – A) si veda il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, pagina 241 e seguenti.

6.2. Intervento SRG06 – Sotto intervento B): Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

Per ulteriori informazioni in merito al sotto-intervento SRG06 – B) si veda il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, pagina 241 e seguenti.

Si veda anche la descrizione e la stima dei costi nel capitolo 9.2 " 9.2. Amministrazione del Gruppo d’Azione Locale e attività previste per l’animazione del territorio (management del GAL)" a pagina 106 e seguenti.

Dotazione nel piano finanziario Eisacktaler Dolomiten 2023-2027:

Azione LEADER	Costo totale* (€)	Spesa pubblica (% max.)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata* (€)
SRG06 B)	325.000,00 €	100,00%	325.000,00 €	40,70%	132.275,00 €	59,30%	192.725,00 €	0,00%	0,00 €
B1) Verwaltung	185.000,00 €	100,00%	185.000,00 €	40,70%	75.295,00 €	59,30%	109.705,00 €	0,00%	0,00 €
B2) Aktivierung & Kommunikation	140.000,00 €	100,00%	140.000,00 €	40,70%	56.980,00 €	59,30%	83.020,00 €	0,00%	0,00 €

Nota: L'assegnazione delle risorse finanziarie alle sottoazioni B1 e B2 è puramente indicativa e sarà allineata alle esigenze specifiche durante l'attuazione, motivo per cui può essere soggetta a modifiche/adequamenti continui.

Eventuali finanziamenti aggiuntivi necessari saranno reperiti in conformità all'articolo 6 del regolamento interno del GAL.

6.3. Piano finanziario LEADER Eisacktaler Dolomiten 2023-2027

I seguenti prospetti mostrano la dotazione finanziaria della presente Strategia di Sviluppo Locale, suddivisa in base alle sue azioni nell’intero periodo di finanziamento. La dotazione finanziaria delle singole azioni si basa sulle esigenze di sviluppo concrete individuate nel capitolo 3, nonché sulle considerazioni strategiche e sulle priorità definite nel capitolo 4. I dati si basano inoltre sulle prime valutazioni di idee e progetti concreti a livello locale, pertanto possono attualmente essere considerati realistici e adeguati.

Dotazione finanziaria delle diverse azioni del Piano d’Azione Locale LEADER Eisacktaler Dolomiten 2023-2027

Azione LEADER	Costo totale* (€)	Spesa pubblica (% max.)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Quota privata (%)	Quota privata* (€)
SRD07	1.293.750,00 €	80,00%	1.035.000,00 €	40,70%	421.245,00 €	59,30%	613.755,00 €	20,00%	258.750,00 €
SRD09	1.169.657,68 €	80,00%	935.726,14 €	40,70%	380.840,54 €	59,30%	554.885,60 €	20,00%	233.931,54 €
SRD14	200.000,00 €	50,00%	100.000,00 €	40,70%	40.700,00 €	59,30%	59.300,00 €	50,00%	100.000,00 €
SRE04	150.000,00 €	Pauschalbetrag	150.000,00 €	40,70%	61.050,00 €	59,30%	88.950,00 €	0,00%	0,00 €
SRG07	250.000,00 €	80,00%	200.000,00 €	40,70%	81.400,00 €	59,30%	118.600,00 €	20,00%	50.000,00 €
SRG06 A)	3.063.407,68 €	79,02%	2.420.726,14 €	40,70%	985.235,54 €	59,30%	1.435.490,60 €	20,98%	642.681,54 €
SRG06 B)	325.000,00 €	100,00%	325.000,00 €	40,70%	132.275,00 €	59,30%	192.725,00 €	0,00%	0,00 €
Totale SSL 2023-2027	3.388.407,68 €		2.745.726,14 €		1.117.510,54 €		1.628.215,60 €		642.681,54 €

*) Gli importi elencati in queste colonne potrebbero variare, qualora le diverse azioni venissero indette dal GAL con un tasso di finanziamento diverso da quello indicato.

Previsione del fabbisogno di fondi per anno 2024-2029

Azione LEADER	Costo totale*	Spesa pubblica (% max.)	Spesa pubblica (€)	Distribuzione della spesa pubblica per anno					
				2024	2025	2026	2027	2028	2029
SRD07	1.293.750,00 €	80,00%	1.035.000,00 €	0,00 €	0,00 €	170.000,00 €	355.000,00 €	345.000,00 €	165.000,00 €
SRD09	1.169.657,68 €	80,00%	935.726,14 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	360.000,00 €	380.000,00 €	195.726,14 €
SRD14	200.000,00 €	50,00%	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €	30.000,00 €	35.000,00 €	35.000,00 €	0,00 €
SRE04	150.000,00 €	Pauschalbetrag	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	50.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €
SRG07	250.000,00 €	80,00%	200.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	65.000,00 €	75.000,00 €	60.000,00 €
SRG06 A)	3.063.407,68 €	79,02%	2.420.726,14 €	0,00 €	0,00 €	200.000,00 €	865.000,00 €	935.000,00 €	420.726,14 €
SRG06 B)	325.000,00 €	100,00%	325.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €	55.000,00 €	50.000,00 €
Totale SSL 2023-2027	3.388.407,68 €		2.745.726,14 €	55.000,00 €	55.000,00 €	255.000,00 €	920.000,00 €	990.000,00 €	470.726,14 €

*) Gli importi elencati in queste colonne potrebbero variare, qualora le diverse azioni venissero indette dal GAL con un tasso di finanziamento diverso da quello indicato.

Nota: Il precedente prospetto del fabbisogno finanziario per anno è un’anteprima dei tempi previsti per l’attuazione dei finanziamenti nel periodo di pianificazione. Tale anteprima non deve considerarsi vincolante per il GAL, tanto più che l’attuazione delle singole azioni dipende in modo decisivo dall’iniziativa degli attori locali nei diversi settori.

Ai fini di una rapida attuazione della presente Strategia di Sviluppo, il GAL è libero anche di aumentare le tranche annuali sopra elencate, implementando più rapidamente i fondi disponibili. Qualora i fondi non vengano richiesti dagli attori locali nella misura e nei tempi previsti, il GAL è libero di effettuare eventuali rinvii in termini di tempo o di contenuto.

7. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI DA PARTE DEL GAL

Le scadenze e i criteri per la selezione dei progetti nell'ambito del presente piano di sviluppo sono stabiliti dal GAL Eisacktaler Dolomiten, ai sensi dello statuto del GAL e conformemente al proprio regolamento interno.

Le proposte di progetto presentate al GAL saranno soggette dallo stesso, conformemente alle vigenti disposizioni dell'articolo 33 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e alle disposizioni dell'intervento SRG06 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, a un processo di selezione trasparente e oggettivamente verificabile.

In fase di accettazione della candidatura per un progetto vengono verificati le seguenti condizioni di accettabilità e di ammissibilità della domanda:

a) Criteri di accettabilità

In fase di accettazione della candidatura per un progetto vengono verificati i seguenti criteri:

La domanda è stata presentata formalmente corretta e in termine stabilito:

La domanda è stata presentata al GAL nei termini stabiliti e in forma corretta.

La domanda è compilata al completo e firmato dal rappresentante legale:

Tutti documenti sono compilati al completo nelle parti interessati e firmati dal rappresentante legale, incluso la data dove previsto.

I documenti obbligatori sono allegati al completo:

I documenti richiesti dall'avviso di manifestazione d'interesse sono consegnati al completo, firmati e datati.

b) Criteri di ammissibilità

Dopo l'accettazione della candidatura per un progetto vengono verificati i seguenti criteri:

Finanziamento residuo:

La dote dei mezzi propri è confermata tramite formulario scritto.

Ammissibilità del beneficiario:

Il richiedente è previsto come beneficiario nella sottomisura corrispettiva.

Relazione del progetto con il territorio LEADER:

Il progetto agisce nel territorio Leader o è utile per il territorio.

Coerenza del progetto con i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale:

Il progetto agisce in uno o più obiettivi tematici prioritari come anche in una delle azioni della SSL.

La verifica dei criteri di accettabilità e ammissibilità della candidatura per un progetto avviene mediante una checklist che viene compilata e firmata dall'incaricato competente (si veda il modulo allegato).

Per quanto riguarda i principi dei criteri di selezione, si precisa che per i singoli progetti è previsto un sistema di selezione a punti, che prevede un punteggio minimo e una soglia al di sotto dei quali i progetti presentati non saranno selezionati. Il **punteggio complessivo minimo** necessario per l'approvazione di un progetto presentato è di **40 punti**. Al di sotto di tale soglia, nessun progetto potrà essere ammesso al finanziamento nell'ambito del programma LEADER. Il numero di punti superiore a questa soglia servirà al GAL per classificare qualitativamente i progetti, per ordinarli e per selezionarli, qualora progetti tematicamente simili siano eventualmente in concorrenza tra loro nella richiesta del finanziamento.

A parità di punteggio, la posizione in graduatoria sarà stabilita in base al momento della presentazione del progetto. Pertanto, i progetti con lo stesso punteggio saranno classificati in ordine cronologico in base al momento della loro presentazione, e verrà data la priorità al progetto presentato per primo.

In caso di parità di punteggio, si darà la preferenza al progetto che ha il livello più basso secondo la base di definizione delle aree strutturalmente svantaggiate. In caso di parità, sarà preferito il progetto che avrà ottenuto un punteggio complessivo più alto nei criteri di valutazione generali che valutano il contributo del progetto alla lotta contro il cambiamento climatico, alla tutela dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità e allo sviluppo sostenibile (SDGs). In caso di parità di punteggio, l'ordine sarà deciso per sorteggio. Il sorteggio sarà deciso dal presidente.

Oltre ai criteri di accettabilità e ammissibilità della domanda, si applicano i seguenti criteri di selezione generali e specifici della rispettiva azione LEADER:

Criteria di selezione generali nell'ambito della presente Strategia di Sviluppo Locale

Di seguito sono elencati i criteri generali di selezione dei progetti nell'ambito della presente strategia di sviluppo e i corrispondenti punti di valutazione da assegnare:

1. Conformità agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale
Il progetto contribuisce al raggiungimento di obiettivi della SSL a livello locale
 - contributo a favore di due obiettivi della SSL 5 pt
 - contributo a favore di più di due obiettivi della SSL 10 pt
2. Contrasto al cambiamento climatico e tutela dell'ambiente e della biodiversità
Impatto del progetto sulla lotta al cambiamento climatico, sulla tutela dell'ambiente, del paesaggio e della biodiversità
 - impatto positivo indiretto 5 pt.
 - impatto positivo diretto 10 pt.
3. Contributo allo sviluppo sostenibile
Impatto del progetto in merito ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite
 - impatto del progetto a favore di uno degli obiettivi 5 pt.
 - impatto del progetto a favore di più di uno degli obiettivi 10 pt.
4. Contenuto innovativo
Impatto innovativo del progetto attraverso un contenuto (concetto/prodotto/offerta) e/o un metodo (procedura/approccio) inediti.
 - approccio innovativo a livello locale (nuovo per la comunità/le comunità interessate) 5 pt.
 - approccio innovativo a livello regionale (nuovo per l'area LEADER) 10 pt.
 - approccio innovativo sovraregionale (nuovo al di là dell'area LEADER) 15 pt.
5. Impatto diretto del progetto su aree strutturalmente svantaggiate
Il progetto ha un impatto diretto su una o più aree/frazioni strutturalmente svantaggiate come definite nell'art. 10, comma 2, lettera b), punto 1) dell'allegato C della delibera della Giunta provinciale del 14 marzo 2023, n. 224 relativa alle Linee guida per la concessione di aiuti per investimenti operativi di piccole imprese.
Se il progetto ha un impatto diretto su una o più aree strutturalmente svantaggiate e una o più aree non strutturalmente svantaggiate, l'area del progetto viene automaticamente classificata come non strutturalmente svantaggiata.
 - impatto diretto del progetto su aree strutturalmente svantaggiate 10 pt.

Criteria di selezione specifici per progetti nell'ambito dell'intervento SRG06 – sotto-intervento A) della presente Strategia di Sviluppo Locale

Di seguito sono elencati i criteri specifici di selezione dei progetti nell'ambito delle singole azioni LEADER descritte nel capitolo 6.1 della presente strategia di sviluppo e i corrispondenti punti di valutazione da assegnare:

SRD07 – Investimenti per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Nel corso della valutazione della domanda di progetto, vengono applicati i seguenti criteri di selezione specifici dell'azione LEADER:

- a) Scopo e tipologia dell'investimento
Carattere innovativo del progetto
 - aggiornamento di un'infrastruttura già esistente, o di uno studio di fattibilità, o di un servizio o di un'offerta già esistente 10 pt.
 - realizzazione di una nuova infrastruttura o di uno studio di fattibilità o di un nuovo servizio o offerta 15 pt.
- b) Benefici sovracomunali per l'area LEADER
Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti
 - vantaggi per due comuni dell'area LEADER 10 pt.
 - vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER 15 pt.

c) Impatto sociale e inclusivo del progetto

Impatto sostenibile del progetto sulle relazioni sociali e comunitarie, o focus su giovani, famiglie, donne, anziani o persone con bisogni speciali

- contributo positivo indiretto (i gruppi target citati ne beneficiano) 10 pt.
- contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a uno dei gruppi target) 15 pt.

d) Grado di partecipazione dei cittadini

Coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione e nell'attuazione del progetto

- è stato effettuato o è previsto uno scambio di informazioni con la comunità locale 10 pt.
- la comunità locale o specifici gruppi target sono direttamente coinvolti 15 pt.

SRD09 – Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Nel corso della valutazione della domanda di progetto, vengono applicati i seguenti criteri di selezione specifici dell'azione LEADER:

a) Scopo e tipologia dell'investimento

Carattere innovativo del progetto

- aggiornamento di un'infrastruttura già esistente, o di uno studio di fattibilità, o di un servizio o di un'offerta già esistente 10 pt.
- realizzazione di una nuova infrastruttura o di uno studio di fattibilità o di un nuovo servizio o offerta 15 pt.

b) Benefici sovracomunali per l'area LEADER

Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti

- vantaggi per due comuni dell'area LEADER 10 pt.
- vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER 15 pt.

c) Impatto sociale e inclusivo del progetto

Impatto sostenibile del progetto sulle relazioni sociali e comunitarie, o focus su giovani, famiglie, donne, anziani o persone con bisogni speciali

- contributo positivo indiretto (i gruppi target citati ne beneficiano) 10 pt.
- contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a uno dei gruppi target) 15 pt.

d) Impatto del progetto su ecologia e biodiversità

Impatto sostenibile del progetto su aree di valore paesaggistico ed ecologico

- contributo positivo indiretto (impatto indiretto su aree di pregio) 5 pt.
- contributo positivo diretto (il progetto è rivolto a zone di pregio) 10 pt.

e) Grado di partecipazione dei cittadini

Coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione e nell'attuazione del progetto

- è stato effettuato o è previsto uno scambio di informazioni con la comunità locale 10 pt.
- la comunità locale o specifici gruppi target sono direttamente coinvolti 15 pt.

SRD14 – Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali

Nel corso della valutazione della domanda di progetto, vengono applicati i seguenti criteri di selezione specifici dell'azione LEADER:

a) Creare incentivi per i giovani e le donne al fine di promuovere lo sviluppo imprenditoriale

Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità

- il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni o una donna 5 pt.
- il beneficiario del progetto è una persona di età inferiore ai 35 anni e una donna 10 pt.

b) Scopo e tipologia dell'investimento

Il progetto contribuisce alla diversificazione della produzione dell'azienda beneficiaria.

- il progetto prevede un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria all'interno di una gamma di prodotti/offerta già esistente 5 pt.

- il progetto genera più di un nuovo prodotto/offerta per l'azienda beneficiaria o apre una linea di business completamente nuova per l'azienda beneficiaria 10 pt.
- c) Aumento della redditività dell'azienda beneficiaria
 Impatto del progetto in termini di aumento del valore aggiunto dell'azienda beneficiaria
 - il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/ oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività fino al 2% (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo) 5 pt.
 - il progetto ha un effetto positivo in relazione alla redditività (relazione proventi/oneri risp. ricavi/costi) dell'impresa beneficiaria, incentivando tale redditività oltre il 2% (da documentare tramite una attestazione idonea redatta da un terzo) 10 pt.
- d) Occupazione, crescita economica e sviluppo locale nelle aree rurali
 Impatto del progetto in termini di creazione o mantenimento di posti di lavoro
 - contributo positivo indiretto al mantenimento dei posti di lavoro 5 pt.
 - contributo alla creazione di nuovi posti di lavoro nella regione 10 pt.
- e) Approccio intersettoriale e intereconomico
 Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra diversi settori sociali o rami dell'economia.
 - Collegamento in rete o cooperazione tra settori sociali o altre branche dell'economia 5 pt.
 - Collegamento in rete o cooperazione tra settori sociali e altre branche dell'economia 10 pt.
- f) Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile
 Impatto sostenibile del progetto su lavoro dignitoso, alimentazione sana, questioni sociali e ambiente
 - Il progetto ha un impatto positivo su una delle aree sopra citate 5 pt.
 - Il progetto ha un impatto positivo su diverse delle aree sopra citate 10 pt.

SRE04 – Start up non agricole

Nel corso della valutazione della domanda di progetto, vengono applicati i seguenti criteri di selezione specifici dell'azione LEADER:

- a) Caratteristiche del/la richiedente
 Impatto del progetto sull'insediamento di giovani o donne nelle aree rurali in termini di sviluppo dell'imprenditorialità
 - Il/la richiedente è una donna o una persona di età inferiore ai 35 anni 10 pt.
 - La richiedente è una donna di età inferiore ai 35 anni 15 pt.
- b) Qualifiche del/la richiedente
 Qualifica personale del richiedente in relazione all'azienda pianificata/al nuovo ramo di attività dell'azienda
 - Il/la richiedente ha una formazione o un'esperienza professionale rilevante documentata nel settore della nuova impresa da fondare/della nuova attività da intraprendere 5 pt.
 - Il/la richiedente ha una formazione specifica e un'esperienza professionale rilevante documentata nuova impresa da fondare/della nuova attività da intraprendere 10 pt.
- c) Contenuti e qualità del piano aziendale (business plan)
 Tipo di spesa prevista, livello di dettaglio, business plan elaborato da un terzo
 - Il piano aziendale presenta una delle seguenti caratteristiche: elevato livello di dettaglio o spese specifiche in termini di sviluppo rurale o è stato preparato da un esperto esterno 5 pt.
 - Il piano aziendale soddisfa due o più caratteristiche: elevato livello di dettaglio o spese specifiche in termini di sviluppo rurale o è stato preparato da un esperto esterno 10 pt.
- d) Impatto sull'occupazione
 Informazioni sull'occupazione delle persone dell'impresa da fondare nella zona rurale
 - Il business plan prevede che nell'impresa siano impiegate una o più persone oltre al fondatore dell'impresa 10 pt.
 - Il piano aziendale prevede l'impiego di particolari categorie di persone nell'impresa (donne, persone al di sotto dei 35 anni, persone con esigenze particolari) 15 pt.

e) Impatto del progetto attraverso lo sviluppo economico sostenibile

Impatto sostenibile del progetto sullo sviluppo tecnologico, la digitalizzazione, le questioni sociali e ambientali

- Il progetto contribuisce allo sviluppo tecnologico e/o alla digitalizzazione e/o al miglioramento sociale o ambientale 5 pt.
- Il progetto apporta un contributo positivo a due o più delle aree sopra indicate 10 pt.

SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Nel corso della valutazione della domanda di progetto, vengono applicati i seguenti criteri di selezione specifici dell'azione LEADER:

a) Benefici sovracomunali per l'area LEADER

Area sovracomunale ove il progetto ottiene impatti diretti

- Vantaggi per due comuni dell'area LEADER 5 pt.
- Vantaggi per più di due comuni dell'area LEADER 10 pt.

b) Competenze del partner capofila

- Il partner capofila del progetto ha competenze rilevanti nella gestione di progetti di cooperazione 5 pt.

c) Competenze digitali

- Il progetto contribuisce positivamente all'aumento delle competenze digitali o alla diffusione di strumenti informatici o alla disponibilità di servizi digitali nelle aree rurali 5 pt.

d) Tipo di progetto di cooperazione

- Si tratta di un progetto di cooperazione nel senso dell'approccio Smart Village 15 pt.

e) Partecipazione di centri di competenza scientifica, società di consulenza

- Il progetto prevede la partecipazione di una o più società di consulenza 5 pt.
- Il progetto prevede la partecipazione di uno o più istituti di ricerca, università, centri di competenza scientifica 10 pt.

f) Numero di partner del progetto

- Il progetto prevede la partecipazione di almeno tre partner 5 pt.

g) Approccio intersettoriale e di rete

Contributo del progetto alla creazione di reti o alla cooperazione tra settori o altri progetti

- Collegamento in rete o cooperazione tra settori oppure altri progetti 5 pt.
- Vi è un collegamento in rete o cooperazione tra i settori ed altri progetti 10 pt.

8. GESTIONE E MONITORAGGIO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Ai sensi delle disposizioni vigenti dell’articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, nonché ai sensi delle disposizioni dell’intervento SRG06 del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, il GAL Eisacktaler Dolomiten svolge i propri compiti di gestione e monitoraggio della presente Strategia di Sviluppo Locale (SSL) in accordo con l’Autorità di Gestione, gli altri uffici provinciali responsabili per il programma e le misure, nonché i singoli promotori dei progetti.

Con la delibera del GAL Eisacktaler Dolomiten del 21.03.2023, la GRW Wipptal/Eisacktal (Cooperativa per lo sviluppo regionale e la formazione Valle Isarco e Alta Valle Isarco), con sede legale in Via Brennero 41, 39049 Vipiteno, P. IVA e C.F. 02299820213, si è aggiudicata il ruolo di capofila all’interno del GAL Eisacktaler Dolomiten per il periodo di programmazione 2023-2027. La GRW Wipptal/Eisacktal aveva già ricoperto tale ruolo nel periodo di finanziamento 2014-2022, con piena soddisfazione del GAL. Nel complesso, la GRW Wipptal/Eisacktal vanta un’esperienza pluriennale nel campo dello sviluppo rurale e in particolare nel contesto di LEADER, essendo stata costituita nel 2002 nell’Alta Valle Isarco proprio a questo scopo. Inoltre Joachim Hofmann, il coordinatore LEADER nominato per la presente Strategia di Sviluppo Locale, accompagna fin dal 2002 i Gruppi d’Azione Locale nell’ambito del programma LEADER in Alto Adige e possiede solide competenze nel campo dello sviluppo rurale (si veda il curriculum allegato, nonché il capitolo 9.2 del presente documento).

Per quanto riguarda l’attuazione, la gestione e il monitoraggio della Strategia di Sviluppo Locale, il Gruppo d’Azione Locale Eisacktaler Dolomiten prevede in particolare quanto segue:

8.1. Procedure di gara delle azioni e selezione dei progetti

Per quanto riguarda la gara per le proposte progettuali nell’ambito del programma LEADER, il GAL Eisacktaler Dolomiten ha già optato nel periodo di finanziamento 2014-2022 per la **pubblicazione periodica di bandi per la presentazione di progetti** (il cosiddetto “sistema a chiamata” - domanda bloccata su un tema della SSL), maturando ottime esperienze in merito. Pertanto, il GAL utilizzerà questo sistema anche per la selezione dei progetti nell’ambito delle azioni della presente Strategia di Sviluppo Locale nel periodo di finanziamento 2023-2027. Da una parte, ciò consente di orientare i bandi di progetto in modo mirato e conforme al tema delle rispettive esigenze, in vista di un’attuazione ottimale della Strategia di Sviluppo Locale; allo stesso tempo, in questo modo si garantisce anche un accesso trasparente ed equo ai finanziamenti per tutti i gruppi interessati e per tutto il periodo del finanziamento. Per tali motivi, il GAL Eisacktaler Dolomiten intende mantenere questo approccio anche nel periodo di finanziamento 2023-2027.

Dunque, il GAL pubblicherà diversi bandi per la presentazione di progetti in merito ai vari temi ed azioni della Strategia di Sviluppo in oggetto. La **pubblicazione** avverrà **sulla homepage del GAL**, www.eisacktalerdolomiten.eu, ma al contempo anche **tramite affissione sull’albo pretorio della Comunità Comprensoriale Valle Isarco e dei Comuni parte del territorio LEADER**, in considerazione del carattere ufficiale dei bandi e per garantire a tutti i soggetti interessati la possibilità di accedere ai finanziamenti. I promotori dei progetti potranno presentare le opportune proposte nell’ambito di questi bandi relativi ai temi o alle azioni. I dettagli e le spiegazioni inerenti ai bandi saranno pubblicati, unitamente a una descrizione più dettagliata, con un anticipo adeguato rispetto alla scadenza prevista, sulla homepage del GAL, www.eisacktalerdolomiten.eu, e saranno efficacemente pubblicizzati anche attraverso i media pubblici (ad es. comunicati stampa e social media).

Nel corso dell’anno è previsto almeno un bando per la presentazione dei progetti, che però non deve necessariamente riguardare tutte le azioni della SSL. Per garantire che i progetti nelle diverse aree tematiche possano essere elaborati e presentati in un arco di tempo più lungo, si prevede che i fondi delle diverse azioni vengano appaltati o assegnati in più tranche nel corso del periodo di finanziamento. In questo modo si garantisce che i fondi di un’azione non vengano vincolati in un unico bando di progetto, consentendo uno sviluppo costante nel territorio LEADER e aumentando per tutti gli attori locali le opportunità di partecipare al programma. Verso la fine del periodo di finanziamento, la frequenza dei bandi dipenderà dalla disponibilità dei fondi.

Che cosa?	Chi?	Quando?
Pubblicazione periodica di bandi per la presentazione di proposte di progetti sulla homepage e sugli albi pretori	GAL Eisacktaler Dolomiten Rappresentato dalla GRW Wipptal/Eisacktal	almeno una volta l’anno (verso la fine del periodo di finanziamento, in base alla disponibilità finanziaria)
Valutazione e selezione delle proposte di progetto	GAL Eisacktaler Dolomiten (in base alla proposta di valutazione del gruppo ristretto del GAL)	almeno una volta l’anno (verso la fine del periodo di finanziamento, in base alla disponibilità finanziaria)

Per ulteriori dettagli riguardanti i bandi delle azioni della Strategia di Sviluppo in oggetto e le procedure per la selezione dei progetti da finanziare, si rimanda al capitolo 7 del presente documento, all’articolo 9 dello statuto del GAL e agli articoli 2 e 3 del regolamento interno del GAL.

8.2. Sistemi e meccanismi per la raccolta e l’elaborazione dei dati finanziari e prestazionali in relazione agli indicatori e agli obiettivi stabiliti

Anche per quanto riguarda la raccolta e l’elaborazione dei dati finanziari e prestazionali nel contesto dell’attuazione della presente strategia, il GAL Eisacktaler Dolomiten ha maturato nel periodo di finanziamento 2014-2022 preziose esperienze, avviando un sistema collaudato di monitoraggio e di gestione. Per la raccolta e la gestione dei dati relativi ai progetti selezionati dal GAL Eisacktaler Dolomiten e alle prestazioni della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), il GAL introdurrà inoltre un adeguato **sistema di contabilità (tabella di monitoraggio dei progetti)** per raccogliere tutti i dati tecnici finanziari e gestionali, nonché rilevare e monitorare i valori e gli indicatori di risultato definiti nella presente strategia, in particolare al capitolo 4.2. Saranno così raccolti e registrati tutti i fondi direttamente stanziati per la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027, le rendicontazioni e i pagamenti effettuati, nonché il soddisfacimento degli indicatori di risultato e di output stabiliti e il raggiungimento degli obiettivi finali. La rispettiva tabella di monitoraggio verrà costantemente aggiornata, per garantire che le informazioni necessarie possano essere fornite in qualsiasi momento agli uffici responsabili del programma.

Di seguito si descrive il flusso di fondi nell’ambito dell’attuazione della presente Strategia di Sviluppo nel contesto dell’intervento SRG06:

- Il GAL non gestisce direttamente i finanziamenti, ma assume in primo luogo le funzioni di attivazione, promozione, informazione e coordinamento delle iniziative di sviluppo a livello locale. Pertanto, il GAL non dispone direttamente dei fondi per il finanziamento dei progetti LEADER.
- Il GAL seleziona i promotori dei progetti nell’ambito dei bandi periodici e li autorizza a presentare una domanda di contributo alla Provincia Autonoma di Bolzano, conformemente alle disposizioni delle rispettive azioni di SRG06.
- La Provincia Autonoma di Bolzano riceve, esamina e autorizza, tramite i propri uffici tecnici competenti per settore, le domande di contributo per i singoli progetti LEADER già autorizzati dal GAL e rilascia il relativo decreto di autorizzazione con la destinazione del rispettivo contributo.
- I costi dei singoli progetti LEADER sono sostenuti dai promotori dei progetti e vengono interamente prefinanziati. Conformemente alle regole specifiche delle singole azioni LEADER, è possibile anche la richiesta di anticipi.
- Una volta realizzati i progetti, il promotore del progetto presenta la relativa richiesta di pagamento all’Organismo pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, elencando tutte le spese sostenute nel corso del progetto e supportandole con un’adeguata documentazione (fa eccezione SRE04, che prevede il pagamento di una somma forfettaria).
- L’Organismo pagatore della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige verifica i documenti contabili e le ricevute presentate e versa direttamente il contributo definitivamente approvato al beneficiario/promotore del progetto.

Per quanto riguarda l’**archiviazione dei vari documenti ufficiali** relativi alla selezione dei progetti e allo stanziamento dei fondi nel corso dell’attuazione della presente Strategia di Sviluppo Locale, il capofila, per conto del GAL, provvederà ad archiviare presso la propria sede, ordinati per progetto, tutti i documenti giustificativi (anche solo in forma digitale) rilevanti per i compiti di monitoraggio e di supervisione del GAL (in originale se riguardanti il GAL o lo stesso capofila, in copia conforme all’originale se riguardanti altri beneficiari). Ciascun promotore di progetto è invece responsabile della documentazione dettagliata e della conservazione dei documenti relativi ai singoli progetti. Ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento interno del GAL, i promotori dei progetti si impegnano, sotto la propria responsabilità, a mettere a disposizione la documentazione pertinente ai fini del rendiconto e del monitoraggio nell’ambito della presente Strategia di Sviluppo.

Che cosa?	Chi?	Quando?
Rilascio dei documenti per l’autorizzazione delle proposte di progetto nell’ambito della preparazione delle domande di finanziamento presso l’Ufficio provinciale pertinente.	GAL Eisacktaler Dolomiten Rappresentato dalla GRW Wipptal/Eisacktal	dopo la rispettiva riunione del GAL (di regola fino a 2 volte l’anno)
Presentazione delle domande di finanziamento dei progetti selezionati	Promotore del progetto	dopo la rispettiva riunione del GAL

Creazione e aggiornamento di una tabella di monitoraggio dei progetti con tutti i dati rilevanti per l’attuazione della strategia	GAL Eisacktaler Dolomiten Rappresentato dalla GRW Wipptal/Eisacktal	costante (in particolare nel contesto delle riunioni del GAL o in qualsiasi momento su richiesta dell’Autorità di Gestione)
Gestione e archiviazione dei documenti (in originale se riguardanti il GAL o il capofila, in copia digitale se riguardanti i promotori dei progetti)	GAL Eisacktaler Dolomiten Rappresentato dalla GRW Wipptal/Eisacktal	costante

8.3. Monitoraggio, supervisione, controlli e valutazione della strategia e dei progetti finanziati per il suo tramite

Nell’ambito dei compiti di coordinamento, informazione e accompagnamento che gli spettano, il GAL Eisacktaler Dolomiten redigerà almeno una volta l’anno una **relazione con le informazioni relative all’avanzamento dell’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale**, che verrà trasmessa all’Autorità di Gestione della Provincia Autonoma di Bolzano, e da questa inoltrata al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e alla Commissione UE. A tal fine, la base è costituita dai sistemi e dai meccanismi descritti nel capitolo precedente, che a loro volta si fondano su dati e informazioni raccolti in modo indipendente, nonché sui dati e sui rapporti forniti dai rispettivi promotori dei progetti. Questi vengono presentati e discussi a intervalli regolari (normalmente 2 volte l’anno) nell’ambito delle riunioni del GAL.

Su questa base, il GAL effettuerà una **valutazione annuale della prestazione degli indicatori di risultato e di output** per verificare la realizzazione effettiva della presente Strategia di Sviluppo e, se necessario, la adeguerà opportunamente in riferimento agli obiettivi fissati per il 2027. In questo contesto, nel GAL verranno quindi discusse, con i rappresentanti interessati dei diversi settori della comunità locale, eventuali modifiche della Strategia di Sviluppo Locale e del Piano d’Azione in essa contenuto che si rendano necessarie in seguito a carenze o problemi constatati nel corso dell’avanzamento. Se utile e necessario, è possibile, ma non obbligatorio, anche il coinvolgimento degli attori locali e di gruppi di lavoro trasversali a livello comunale, come all’atto dell’elaborazione del presente piano di sviluppo. Eventuali variazioni della Strategia di Sviluppo in oggetto, del Piano d’Azione, del piano di finanziamento o dello statuto o del regolamento interno del GAL che vengano apportate nel corso dell’attuazione del programma, saranno comunicate alle autorità amministrative, che dovranno autorizzarle.

Inoltre, con l’approvazione della presente Strategia di Sviluppo Locale (SSL), il GAL si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie per garantire i **meccanismi di monitoraggio, supervisione, controllo e valutazione previsti a livello di programma**. Le funzioni operative di gestione e controllo delle azioni LEADER, dell’avanzamento della SSL, nonché della rilevazione e del trasferimento dei dati, spettano al GAL o al capofila che lo rappresenta, le cui strutture sono opportunamente qualificate e orientate.

Alla base del monitoraggio, della supervisione, del controllo e della valutazione dei progetti e dell’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale vi sono gli indicatori degli obiettivi elencati nel capitolo 4.2. In riferimento alla raccolta dei dati per il monitoraggio costante, nonché per il controllo e la supervisione dell’attuazione della presente Strategia di Sviluppo, si rimanda all’articolo 5 del regolamento interno del GAL, che prevede che **ogni promotore di progetto si impegni**, su richiesta di un membro del GAL o di un rappresentante del capofila o del management del GAL, **a fornire informazioni sullo stato di attuazione e su tutti gli aspetti rilevanti per l’analisi e la valutazione del progetto**. I dati corrispondenti verranno richiesti in caso di bisogno, e comunque almeno alla conclusione del progetto. Perciò il promotore del progetto si impegna a informare il GAL o la direzione del GAL del completamento del progetto e, in questo contesto, a mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio e la valutazione del progetto concluso.

Che cosa?	Chi?	Quando?
Rapporto con le informazioni relative all’avanzamento dell’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale	GAL Eisacktaler Dolomiten Rappresentato dalla GRW Wipptal/Eisacktal	di norma 2 volte l’anno (nel corso delle riunioni periodiche del GAL)
Valutazione annuale delle prestazioni degli indicatori di risultato e di output	GAL Eisacktaler Dolomiten	1 volta l’anno (nel corso della riunione del GAL)
Informazioni sull’attuazione e sugli indicatori dei progetti	Promotore del progetto	almeno 1 volta per la durata del progetto (al più tardi dopo la conclusione del progetto)

Fornitura di tutte le informazioni per il monitoraggio e la supervisione a livello di programma	GAL Eisacktaler Dolomiten Rappresentato dalla GRW Wipptal/Eisacktal	in qualunque momento su richiesta
---	--	-----------------------------------

8.4. Attività per la gestione e l’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale e la divulgazione dei risultati

Le attività per la gestione e l’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale sono pianificate in stretta collaborazione tra la direzione del GAL, tramite il capofila o il coordinatore LEADER e il suo team, e il Gruppo d’Azione Locale Eisacktaler Dolomiten stesso, nell’ambito di riunioni periodiche del gruppo ristretto del GAL e delle sedute plenarie. In dettaglio, le attività relative al bando delle azioni e alla selezione dei progetti (8.1), la raccolta e l’elaborazione dei dati finanziari e prestazionali rispetto agli indicatori e agli obiettivi della presente Strategia di Sviluppo (8.2), nonché il monitoraggio, la supervisione e la valutazione della strategia e dei progetti finanziati (8.3) sono descritti nei capitoli precedenti.

Le attività generali di gestione e attuazione della Strategia di Sviluppo Locale e di divulgazione dei risultati, invece, sono principalmente discusse e pianificate in dettaglio dal capofila con il gruppo operativo ristretto del GAL e con il Gruppo d’Azione Locale nel corso della preparazione e della pianificazione dei progetti annuali per il management del GAL nell’ambito del sottointervento B della SRG06. Per quanto riguarda i contenuti e le voci di spesa dei rispettivi progetti annuali, si rimanda al capitolo 9.2 del presente documento, che fornisce un’anteprima approssimativa dei possibili contenuti e delle possibili spese della gestione del GAL per l’intero periodo di finanziamento.

Oltre ai compiti amministrativi del GAL descritti nei capitoli precedenti, che sono principalmente svolti dal capofila e discussi e coordinati con il gruppo ristretto del GAL o con il GAL in seduta plenaria, i progetti annuali prevedono anche attività di animazione del territorio e di qualificazione degli attori locali, in particolare dei rappresentanti nel GAL Eisacktaler Dolomiten.

Che cosa?	Chi?	Quando?
Riunioni periodiche per la pianificazione e la valutazione delle attività (incluso rapporto su LEADER e sulle attività nel territorio)	GAL Eisacktaler Dolomiten	di norma 2 volte l’anno (nel corso delle riunioni periodiche del GAL)
Pianificazione annuale delle attività del Gruppo d’Azione Locale nel corso della pianificazione dei progetti annuali relativi alla gestione del GAL	Gruppo ristretto del GAL o GAL Eisacktaler Dolomiten (in accordo con il capofila)	1 volta l’anno (nella riunione del GAL del secondo semestre)
Relazione annuale sulle attività del GAL e della direzione, sugli obiettivi raggiunti e sugli indicatori relativi alla realizzazione della strategia	GAL Eisacktaler Dolomiten (Relazione del capofila)	1 volta l’anno (nella riunione del GAL del primo semestre)
Escursione tecnica relativa a temi e contenuti della Strategia di Sviluppo Locale o per lo scambio con altri GAL	GAL Eisacktaler Dolomiten (organizzata dal capofila su proposta dei membri del GAL)	di norma 1 volta l’anno
Escursione sul territorio per verificare i progetti LEADER o le esigenze di sviluppo del territorio	GAL Eisacktaler Dolomiten (organizzata dal rispettivo membro territorialmente competente del GAL)	1 volta l’anno
Presentazioni specialistiche accessibili al pubblico su temi e contenuti della Strategia di Sviluppo Locale	Capofila (su incarico del GAL Eisacktaler Dolomiten)	su richiesta del GAL

Le misure di sensibilizzazione e pubblicità nell’ambito della presente Strategia di Sviluppo Locale sono disciplinate dall’articolo 10 dello statuto del GAL e dall’articolo 5 del regolamento interno del GAL (si vedano i documenti allegati), nonché descritte nei capitoli 2.2 e 9.2 della presente Strategia di Sviluppo. In questo contesto, a seconda delle necessità, è possibile, ma non obbligatorio, anche il coinvolgimento degli attori locali e di gruppi di lavoro trasversali a livello comunale. Il GAL

Eisacktaler Dolomiten intende condividere e diffondere i risultati e le esperienze maturate nell'ambito del programma LEADER nel contesto delle reti pertinenti e dei partenariati, come previsto nei capitoli 2.2 e 8.5 della presente Strategia di Sviluppo. Inoltre, la divulgazione delle opportunità e dei risultati nell'ambito dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale avviene attraverso il **classico lavoro di stampa sotto forma di comunicati stampa, nonché tramite pubblicazioni sulla homepage www.eisacktalerdolomiten.eu** e sui canali social media del GAL su Instagram e Facebook.

8.5. Partecipazione a reti europee, nazionali e locali

Nel suo primo periodo LEADER, il GAL Eisacktaler Dolomiten si è ben integrato nelle reti LEADER a livello regionale, nazionale ed europeo, visitando diversi GAL partner nell'ambito di escursioni sul territorio e partecipando ai relativi eventi in rete a livello nazionale ed europeo.

Tra queste esperienze occorre ricordare soprattutto le seguenti reti e piattaforme, alle quali si intende continuare a partecipare:

Commissione europea

ENRD Rete europea per lo sviluppo rurale (<https://enrd.ec.europa.eu/it>)

La ENRD collega i soggetti interessati allo sviluppo rurale in tutta l'Unione europea (UE), sostenendo l'espansione e lo scambio di conoscenze, facilitando la diffusione di informazioni e promuovendo la cooperazione nell'Europa rurale. Nel suo secondo periodo di finanziamento, il GAL Eisacktaler Dolomiten vorrebbe rafforzare la sua partecipazione alle diverse iniziative della rete europea, per sfruttare ancora meglio le opportunità offerte da LEADER e per beneficiare delle idee e delle innovazioni di altri territori nell'ambito di un trasferimento di conoscenze.

LINC Leader Inspired Network Community (www.info-linc.eu)

LINC è una rete delle regioni LEADER europee, un'iniziativa dei GAL e degli uffici della rete nazionale per lo sviluppo rurale. La rete è responsabile dell'organizzazione di eventi che uniscono lo scambio di esperienze a livello europeo con attività sportive e gastronomia.

Visite sul territorio - Scambi con altri Gruppi d'Azione Locale

Già nel primo periodo di finanziamento, il GAL Eisacktaler Dolomiten è riuscito a stabilire preziosi contatti con altri territori LEADER ed è stato sempre ben accolto. Nell'ambito di diversi viaggi di studio, è stato possibile visitare Gruppi d'Azione Locale in Toscana, nei territori delle Alpi e dei laghi del Chiemgau, nonché a Kufstein e nei dintorni di Strasburgo, con i quali coltivare scambi interessanti. Il GAL Eisacktaler Dolomiten intende continuare questo scambio con almeno un viaggio di studio all'anno presso un altro Gruppo d'Azione Locale.

Reti nazionali per le aree rurali

Italia

Rete Rurale Nazionale (www.reterurale.it)

Questa rete nazionale partecipa per l'Italia al progetto Rete Rurale Europea - RRE, che comprende tutte le attività relative allo sviluppo delle aree rurali. L'obiettivo del programma è quello di sostenere la politica di sviluppo nelle aree rurali e di incentivare lo scambio di esperienze e conoscenze tra i soggetti interessati.

Forum LEADER (<https://forumleader.it/>)

Il Forum LEADER è un esperimento di cooperazione tra GAL, nato per promuovere tra i territori LEADER gli scambi sullo sviluppo rurale e il rispettivo sviluppo locale partecipativo, nell'ambito del completamento dell'attuazione delle strategie 2014-2022 e in vista del periodo di finanziamento 2023-2027. Il Forum LEADER si rivolge a una comunità professionale composta dai GAL selezionati nel periodo di finanziamento 2014-2022 e dai coordinatori CLLD/LEADER che operano al loro interno.

Il Forum LEADER è uno strumento sperimentale avviato nel 2020 dai GAL italiani. È organizzato sotto forma di "conferenze annuali" intese come luoghi in cui vengono esaminati svariati temi, precedentemente discussi in "workshop tematici".

Il GAL Eisacktaler Dolomiten, rappresentato dal coordinatore LEADER Joachim Hofmann, ha partecipato al Forum LEADER per la prima volta nell'autunno del 2022 in Valle Brembana (Bergamo) e ha potuto così allacciare i primi, preziosi contatti con altri GAL e coordinatori a livello nazionale. Questo scambio intende proseguire anche nel periodo di finanziamento 2023-2027.

Macroregione Alpina EUSALP (www.alpine-region.eu)

Una "strategia macroregionale" è una struttura integrata incoraggiata dal Consiglio europeo per affrontare le sfide comuni identificate in una regione geografica ben definita. La regione interessata può beneficiare di una cooperazione rafforzata per contribuire alla coesione economica, sociale e territoriale. L'obiettivo principale della strategia UE per la

regione alpina è garantire che questa rimanga una delle più attrattive d'Europa e che vengano sfruttate le sue qualità e le opportunità di uno sviluppo sostenibile e innovativo nel contesto europeo.

La strategia si concentra sui settori di interesse (macro)regionale comuni. I settori di azione prioritari e gli obiettivi specifici selezionati devono esprimere un vero impegno alla collaborazione, per trovare soluzioni comuni alle sfide o valorizzare le potenzialità non sfruttate.

In futuro, il GAL Eisacktaler Dolomiten intende essere maggiormente coinvolto nel dibattito strategico a livello alpino e, se possibile, essere integrato attivamente nella rete EUSALP.

Rete LEADER Alto Adige

Nel periodo di finanziamento 2014-2022, si sono tenuti incontri regolari tra i coordinatori e i responsabili dei territori LEADER dell'Alto Adige. Nel Maggio 2022 è anche stato organizzato un viaggio di studio congiunto a Strasburgo, dove oltre 70 partecipanti hanno potuto conoscere le strutture del Parlamento europeo e scambiare informazioni con i Gruppi d'Azione Locale dell'area di Strasburgo.

L'obiettivo della rete provinciale era costituito dallo scambio reciproco di esperienze e conoscenze tra gli attori coinvolti, nonché dall'armonizzazione dei diversi approcci amministrativi. Il territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten intende continuare a partecipare attivamente allo scambio tra i territori LEADER a livello provinciale, mantenendo contatti regolari con gli altri territori e coordinatori LEADER della Provincia.

Austria

LEADER-forum Österreich (www.leaderforum.at/) e **Netzwerk Zukunftsraum Land** (www.zukunftsraumland.at)

Il LEADER-forum è una rete che consente lo scambio, il collegamento e la trasmissione delle esperienze dei gestori LEADER, dei GAL e degli attori coinvolti. La rete è organizzata sotto forma di associazione ed è composta da 77 regioni LEADER dell'Austria.

Invece, la Netzwerk Zukunftsraum Land è organizzata a livello nazionale e, quindi, del programma complessivo. L'obiettivo della rete è quello di agevolare lo scambio di esperienze e conoscenze specialistiche tra gli attori coinvolti, nonché di sostenere l'attuazione e la valutazione di programmi e strategie per lo sviluppo rurale in Austria.

Gli obiettivi della Netzwerk Zukunftsraum Land sono:

- La sensibilizzazione circa le sfide delle aree rurali
- La promozione di nuove soluzioni innovative per le sfide attuali e future
- L'ampia partecipazione all'attuazione del programma di sviluppo locale
- Il rafforzamento delle competenze per lo sfruttamento delle misure del programma
- La riflessione sull'esperienza di apprendimento e il miglioramento costante

Il GAL Eisacktaler Dolomiten ha partecipato a diversi eventi delle reti austriache nel precedente periodo di finanziamento 2014-2022 e intende mantenere i contatti con entrambe le reti in Austria, non da ultimo per la somiglianza culturale e la vicinanza tra Austria e Alto Adige.

Germania

dvs Netzwerk ländliche Räume (www.netzwerk-laendlicher-raum.de)

La dvs si impegna a migliorare in modo duraturo le condizioni di vita nelle aree rurali, rafforzando villaggi, paesaggi e regioni, promuovendo la tutela dell'ambiente e della natura e sostenendo l'agricoltura e la silvicoltura. Ancora una volta, l'attenzione è posta sulla connessione dei soggetti che agiscono nello spazio rurale, nonché sullo scambio di esperienze e conoscenze.

I vari eventi e documentazioni della rete sono molto interessanti. A causa della distanza spaziale, tuttavia, sono solo parzialmente utilizzabili da parte del GAL Eisacktaler Dolomiten. Tuttavia, i coordinatori LEADER dell'Alto Adige hanno partecipato congiuntamente a una formazione per manager regionali ("Handwerkzeug Regionalentwicklung", strumento per lo sviluppo regionale) dal 16 al 19 Maggio 2017 a Berlino. Inoltre sono state utilizzate diverse offerte online per lo scambio relativo ai diversi approcci allo sviluppo rurale. Si intende continuare a coltivare tale scambio.

9. CARATTERISTICHE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GRUPPO D'AZIONE LOCALE "EISACKTALER DOLOMITEN"

Nome del GAL (si veda articolo 1 dello statuto del GAL Eisacktaler Dolomiten)

Il Gruppo di Azione Locale è denominato ufficialmente "Gruppo d'Azione Locale Eisacktaler Dolomiten", in breve anche "GAL Eisacktaler Dolomiten", di seguito GAL, in tedesco "Lokale Aktionsgruppe Eisacktaler Dolomiten", in breve anche "LAG Eisacktaler Dolomiten".

Data della costituzione: 15.06.2023

Forma giuridica: partner capofila GRW Wipptal/Eisacktal

ai sensi del Regolamento UE 2021/1060, art. 33 - comma 2 nonché delle disposizioni in materia del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige il GAL con delibera del 21.03.2023 con la GRW Wipptal/Eisacktal ha scelto un partner capofila all'interno del gruppo per scopi amministrativi e finanziari (si veda la rispettiva delega in allegato).

Nota: ai sensi dell'art. 1 dello statuto del GAL, il capofila può essere cambiato in qualsiasi momento, se necessario, con una corrispondente decisione dell'assemblea generale, oppure il GAL può assumere esso stesso la personalità giuridica al fine di assumere i necessari compiti amministrativi con il proprio personale.

Esperienze del GAL nell'ambito di LEADER

Il Gruppo d'Azione Locale Eisacktaler Dolomiten è stato selezionato per la prima volta come Gruppo d'Azione Locale con la delibera della Giunta Provinciale n. 895 del 09.08.2016. Il GAL si è rapidamente familiarizzato con le esigenze amministrative del programma LEADER. Nel corso del primo periodo di finanziamento, il GAL Eisacktaler Dolomiten ha saputo dimostrare, con le sue ottime prestazioni in termini di rapida elaborazione, presentazione e attuazione di buoni progetti di sviluppo, di essere in grado di gestire professionalmente, in collaborazione con il capofila GRW Wipptal/Eisacktal, una Strategia di Sviluppo Locale nell'ambito del programma LEADER. In questo contesto e nell'ambito di uno scambio congiunto, il Gruppo d'Azione Locale è riuscito a promuovere progetti di sviluppo strategici mirati e a livello sovracomunale, a pianificarli insieme agli attori locali sul territorio e ad attuarli rapidamente.

Partecipazione ad altri fondi europei

In quanto associazione sciolta di attori locali senza una propria forma giuridica, il GAL Eisacktaler Dolomiten non partecipa direttamente all'attuazione di progetti di altri fondi europei, nel senso che, come organo decisionale locale, non è esso stesso promotore di progetti o responsabile di programmi di altri fondi europei.

Tuttavia, il GAL Eisacktaler Dolomiten è indirettamente coinvolto nella pianificazione e nell'attuazione di progetti finanziati da altri fondi europei, tanto più che invece alcuni membri o partner del GAL partecipano attivamente alla pianificazione e all'attuazione di progetti nell'ambito di altri fondi europei. Questi sono, in particolare:

- la Comunità Comprensoriale Valle Isarco come area funzionale nell'ambito del programma Interreg Italia-Austria, in collaborazione con il territorio CLLD Gesamtregion Wipptal (intera regione della Wipptal) e con il territorio CLLD Dolomiti Live;
- i Comuni interessati, in particolare per quanto riguarda la pianificazione e l'attuazione di progetti nell'ambito del FESR e del PNRR;
- la Società cooperativa turistica di Bressanone, che partecipa a progetti nell'ambito del programma Europa Creativa e del FSE;
- la GRW Wipptal/Eisacktal come capofila del GAL Eisacktaler Dolomiten, che:
 - nella Comunità Comprensoriale Valle Isarco gestisce anche l'Ufficio per lo sviluppo regionale, per cui fornisce svariate consulenze in merito a diversi programmi di finanziamento dell'UE (FESR, PNRR, ecc.).
 - su incarico della Comunità Comprensoriale Wipptal gestisce il CLLD sul versante altoatesino del territorio CLLD Gesamtregion Wipptal nell'ambito del programma Interreg Italia-Austria;

Nel complesso, il GAL Eisacktaler Dolomiten dispone di una forte rete di partner e membri esperti, che conoscono, pianificano o attuano iniziative e progetti anche nell'ambito di altri fondi europei. Perciò, come illustrato nel capitolo 4.5, si può prevedere che tutti i contenuti della presente strategia che superino le condizioni generali e le opportunità di LEADER possano essere eventualmente coperti tramite altri canali di finanziamento.

9.1. Composizione del GAL (si vedano gli artt. 1 e 5 dello statuto del GAL Eisacktaler Dolomiten)

Il GAL Eisacktaler Dolomiten è un gruppo equilibrato e rappresentativo per il territorio, costituito da partner e attori provenienti da diversi settori socio-economici. Esso è costituito come libera associazione di attori locali, senza forma giuridica, e in caso di necessità si serve di un capofila e della sua personalità giuridica per gli aspetti amministrativi e finanziari ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 33 comma 2, nonché delle disposizioni pertinenti del Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige (SRG06 - CR12).



Membri del GAL Eisacktaler Dolomiten nell'ambito della riunione costitutiva del 15.06.2023

Membri delegati da organizzazioni private o che rappresentano il settore privato:

N.	Nome	Data di nascita	Età al 30.06.2023	Ente o gruppo rappresentato	Tipologia (impresa, cooperativa, associazione, soggetto privato)	Sede legale (comune in cui è situata la sede legale)	Rappresentatività		Collegamento con la strategia (contributo al raggiungimento degli obiettivi /)
							Territorio (indicare i Comuni dove sono localizzate le attività)	Settore (Indicare l'ambito di attività)	
1	Stefan GRUBER	28.04.1986	37	Tourismusgen. Gitschberg-Jochtal per Spinga	Cooperativa	Rio di Pusteria	Spinga	turismo	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07
2	Herbert HINTEREGGER	22.12.1956	66	Associazione turistica Luson	Associazione	Luson	Luson	turismo, agricoltura	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07
3	Matthias JOCHER	26.07.1993	29	industria commercio	persona privata	Bressanone	S. Andrea	industria commercio	OL 1,2,4,5 SRD07, SRD14, SRE04, SRG07
4	Marianne KASSEROLER	15.08.1963	59	design del villaggio mobilità cultura ambiente	persona privata	Chiusa	Gudon	design del villaggio mobilità cultura ambiente	OL 1,2,3 SRD07, SRD09, SRE04, SRG07
5	Werner KUSSTATSCHER	26.08.1973	49	GRW Wipptal /Eisacktal	Cooperativa	Vipiteno	Luson, Rodengo, Bressanone, Chiusa, Funes, Laion	sviluppo regionale	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07
6	Walter LAMPRECHT	12.01.1978	45	agricoltura	persona privata	Rio di Pusteria	Spinga	agricoltura	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07
7	Franziska MAIRHOFER	29.03.1990	33	giovani, sociale, sport, agricoltura	persona privata	Rio di Pusteria	Spinga	giovani, sociale, sport, agricoltura	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRE04, SRG07
8	Klaus MESSNER	10.10.1963	59	Villnöß Tourismus Genossenschaft	Cooperativa	Funes	Funes	turismo	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



N.	Nome	Data di nascita	Età al 30.06.2023	Ente o gruppo rappresentato	Tipologia (impresa, cooperativa, associazione, soggetto privato)	Sede legale (comune in cui è situata la sede legale)	Rappresentatività		Collegamento con la strategia (contributo al raggiungimento degli obiettivi /)
							Territorio (indicare i Comuni dove sono localizzate le attività)	Settore (indicare l'ambito di attività)	
9	Konrad OBEXER	31.05.1965	58	Südtiroler Bauernbund Ortsgruppe Brixen	Associazione	Bressanone	Cleran	agricoltura	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07
10	David RIER	27.02.1995	28	Tourismusgen. Lajen	Cooperativa	Laion	Laion	turismo	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07
11	Irmgard SANTER	31.12.1965	57	agricoltura turismo	persona privata	Rodengo	Rodengo	agricoltura turismo	OL 3,4,5 SRD14, SRE04, SRG07
12	Lukas SEEBACHER	23.08.1989	33	ASV Teis	Associazione	Funes	Funes	sport giovani	OL 1,2,3 SRD07, SRD09, SRE04, SRG07
13	Christoph SEEBER	12.10.1984	38	Gitschberg Jochtal spa per Spinga	Società per azioni	Rio di Pusteria	Spinga	turismo	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07
14	Julia SILGONER	20.09.1998	24	sport, artigianato, giovani	persona privata	Rodengo	Rodengo	giovani sport artigianato	OL 1,2,3 SRD07, SRD09, SRE04, SRG07
15	Marlene STEINMANN	28.01.1975	48	Tourismusgen. Gitschberg-Jochtal für Rodeneck	Cooperativa	Rodengo	Rodengo	turismo	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07
16	Elisabeth THURNER	08.11.1969	53	design del villaggio, traffico e mobilità - sociale	persona privata	Bressanone	Meluno	design del villaggio mobilità sociale	OL 1,2,3 SRD07, SRD09, SRE04, SRG07
17	Arthur UNTERFRAUNER	28.03.1967	56	economia - artigianato	persona privata	Rodengo	Rodengo	economia artigianato	OL 4,5 SRD14, SRE04, SRG07
18	Daniel VIKOLER	26.08.1986	36	Tourismusgen. Klausen, Barbian, Feldthurns, Villanders	Cooperativa	Chiusa	Chiusa	turismo	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07
19	Albin WINKLER	22.02.1972	51	design del villaggio, traffico e mobilità	persona privata	Bressanone	Eores	design del villaggio mobilità sostenibilità	OL 1,2,3 SRD07, SRD09, SRE04, SRG07
20	Werner ZANOTTI	18.02.1974	49	Brixen Tourismus Genossenschaft	Cooperativa	Bressanone	Bressanone	turismo	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07

Nota: In conformità all'accordo con l'Autorità di Gestione i rappresentanti del GAL nominati da un'organizzazione privata si annoverano quali rappresentanti del settore privato. Le persone che ricoprono una carica pubblica sono solitamente considerate rappresentanti del settore pubblico. I consiglieri comunali costituiscono un'eccezione. Per evitare conflitti d'interesse tra la persona in questione e la relativa amministrazione, nelle votazioni riguardanti il programma LEADER o i progetti LEADER all'interno del consiglio comunale è necessario documentare chiaramente l'astensione o la non partecipazione al voto da parte della persona in questione. In particolare, questo vale per Stefan Gruber (consigliere comunale di Rio di Pusteria), Irmgard Santer (consigliere comunale di Rodengo) e Lukas Seebacher (consigliere comunale di Funes).

Membri delegati da enti pubblici

N.	Nome	Data di nascita	Età al 30.06.2023	Ente o gruppo rappresentato	Tipologia (ente pubblico locale, ecc.)	Sede legale (comune in cui è situata la sede legale dell'ente pubblico)	Rappresentatività		Collegamento con la strategia (contributo al raggiungimento degli obiettivi /)
							Territorio (indicare i Comuni dove sono localizzate le attività)	Settore (indicare l'ambito di attività)	
1	Helmut ACHMÜLLER	31.05.1960	63	Comune di Rodengo	Ente pubblico locale (comune)	Rodengo	Comune di Rodengo e sovracomunale su livello comprensoriale	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07	
2	Christoph HINTNER	20.04.1973	50	Ispettorato forestale di Bressanone	Ente pubblico (ispettorato forestale)	Bressanone	sovracomunale - livello comprensoriale	OL 1,2,3 SRD07, SRD09	
3	Andreas JUNGSMANN	18.11.1973	49	Comune di Bressanone Frazioni della Plose	Ente pubblico locale (comune)	Bressanone	Frazioni della Plose (Bressanone) e sovracomunale su livello comprensoriale	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07	
4	Dietmar LAMPRECHT	22.07.1980	42	Comune di Rio di Pusteria - Fraz. Spinga	Ente pubblico locale (comune)	Rio di Pusteria	Frazione di Spinga (Rio di Pusteria) e sovracomunale su livello comprensoriale	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07	
5	Stefan LEITER	08.10.1972	50	Comune di Laion	Ente pubblico locale (comune)	Laion	Comune di Laion e sovracomunale su livello comprensoriale	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07	
6	Robert MESSNER	30.04.1951	72	Comitato di gestione Parco naturale Puez Geisler	Organo tecnico-consulivo dell'Amministrazione provinciale	Funes	Comune di Funes e sovracomunale su livello comprensoriale	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07	
7	Peter PERINTHALER	14.09.1969	53	Comune di Funes	Ente pubblico locale (comune)	Funes	Comune di Funes e sovracomunale su livello comprensoriale	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07	
8	Carmen PLASSELLER	15.05.1979	44	Comune di Luson	Ente pubblico locale (comune)	Luson	Comune di Luson e sovracomunale su livello comprensoriale	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07	
9	Susanne RIEDER	28.03.1978	45	Comunità comprens. Valle Isarco	Ente pubblico (comunità comprensoriale)	Bressanone	sovracomunale - livello comprensoriale	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07	
10	Arthur UNTERFRAUNER	25.04.1964	59	Comune di Chiusa Frazione Gudon	Ente pubblico locale (comune)	Chiusa	Frazione di Gudon (Chiusa) e sovracomunale su livello comprensoriale	OL 1,2,3,4,5 SRD07, SRD09, SRD14, SRE04, SRG07	

In allegato alla presente Strategia di Sviluppo Locale viene trasmessa la documentazione riportata di seguito per ogni membro del GAL: (in caso non siano in allegato, i documenti verranno trasmessi successivamente)

- Curriculum Vitae
- Autocertificazione riguardo l'assenza di conflitti d'interesse
- Delibera di nomina quale membro del GAL o autodichiarazione dell'intenzione di rappresentare gli interessi della comunità

Rappresentatività del gruppo

Dai documenti presentati si evincono chiaramente i seguenti settori socioeconomici direttamente rappresentati nel GAL:

- comunità comprensoriale, comuni e amministrazione pubblica
- economia e PMI in generale
- turismo
- settore agricolo, venditori diretti e interessenze
- artigianato / industria
- commercio
- sviluppo regionale
- ambiente e sostenibilità
- cultura e affari sociali
- sport
- giovani

Dai documenti presentati si evincono chiaramente i seguenti territori/comuni e autorità locali direttamente rappresentati nel GAL:

- Comunità comprensoriale Valle Isarco
- Comune di Rodengo
- Comune di Rio di Pusteria – Frazione Spinga
- Comune di Luson
- Comune di Bressanone – Frazioni della Plose
- Comune di Funes
- Comune di Chiusa – Frazione Gudon
- Comune di Laion
- Prov. Aut. Bolzano – Alto Adige – Ripartizione Foreste – Ispettorato forestale Bressanone

9.2. Amministrazione del Gruppo d'Azione Locale e attività previste per l'animazione del territorio (management del GAL)

Per lo svolgimento dei compiti operativi di gestione ed attuazione della presente Strategia di Sviluppo e di accompagnamento del Gruppo d'Azione Locale in vista di una regolare attuazione del programma, il Gruppo d'Azione Locale Eisacktaler Dolomiten si avvale di un capofila selezionato a tal fine al proprio interno. Ai sensi dell'art. 1 dello Statuto del GAL, tuttavia, in caso di necessità e con la relativa decisione dell'assemblea dei membri, il capofila può essere cambiato in qualsiasi momento, oppure il GAL può assumere una propria personalità giuridica, incaricandosi di svolgere i necessari compiti amministrativi tramite il proprio personale.

Ai sensi della decisione del GAL Eisacktaler Dolomiten del 21.03.2023, la Wipptal/Eisacktal GRW assumerà nuovamente il ruolo di capofila già ricoperto nel periodo di finanziamento 2014-2022. Occorre sottolineare in questa sede che, nei periodi LEADER precedenti, la GRW Wipptal/Eisacktal era stata incaricata anche dell'attuazione e della supervisione del programma LEADER nell'Alta Valle Isarco (Wipptal); in questo modo ha potuto acquisire preziose esperienze, che nel corso del periodo di finanziamento 2014-2022 ha portato anche nel territorio delle Eisacktaler Dolomiten. Inoltre, negli ultimi anni la GRW Wipptal/Eisacktal, per conto della Comunità Comprensoriale Valle Isarco, ha attivamente partecipato alla supervisione di varie iniziative di sviluppo regionale nella Valle Isarco, maturando anche a questo proposito un'esperienza diretta. Scegliendo la GRW Wipptal/Eisacktal come capofila, si intende trasferire direttamente nel territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten le competenze e le esperienze maturate in oltre 20 anni di sviluppo regionale nell'ambito del programma LEADER.

Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



I compiti del capofila sono svolti principalmente dal personale della GRW Wipptal/Eisacktal. Questi sono, in particolare:

Coordinatore e animazione:

Ing. dipl. Joachim Hofmann - Sviluppo regionale LEADER e project management
(si veda il curriculum allegato)

Animazione e comunicazione / Segreteria e amministrazione:

Sarah Auckenthaler - Sviluppo regionale LEADER, gestione Interreg CLLD e project management
(si veda il curriculum allegato)

In questa sede si sottolinea esplicitamente che la GRW Wipptal/Eisacktal svolge il ruolo di capofila anche per il territorio LEADER dell'Alta Valle Isarco (Wipptal). Pertanto dovrebbe essere possibile - conformemente al pensiero europeo e a uno dei principi di LEADER - trasmettere le rispettive esperienze maturate nell'ambito dei precedenti periodi di finanziamento UE all'altro territorio LEADER e creare efficaci economie di scala nella gestione congiunta dei compiti amministrativi con il GAL Wipptal, risparmiando così sulle spese.

Per separare esplicitamente i due incarichi ed evitare nel modo più assoluto l'eventualità di un doppio finanziamento, si sottolinea che ai sensi di I04 SRG06 viene attuata una rigida separazione personale delle funzioni e che, per quanto riguarda il personale interno, sono fatturate esclusivamente le ore effettivamente svolte e dettagliatamente registrate che risultino direttamente correlate con l'attuazione della presente Strategia di Sviluppo. A tale proposito, la base è costituita dal calcolo dei costi salariali lordi redatto annualmente, nonché dai costi dei servizi esterni e dai rimborsi per le trasferte oggettivamente correlati all'attività da svolgere.

Inoltre, i ruoli all'interno dei due territori LEADER sono distinti anche in base al riferimento locale di ciascuna persona con il territorio interessato, come segue:

Ruolo	Territorio LEADER Eisacktaler Dolomiten	Territorio LEADER Wipptal
Rappresentante del capofila nel GAL come organo decisionale	Werner Kusstatscher (residenza: Comune di Chiusa)	Karin Salzburger (residenza: Comune di Campo di Trens)
Coordinamento e animazione	Joachim Hofmann (residenza: Comune di Bressanone)	Carmen Turin (residenza: Comune di Vipiteno)
Animazione e comunicazione	Sarah Auckenthaler (residenza: Comune di Brennero)	Helene Knollenberger (residenza: Comune di Vipiteno)
Segreteria e amministrazione	Sarah Auckenthaler (residenza: Comune di Brennero)	Katrin Winkler (residenza: Comune di Vipiteno)

In caso di adeguata disponibilità di tempo, la GRW Wipptal/Eisacktal, con l'approvazione del GAL Eisacktaler Dolomiten e la relativa decisione del consiglio di amministrazione della cooperativa, per sostenere il coordinamento in materia di animazione, comunicazione e amministrazione della presente Strategia di Sviluppo, può avvalersi anche di personale interno aggiuntivo già esistente o assumere nuovo personale. In caso di necessità, per fornire contenuti e compiti selezionati, la GRW Wipptal/Eisacktal può anche avvalersi di esperti o fornitori di servizi esterni.

Attività previste per l’animazione del territorio

Le procedure relative alle misure di sensibilizzazione e pubblicità nell’ambito della presente Strategia di Sviluppo Locale sono disciplinate dall’articolo 10 dello statuto del GAL e dall’articolo 5 del regolamento interno del GAL (si vedano i documenti allegati), nonché descritte nei capitoli 2.2 e 8.4 della presente Strategia di Sviluppo.

In riferimento alle attività concrete per l’animazione del territorio, sono previste in particolare le seguenti attività da parte della direzione del GAL:

Attività	Obiettivo perseguito
Accompagnamento/Consulenza su richiesta di attori locali/Promotori di progetti sul territorio, per l’avvio e l’elaborazione di idee e domande di progetto	4 consulenze all’anno (in calo man mano che procede il grado di attuazione della SSL)
Gestione continua dei profili dei social media del GAL Eisacktaler Dolomiten su Instagram e Facebook	almeno 12 post all’anno
Manutenzione continua della homepage www.eisacktalerdolomiten.eu	almeno 4 articoli all’anno
Rapporti costanti con la stampa in merito alle attività del GAL e, soprattutto, ai bandi di progetto	almeno 4 articoli all’anno

Conformemente all’organigramma e alla divisione interna dei compiti (si veda l’organigramma al capitolo 9.3), dell’animazione si occupa il coordinatore Joachim Hofmann, in collaborazione con Sarah Auckenthaler.

Prospetto indicativo dei costi per l’amministrazione del Gruppo d’Azione Locale nell’ambito di SRG06 - sottointervento B)

La seguente ripartizione dei costi per il management del GAL e l’amministrazione del Gruppo d’Azione Locale e della presente Strategia di Sviluppo si fonda su una stima delle spese del capofila GRW Wipptal/Eisacktal al momento dell’elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale sulla base dei costi interni e dei valori empirici del precedente periodo LEADER, e corrisponde pertanto alle specifiche esigenze interne, alle caratteristiche e alla struttura dei costi del capofila al momento dell’elaborazione e della presentazione della presente Strategia di Sviluppo.

In caso di cambiamento del capofila nel corso dell’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale o in base a esigenze e decisioni specifiche del Gruppo di Azione Locale che si presentino in un momento successivo, la ripartizione dei costi dovrà essere adeguata alle mutate condizioni. Il capofila dovrà presentare annualmente il prospetto dei costi corrispondente alle esigenze effettive, sotto forma di pianificazioni e domande di progetto annuali nell’ambito della SRG06 – sotto-intervento B) “Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale”, in accordo con il GAL, che lo dovrà approvare in ogni caso per l’anno successivo. Sono quindi da aspettare corrispondenti scostamenti annuali in questo settore.

Per il finanziamento delle attività dell’amministrazione del GAL e in particolare dei costi correnti e di attivazione, il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, con SRG06 – sotto-intervento B), “Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale”, contempla una possibilità di stanziamento autonoma che prevede un finanziamento al 100% dei costi sostenuti e riconosciuti.

In linea di principio, ai sensi dell’articolo 6 del regolamento interno del GAL Eisacktaler Dolomiten, i costi della direzione del GAL devono essere interamente finanziati dall’azione SRG06 – sotto-intervento B), specificamente prevista a tale scopo. A tal fine, il Gruppo d’Azione Locale, nella Strategia di Sviluppo Locale (SSL), ha previsto il sotto-intervento B) in SRG06, con lo stanziamento di un budget adeguato. I costi aggiuntivi, quelli che superano le disponibilità del piano di finanziamento della SSL, quelli che non sono coperti dal sotto-intervento B), quelli che non sono ammissibili al finanziamento o non sono ritenuti tali, saranno coperti dai membri del GAL Eisacktaler Dolomiten dopo la presentazione di un rendiconto dettagliato delle spese da parte del capofila e la relativa approvazione, secondo un codice di finanziamento stabilito dall’assemblea dei membri. In casi motivati, il codice di finanziamento può anche prevedere un’esenzione dei membri del GAL o dei rappresentanti di determinati settori socio-economici e riguardare quindi solo una parte dei membri del GAL.

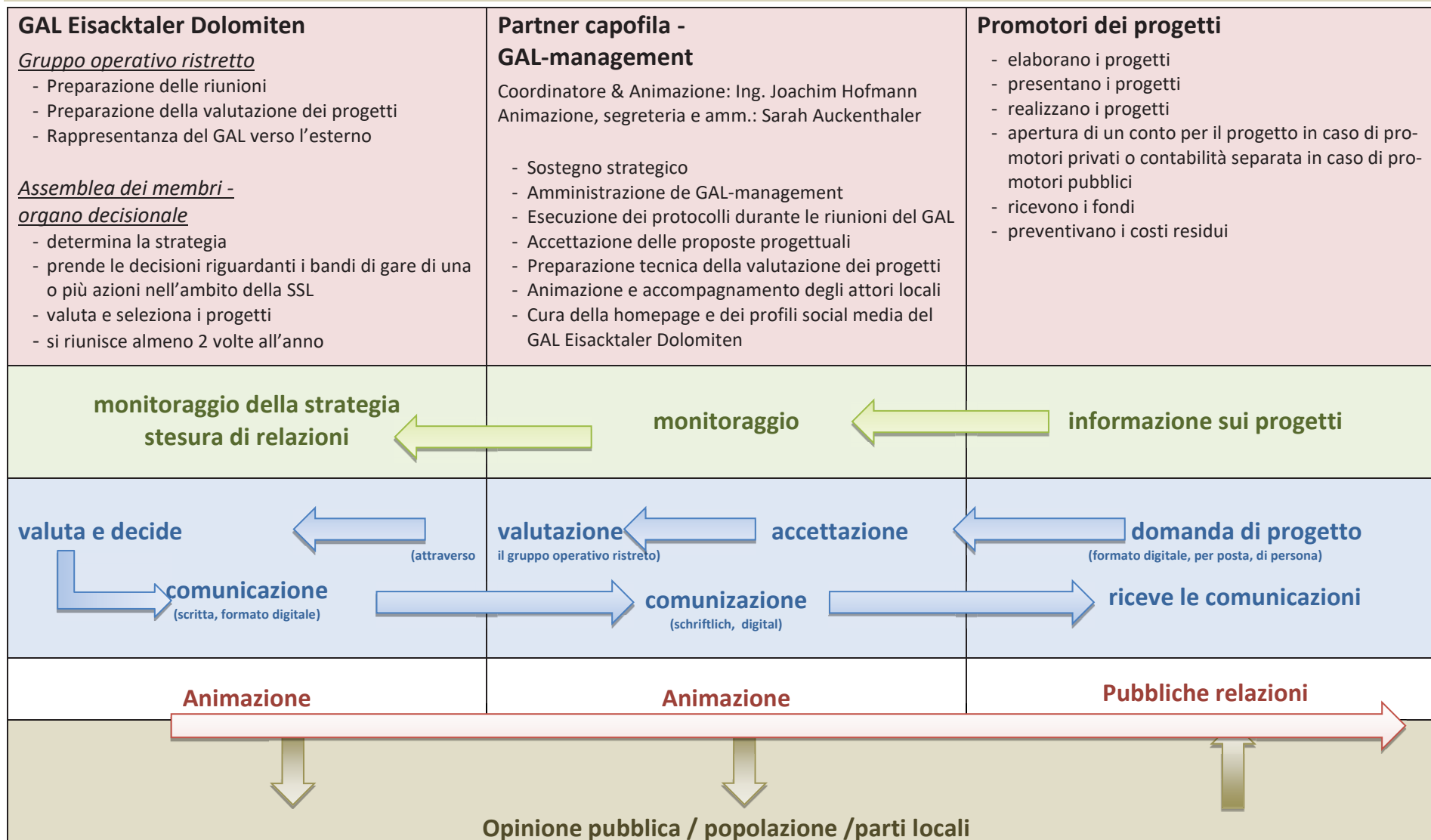
Previsione dei costi di gestione del GAL 2024-2029

Voce di spesa	totale	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Personale dipendente a tempo determinato o indeterminato (compreso oneri fiscali, sociali e previdenziali)	258.000,00 €	43.000,00 €	43.000,00 €	43.000,00 €	43.000,00 €	43.000,00 €	43.000,00 €
Coordinatore & animazione (650h a 50 €)	195.000,00 €	32.500,00 €	32.500,00 €	32.500,00 €	32.500,00 €	32.500,00 €	32.500,00 €
Animazione, segreteria e amministrazione (250h a 30 €)	45.000,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €	7.500,00 €
Retribuzione degli amministratori per i rappresentanti del partner capofila del GAL	12.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
Trasferte e rimborso delle spese di viaggio del personale	6.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
Formazione e qualificazione del GAL Eisacktaler Dolomiten	69.000,00 €	12.000,00 €	12.000,00 €	10.000,00 €	14.000,00 €	11.000,00 €	10.000,00 €
Escursioni specialistiche relative a temi specifici della Strategia di Sviluppo Locale per il personale e i membri del GAL Eisacktaler Dolomiten in Italia e all'estero, incluso vitto e alloggio dei partecipanti	27.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	3.000,00 €	7.000,00 €	4.000,00 €	3.000,00 €
Partecipazione dei membri del GAL e del personale del management a formazioni, convegni, ecc. manifestazioni di rete e workshop incluso vitto e alloggio dei partecipanti in Italia e all'estero	12.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €	2.000,00 €
Consulenze specialistiche relative a temi specifici della SSL Eisacktaler Dolomiten	30.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Acquisizione di servizi specialistici nonchè attività di informazione e pubblicità	41.500,00 €	9.500,00 €	4.000,00 €	11.000,00 €	4.000,00 €	5.000,00 €	8.000,00 €
Informazione e pubblicità - servizi specialistici in merito a PR, inserzioni e realizzazione di testi e immagini	20.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	5.000,00 €
Informazione e pubblicità - servizi specialistici relativi alla personalizzazione della homepage del territorio	10.000,00 €	2.000,00 €	0,00 €	6.000,00 €	0,00 €	0,00 €	2.000,00 €
Informazione e pubblicità - servizi specialistici in relazione all'organizzazione di eventi	6.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
Micro-interventi materiali per arredi e dotazioni tecnologiche destinati alle attività del management del GAL	5.500,00 €	3.500,00 €	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	0,00 €
Affitto di locali	18.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
Affitto di uffici e locali per eventi, riunioni, workshop e corsi di formazione	18.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
totale (IVA esclusa):	386.500,00 €	67.500,00 €	62.000,00 €	67.000,00 €	64.000,00 €	62.000,00 €	64.000,00 €

Nota: Le cifre riportate sono solo una stima approssimativa delle singole voci di costo, che possono variare ed essere determinate anche in modo diverso da quanto sopra esposto in base ai rispettivi accordi con il GAL Eisacktaler Dolomiten nel corso dell'approvazione dei progetti annuali.
Eventuali finanziamenti aggiuntivi necessari saranno reperiti ai sensi dell'articolo 6 del regolamento interno del GAL.



9.3. Organigramma del GAL Eisacktaler Dolomiten



Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 „Eisacktaler Dolomiten“

Candidatura per la selezione della Strategia di Sviluppo Locale per il territorio LEADER ed il Gruppo d'Azione Locale „Eisacktaler Dolomiten“ secondo reg. UE n.2021/1060 e 2021/2115



ALLEGATI

- A1 Statuto del GAL Eisacktaler Dolomiten
- A2 Regolamento interno del GAL Eisacktaler Dolomiten inclusi moduli di domanda
- A3 Curricula dei membri del GAL
- A4 Deleghe o autodichiarazioni dei membri del GAL
- A5 Autocertificazione riguardo l'assenza di conflitti d'interesse
- A6 Delibera del GAL sulla scelta del partner capofila e delega dello stesso alla stesura della Strategia di Sviluppo Locale e alla gestione del programma nell'ambito del GAL-management
- A7 Curricula dei collaboratori del partner capofila
- A8 Lista dei partecipanti al processo di coinvolgimento della cittadinanza
- A9 Sintesi delle pubblicazioni realizzate nel corso del processo di partecipazione